



Relazione finanziaria semestrale

al 30 giugno 2026

INDICE

DATI SOCIETARI DELLA CAPOGRUPPO	4
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO AL 30 GIUGNO 2026	5
ORGANIGRAMMA SOCIETARIO DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2026.....	6
COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2026.....	7
RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE DEGLI AMMINISTRATORI	9
PREMESSA	10
INFORMAZIONI SUL GRUPPO	10
LA NOSTRA MISSION ED I NOSTRI VALORI.....	11
LA NOSTRA STORIA	11
LO SCENARIO MACROECONOMICO	13
IL MERCATO DI RIFERIMENTO	15
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DEL PRIMO SEMESTRE 2026	20
DATI DI SINTESI AL 30 GIUGNO 2026.....	23
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	28
INDICATORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI	29
INDICATORI OPERATIVI.....	30
ANDAMENTO DEL TITOLO QUOTATO SU EURONEXT GROWTH MILAN (EGM)	31
DETTAGLIO DEGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	31
PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO.....	34
RISCHI FINANZIARI	34
RISCHI STRATEGICI	36
RISCHI OPERATIVI	38
LA SOSTENIBILITÀ.....	39
INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE	42
INFORMAZIONI SUL PERSONALE.....	43
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	43
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	46
AZIONI PROPRIE	48
AZIONI DELLA CONTROLLANTE.....	48
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	48
INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI	49
ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE	50
SCHEMI DI BILANCIO	51
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	52
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	56
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	58
NOTA INTEGRATIVA.....	60

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE.....	61
PRINCIPI DI REDAZIONE.....	62
CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE	66
CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI.....	66
CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI	67
PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO.....	67
CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI	67
STAGIONALITÀ DELL'ATTIVITÀ.....	67
ATTIVO.....	69
IMMOBILIZZAZIONI	69
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	69
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	70
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	71
ATTIVO CIRCOLANTE	74
RIMANENZE.....	74
CREDITI	75
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	78
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	78
RATEI E RISCONTI ATTIVI	78
PASSIVO.....	79
PATRIMONIO NETTO.....	79
FONDI PER RISCHI E ONERI.....	80
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.....	81
DEBITI.....	82
RATEI E RISCONTI PASSIVI	86
CONTO ECONOMICO	87
VALORE DELLA PRODUZIONE	87
COSTI DELLA PRODUZIONE	89
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	92
IMPOSTE.....	93
ALTRE INFORMAZIONI	94

DATI SOCIETARI DELLA CAPOGRUPPO**Sede legale**

Next Geosolutions Europe SpA
Via Santa Brigida, 39
80133 – Napoli (Italia)

Dati legali

Codice fiscale e Partita IVA: 05414781210
Numero REA: NA – 752588
Capitale sociale deliberato: Euro 600.000
Capitale sociale sottoscritto e versato: Euro 600.000

Sito web: <https://www.nextgeo.eu>

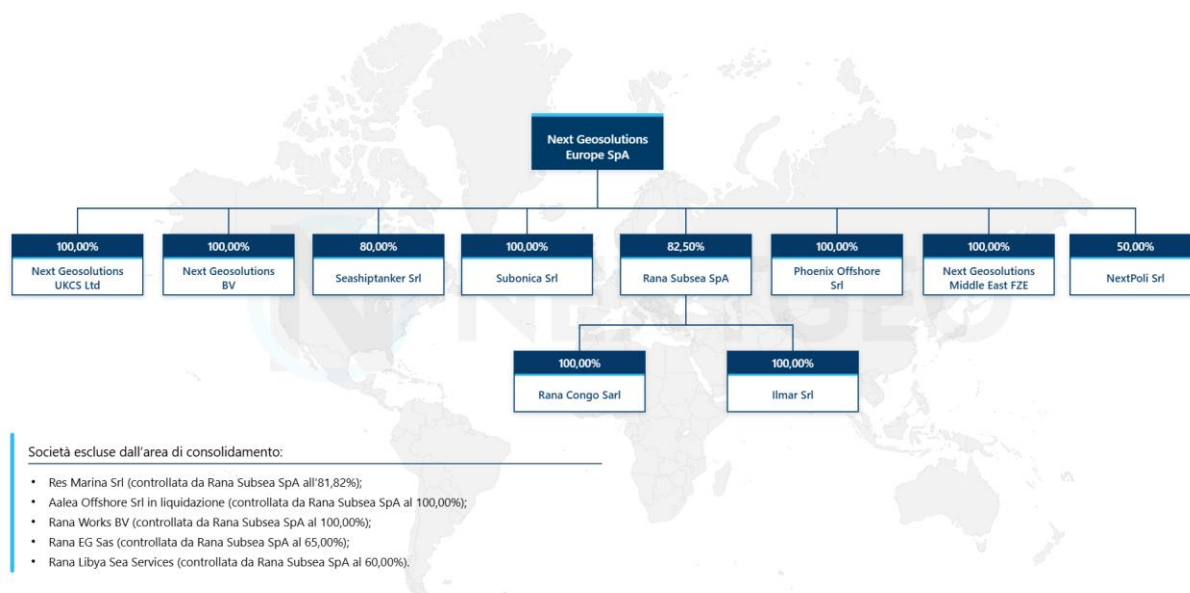
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO AL 30 GIUGNO 2026

Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾	Attilio Ievoli	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Giovanni Ranieri	Amministratore delegato
	Giuseppe Maffia	Amministratore delegato
	Andrea Costantini	Amministratore indipendente
	Giorgio Filippi	Amministratore indipendente
Collegio Sindacale ⁽²⁾	Maurizio Vetere	Presidente del Collegio Sindacale
	Simone Andrea D’Aniello	Sindaco effettivo
	Davide Lorenzo Pio Barosi	Sindaco effettivo
	Marzio Mazio	Sindaco supplente
	Mauro Secchi	Sindaco supplente
Società di Revisione ⁽³⁾	PricewaterhouseCoopers SpA	
Investor relator	Giuseppe Maffia	

¹ Nominato dall’Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 29 marzo 2024 (Presidente e Amministratori delegati) ed in data 15 maggio 2024 (Amministratori indipendenti), resterà in carica fino all’approvazione del bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2026.

² Nominato dall’Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 29 marzo 2024 ed in data 15 maggio 2024 (Davide Lorenzo Pio Barosi), resterà in carica fino all’approvazione del bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2026.

³ Nominata dall’Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 30 aprile 2026, resterà in carica fino all’approvazione del bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2028.

ORGANIGRAMMA SOCIETARIO DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2026


COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2026**Capogruppo**

Denominazione	Sede
Next Geosolutions Europe SpA	Napoli - Italia

Società controllate

Denominazione	Sede
Seashiptanker Srl	Napoli – Italia
Phoenix Offshore Srl	Napoli – Italia
Subonica Srl	Napoli - Italia
Rana Subsea SpA	Ravenna - Italia
Ilmar Srl	Ravenna - Italia
Res Marina Srl	Ravenna - Italia
Aalea Offshore Srl in liquidazione	Ravenna - Italia
Next Geosolutions Ukcs Ltd	Londra - Regno Unito
Next Geosolutions BV	Ijmuiden - Olanda
Rana Works BV	Rotterdam - Olanda
Next Geosolutions Middle East FZE	Sharjah - Emirati Arabi Uniti
Rana Congo Sarl	Pointe-Noire - Repubblica del Congo
Rana EG Sas	Malabo - Guinea Equatoriale
Rana Libya Sea Services	Tripoli - Libia

Società a controllo congiunto

Denominazione	Sede
NextPoli Srl	Napoli – Italia

Next Geosolutions Europe SpA

Società capogruppo, con sede a Napoli (Italia), svolge attività di analisi geofisica e geotecnica in mare.

Seashiptanker Srl

Società con sede a Napoli (Italia), controllata all'80% dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA e partecipata al 20% da Marnavi SpA (controllante di Next Geosolutions Europe SpA), svolge attività di gestione proprietaria di un'unità navale.

Phoenix Offshore Srl

Società con sede a Napoli (Italia), controllata al 100% dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA, svolge attività di gestione tecnica della flotta navale.

Subonica Srl

Società con sede a Napoli (Italia), controllata al 100% dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA, svolge attività di rilievi ed ispezioni subacquee nelle aree costiere.

Rana Subsea SpA

Società con sede a Ravenna (Italia), controllata all'82,50% dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA, svolge attività *subsea* di ingegneria, ispezione, manutenzione e riparazione (*Inspection, Maintenance and Repair* – IMR) e demolizione di infrastrutture *offshore*.

Ilmar Srl

Società con sede legale a Ravenna (Italia) e sede operativa ad Ancona (Italia), controllata al 100% da Rana Subsea SpA, svolge attività di supporto ai lavori marittimi ed *offshore* attraverso la gestione di due pontoni.

Res Marina Srl

Società con sede legale a Ravenna (Italia), controllata all'81,82% da Rana Subsea SpA, svolge attività di gestione proprietaria di un impianto di saturazione e attività di manutenzione di attrezzature *subsea*.

Aalea Offshore Srl in liquidazione

Società con sede legale a Ravenna (Italia), controllata al 100% da Rana Subsea SpA, non operativa.

Next Geosolutions Ukcs Ltd

Società con sede legale a Londra (Regno Unito) e sede operativa a Norwich (Regno Unito), controllata al 100% dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA, svolge la medesima attività della capogruppo (analisi geofisica e geotecnica in mare), principalmente nei Mari del Nord.

Next Geosolutions BV

Società con sede a Ijmuiden (Olanda), controllata al 100% dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA, svolge attività di gestione amministrativa, tecnica ed operativa di progetti con committenti olandesi.

Rana Works BV

Società con sede legale a Rotterdam (Olanda), controllata al 100% da Rana Subsea SpA, non operativa.

Next Geosolutions Middle East FZE

Società con sede a Sharjah (Emirati Arabi Uniti), controllata al 100% dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA, svolge la medesima attività della capogruppo (analisi geofisica e geotecnica in mare) nell'area del Golfo Persico.

Rana Congo Sarl

Società con sede a Pointe-Noire (Repubblica del Congo), controllata al 100% da Rana Subsea SpA, svolge la medesima attività di Rana Subsea SpA (attività *subsea* di ingegneria, ispezione, manutenzione e riparazione e demolizione di infrastrutture *offshore*) nell'area dell'Oceano Atlantico Orientale (*West Africa*).

Rana EG Sas

Società con sede a Malabo (Guinea Equatoriale), controllata al 65% da Rana Subsea SpA, svolge la medesima attività di Rana Subsea SpA (attività *subsea* di ingegneria, ispezione, manutenzione e riparazione e demolizione di infrastrutture *offshore*) nell'area dell'Oceano Atlantico Orientale (*West Africa*).

Rana Libya Sea Services

Società con sede a Tripoli (Libia), controllata al 60% da Rana Subsea SpA, non operativa.

NextPoli Srl

Società con sede a Napoli (Italia), controllata congiuntamente da Next Geosolutions Europe SpA (50%) e Poliservizi Srl (50%), svolge attività di analisi geofisica e geotecnica *nearshore*.

Si riporta di seguito l'elenco delle sopraindicate società escluse dall'area di consolidamento del bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2026: Aalea Offshore Srl in liquidazione, Res Marina Srl, Rana Works BV, Rana EG Sas e Rana Libya Sea Services.

**RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE
DEGLI AMMINISTRATORI**

PREMESSA

La presente relazione finanziaria semestrale del gruppo Next Geosolutions Europe (di seguito anche il “gruppo NextGeo” o il “Gruppo”) è predisposta in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 18 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan (di seguito anche il “Regolamento Emittenti”). La presente relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Next Geosolutions Europe SpA (di seguito anche l’“Emittente” o la “Capogruppo” o la “Società”) in data 28 settembre 2026, è preparata e redatta secondo modalità omogenee a quelle adottate nel bilancio annuale ed è sottoposta a revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers SpA.

INFORMAZIONI SUL GRUPPO

Il gruppo Next Geosolutions Europe (di seguito anche “il gruppo NextGeo” o il “Gruppo”) è un fornitore internazionale di servizi di geoscienza marina e di supporto *offshore*, che opera principalmente nel settore energetico, con particolare attenzione alle energie rinnovabili ed alla sostenibilità in tutte le sue forme.

Fondato alla fine del 2014, il gruppo NextGeo svolge attività di rilievi marini (c.d. *survey*) di carattere geofisico e geotecnico, nonché attività di supporto all’installazione, ispezione, manutenzione, riparazione e *decommissioning* di infrastrutture *offshore* (attraverso numerosi servizi *subsea*), sia nel mercato nazionale che internazionale, in favore di aziende operanti nei settori dei cavi elettrici sottomarini (*Interconnector*), delle energie rinnovabili *offshore* (parchi eolici *offshore*) e dell’*Oil&Gas*. Le attività sono svolte dal gruppo NextGeo sia *offshore* (in mare aperto, con alte profondità, lontano dalla costa) sia *nearshore* (in acque poco profonde, prettamente vicino alla costa).



Il gruppo NextGeo si posiziona tra i primari operatori del suo settore, in grado di fornire soluzioni di alta qualità, efficienti e sostenibili, capaci di coprire l'intero ciclo di vita dei beni e dei progetti realizzati, dalla loro concezione iniziale alla fase di progettazione, passando per lo sviluppo e l'ingegnerizzazione, l'installazione, l'ispezione, la manutenzione e la riparazione, fino al loro *decommissioning*.

Parte del gruppo Marnavi, il gruppo NextGeo combina le conoscenze, le competenze e le risorse di professionisti con oltre 30 anni di esperienza nel settore marino e *offshore* con consolidate capacità di consulenza e ingegneria. Grazie all'esperienza maturata nel settore, alle competenze sviluppate ed alla tecnologia disponibile, il Gruppo è in grado di offrire soluzioni pronte a soddisfare le esigenze dei propri clienti, nel rispetto di tutti gli standard qualitativi richiesti.

Con una flotta di moderne navi Dynamic Positioning (DP) di classe 1 e 2 ed un mix multinazionale di oltre 650 professionisti, il gruppo NextGeo offre una varietà di servizi che vanno dalla consulenza specializzata ai rilievi geofisici, geotecnici, ambientali e archeologici marini, dalla potenziale individuazione, rimozione e ricollocazione

di ordigni bellici inesplosi (*Unexploded Ordnance* - UXO), fino ai servizi *subsea* di supporto allo sviluppo di infrastrutture *offshore* (tra cui principalmente piattaforme e *pipeline* nel settore dell'*Oil&Gas*, ma anche cavi sottomarini *high-voltage direct current* – HVDC e *Offshore Wind Farm*, ecc.) nelle fasi di installazione, esercizio e manutenzione, nonché nella successiva dismissione.

LA NOSTRA MISSION ED I NOSTRI VALORI

La nostra missione è fornire ai nostri clienti tutti i dati, le informazioni ed il supporto di cui hanno bisogno per realizzare i loro progetti in piena consapevolezza, con la massima qualità ed in totale sicurezza, dalla *concept phase*, passando dalla fase di *engineering* fino al *decommissioning*. In definitiva, ci proponiamo di offrire le nostre competenze ed il nostro contributo specialistico per la realizzazione degli *asset* e delle infrastrutture chiave per lo sviluppo sostenibile del settore energetico tradizionale e delle rinnovabili.

Il nostro sogno è quello di vedere un mondo in cui l'approvvigionamento energetico sicuro, efficiente, conveniente e sostenibile sia accessibile in modo equo e pacifico in tutto il mondo. Il nostro progetto visionario è quello di diventare uno dei più grandi ed eccellenti gruppi internazionali nel campo delle geoscienze marine e dei servizi *subsea*, in modo da avere un impatto e un ruolo significativo nella realizzazione di questo sogno.



LA NOSTRA STORIA

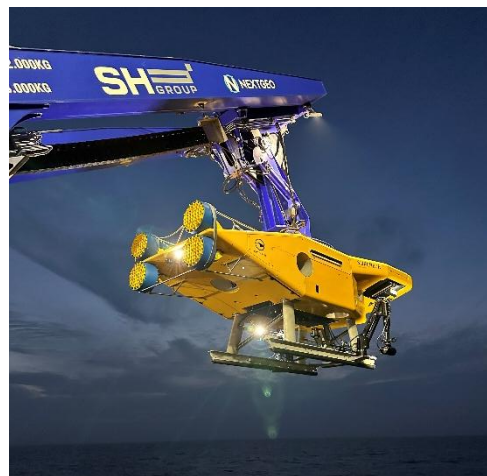
Il gruppo NextGeo è nato alla fine del 2014 dall'unione tra imprenditori italiani di successo e un gruppo affiatato di professionisti. Il gruppo NextGeo è parte del gruppo Marnavi, uno storico gruppo armatoriale italiano che opera a livello globale, prevalentemente nell'industria petrolchimica e nel settore *offshore*.

Fin da subito, la sede operativa della capogruppo Next Geosolutions Europe SpA è stata collocata a Napoli, dove è ancora sita alla data odierna. Negli anni, il Gruppo ha esteso la propria attività con un processo di internazionalizzazione: nel 2017 si affaccia nel mercato del Regno Unito acquisendo la società inglese RSM Submarine Consulting, dedita alla selezione del personale e convertendola, successivamente, in società di *survey* marina con conseguente cambio di denominazione in Next Geosolutions Ukcs Ltd, ad oggi operativa presso la sede di Norwich. Nel corso degli anni tale società ha mantenuto le sue caratteristiche iniziali, proseguendo con la selezione di personale specializzato ed ha diversificato la propria attività, integrandosi con la capogruppo Next Geosolutions Europe SpA ed iniziando a svolgere l'attività di *survey*, principalmente nei mari del Nord Europa.

Tale espansione internazionale ha costituito il punto di svolta nella storia e nella strategia del Gruppo, in quanto da allora è diventato uno degli appaltatori internazionali di indagini marittime e fornitore di servizi di supporto *offshore* in più rapida crescita, posizionandosi tra i primari operatori del settore.

Al fine di garantire nuove possibilità di sviluppo, il management ha negli anni attuato una strategia di investimenti volta a rafforzare la dotazione di *asset* di proprietà. Nel settembre del 2020, il gruppo NextGeo assume la veste di

gruppo armatoriale acquisendo, tramite la società Seashiptanker Srl, la prima nave della flotta, ad oggi denominata NG Worker.



In seguito, nel 2020, il Gruppo si aggiudica un importante contratto in Olanda per l'esecuzione dei progetti "Hollandse Kust West Alpha and Beta" e "Ijmuiden Ver Alpha, Beta and Gamma" con la compagnia di stato olandese TenneT TSO BV e, anche al fine di presidiare meglio il relativo mercato, nel 2021 decide di acquisire una società localizzata in tale paese, oggi denominata Next Geosolutions BV, con sede operativa a Ijmuiden.

Negli anni successivi il Gruppo prosegue la sua espansione con:

- l'assunzione di personale specializzato nei ruoli chiave del business, rafforzando l'area operativa e commerciale;
- gli investimenti in navi, imbarcazioni, attrezzature, strumentazione e sensori di rilievo per diversificare i segmenti di operatività all'interno del business di riferimento;
- il consolidamento dei rapporti con importanti *player* del settore energetico.

Nel mese di agosto 2022, nell'ambito del processo di espansione lungo la *value chain*, il Gruppo costituisce la *joint venture* "NextPoli" ed acquista un'imbarcazione per le attività *nearshore*, riuscendo così ad internalizzare parzialmente le attività *nearshore* nelle aree del Mediterraneo, svolte in precedenza esclusivamente in *outsourcing*.

Nel mese di dicembre 2023 sono stati completati i lavori per la riconversione di una nave acquistata nel 2022 (attualmente nominata NG Driller), con l'implementazione di un sistema di perforazione, che ha consentito di riclassificare la stessa come *offshore drilling vessel* e di attuare la diversificazione nel settore della geotecnica di profondità.

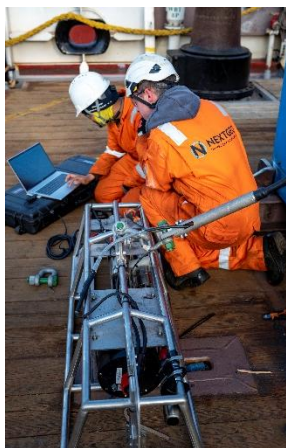
Successivamente, il percorso di crescita del Gruppo registra un ulteriore impulso con il completamento del processo di quotazione di Next Geosolutions Europe SpA su Euronext Growth Milan (EGM), sistema multilaterale di scambio organizzato e gestito da Borsa Italiana, nel maggio del 2024. L'operazione, che ha permesso di raccogliere complessivamente Euro 50 milioni e di posizionare la capogruppo Next Geosolutions Europe SpA tra le società a più elevata capitalizzazione di mercato quotate su EGM, ha rappresentato un passaggio determinante per accelerare le strategie di sviluppo del Gruppo.

Nel corso del 2024, inoltre, si consolida anche il presidio delle attività di *survey* geofisica ed ambientale nelle aree costiere, attraverso l'acquisizione del 100% della società Subonica Srl, con sede a Napoli e specializzata nei servizi di rilievi ed ispezioni subacquee in acque costiere e a bassa profondità.

Alla fine del 2024 il Gruppo ha completato l'acquisto della nave Sea Admiral, rinominata NG Explorer, lunga circa 58 metri, larga circa 14 metri e dotata di un sistema di *Dynamic Positioning 2* (DP2). Per tale unità navale, destinata alle attività di *survey* geofisica, geotecnica leggera, UXO e ambientale, sono tuttora in corso i lavori di conversione.

Nel mese di gennaio 2025 il Gruppo ha perfezionato l'acquisizione di un'ulteriore unità navale *multipurpose*, rinominata "NG Surveyor", successivamente dotata – a seguito di lavori di *refitting* – di equipaggiamenti di ultima generazione per l'attività di *survey* (tra cui sistemi *multibeam*, *sub-bottom profiler* e posizionamento acustico USBL) e di un sistema di *Dynamic Positioning 2* (DP2).

Grazie alle competenze consolidate, all'esperienza maturata e alla reputazione costruita nel corso degli anni, nonché all'efficienza e alla qualità delle risorse navali, tecniche e operative di cui dispone, il gruppo NextGeo, pur essendo una realtà costituita in tempi relativamente recenti, è riuscito ad affermarsi come uno dei principali *player* dell'area EMEA nel settore delle attività di *survey* e dei servizi *subsea* di supporto all'ispezione, manutenzione, riparazione e *decommissioning* di infrastrutture *offshore*.



LO SCENARIO MACROECONOMICO

Il quadro macroeconomico che ha caratterizzato il primo semestre 2026 si presenta articolato e permeato da un grado di incertezza superiore alla norma, riconducibile in via principale al conflitto in atto in Medio Oriente e alle sue ripercussioni sui mercati energetici e finanziari internazionali. Secondo le più recenti stime del Fondo Monetario Internazionale, la crescita economica mondiale è attesa attestarsi al 3,0% nel 2026, per poi recuperare vigore al 3,4% nel 2027, in un percorso che il Fondo definisce di “ripresa a V” e che presenta una marcata eterogeneità tra le diverse aree geografiche. Sul fronte dei prezzi, l'inflazione globale è prevista in accelerazione al 4,7% nel 2026, prima di rientrare gradualmente al 3,9% nel 2027. In tale contesto, le principali banche centrali hanno interrotto la fase di allentamento monetario avviata nel biennio 2024-2025, disponendo nuovi rialzi dei tassi ufficiali: successivamente alla chiusura del semestre, nel mese di settembre 2026, la Banca Centrale Europea ha portato al 2,50% il tasso sui depositi, mentre la Federal Reserve ha innalzato al 3,75%-4,00% il range obiettivo del Fed Funds Rate. Sui mercati valutari, l'Euro ha evidenziato un generale indebolimento nei confronti delle principali divise internazionali, con il cambio EUR/USD sceso da 1,1721 del 2 gennaio 2026 a 1,1394 del 30 giugno 2026. Sul piano della finanza pubblica permangono spazi di manovra ridotti a fronte di un debito pubblico globale storicamente elevato, mentre l'Italia prosegue il proprio percorso di rientro nell'ambito della procedura per disavanzo eccessivo. Il comparto energetico ha risentito in modo significativo delle tensioni geopolitiche in atto, con una domanda di petrolio in flessione, mercati del gas naturale caratterizzati da un'elevata volatilità dei prezzi e una domanda di energia elettrica in crescita a livello globale.

Crescita economica globale e inflazione

Il primo semestre 2026 si è caratterizzato per un'evoluzione macroeconomica globale moderata e disomogenea tra le diverse aree geografiche, in un contesto di perdurante incertezza riconducibile principalmente al conflitto in Medio Oriente e ai suoi riflessi sui mercati delle materie prime, sul clima di fiducia degli operatori economici e sulle catene di approvvigionamento energetico a livello mondiale. Secondo quanto risultante dal report World Economic Outlook Update del Fondo Monetario Internazionale (luglio 2026), la crescita economica mondiale è attesa al 3,0% nel 2026 e al 3,4% nel 2027, in rallentamento rispetto alla media del 3,5% registrata nel biennio precedente. Il Fondo qualifica tale dinamica come una “ripresa a V”: un indebolimento nell'anno in corso rispetto

alle proiezioni formulate prima dello scoppio del conflitto, seguito da un recupero nel 2027, con un impatto fortemente eterogeneo tra le economie in funzione della loro esposizione diretta agli eventi bellici e della loro collocazione nella catena del valore tecnologico globale, quest'ultima sostenuta dagli investimenti connessi allo sviluppo dell'intelligenza artificiale.

Con riferimento alle singole aree economiche, la crescita statunitense è confermata al 2,3% per il 2026, mentre le previsioni per l'area dell'euro sono state riviste al ribasso allo 0,9% (dall'1,1% della precedente edizione di aprile); il Regno Unito beneficia per contro di una revisione al rialzo, con una crescita attesa all'1,0% nel 2026 e all'1,3% nel 2027. Le aree maggiormente esposte alle conseguenze del conflitto risultano quelle del Medio Oriente e dell'Asia Centrale, per le quali il Fondo prevede un brusco rallentamento dal 3,7% del 2025 allo 0,7% nel 2026, seguito da un deciso rimbalzo al 6,5% nel 2027; l'Africa Subsahariana conserva invece un profilo di crescita più solido, atteso al 4,3% nel 2026. Le proiezioni sintetiche del Fondo per le principali economie ed aggregati mondiali sono riportate nella tabella seguente.

Il quadro inflazionistico internazionale ha evidenziato, nel corso del semestre, segnali di rinnovata pressione, riconducibili principalmente al rincaro dei prezzi energetici e al persistere delle tensioni geopolitiche. Le più recenti previsioni del Fondo indicano un tasso di inflazione globale pari al 4,7% nel 2026, in aumento rispetto al 4,1% del 2025, con un graduale rientro al 3,9% atteso per il 2027. Sebbene le aspettative inflazionistiche di medio-lungo termine risultino nel complesso ancora ancorate, permane un'elevata eterogeneità tra le diverse aree economiche, riconducibile all'andamento dei prezzi energetici, alle condizioni dei mercati del lavoro e alle differenti politiche monetarie e fiscali adottate dai singoli Paesi.

Politica monetaria e andamento dei tassi di interesse

Lo shock energetico connesso al conflitto in Medio Oriente ha determinato, nel corso del 2026, un riacutizzarsi delle pressioni inflazionistiche a livello globale, inducendo le principali banche centrali a interrompere la fase di allentamento monetario avviata nel biennio precedente e ad intraprendere nuovi rialzi dei tassi di riferimento. Negli Stati Uniti, secondo quanto risultante dal comunicato del Federal Open Market Committee (FOMC) della Federal Reserve, nella riunione del 16 settembre 2026 il tasso sui Fed Funds è stato innalzato di 25 punti base, portando il *range* obiettivo al 3,75%-4,00%: si tratta del primo rialzo dei tassi statunitensi dal 2023, motivato dal persistere di un'inflazione elevata, a sua volta alimentata dal rincaro dei prezzi petroliferi; le proiezioni (cosiddetto *dot plot*) diffuse in pari data non escludono un ulteriore rialzo entro la fine dell'anno.

In un quadro analogo, secondo quanto risultante dalle proiezioni macroeconomiche degli esperti della BCE (settembre 2026), la crescita del PIL dell'area euro è attesa allo 0,9% nel 2026, in accelerazione all'1,4% nel 2027 e all'1,5% nel 2028, con un'inflazione media prevista al 3,0% nel 2026, in graduale rientro verso l'obiettivo del 2% entro il 2028. Coerentemente con tale scenario, il Consiglio direttivo della BCE ha disposto, nella riunione del 10 settembre 2026, un rialzo di 25 punti base dei tassi di riferimento - il secondo dell'anno, dopo quello di giugno e la pausa di luglio - portando il tasso sui depositi al 2,50%, quello sulle operazioni di rifinanziamento principali al 2,65% e quello sui prestiti marginali al 2,90%. Il rialzo, motivato dal ritorno delle pressioni inflazionistiche in Europa, segna l'avvio di una nuova fase restrittiva dopo la fase di allentamento osservata nel biennio 2024-2025, nel corso della quale il tasso sui depositi era sceso dal 4% del settembre 2023 al 2% del giugno 2025.

Mercato dei cambi

Nel primo semestre 2026 l'Euro ha evidenziato un generale indebolimento nei confronti delle principali divise internazionali. Secondo quanto risultante dai cambi di riferimento pubblicati da Banca d'Italia, il rapporto EUR/USD è sceso da 1,1721 (2 gennaio 2026) a 1,1537 (16 settembre 2026) — un deprezzamento dell'Euro superiore all'1,5% che, secondo quanto risultante dal Bollettino Economico di Banca d'Italia (n. 3/2026), riflette il rafforzamento del dollaro quale valuta rifugio e le attese di un orientamento meno accomodante della politica monetaria della Federal Reserve. Anche nei confronti della sterlina l'Euro ha mostrato un lieve indebolimento (EUR/GBP da 0,8719 a 0,8574), mentre il calo si è rivelato più marcato nei confronti dello yen giapponese (EUR/JPY da 183,94 a 178,88), in un contesto di debolezza strutturale della valuta nipponica — scesa, a inizio agosto 2026, ai minimi da oltre tre decenni nei confronti del dollaro — che ha condotto a un intervento coordinato di Giappone e Stati Uniti sul mercato dei cambi (fine luglio 2026). Sul fronte delle previsioni, secondo quanto risultante da Morgan Stanley Research il cambio USD/JPY è stimato in area 165-167 nel breve periodo, con un possibile rafforzamento dello yen verso quota 155 nel prosieguo, principalmente in funzione delle future decisioni della Federal Reserve.

Politica fiscale

Sul piano della politica fiscale, il quadro internazionale resta caratterizzato da un elevato livello di debito pubblico e da spazi di manovra ridotti, ulteriormente compressi dall'incremento della spesa per la difesa connesso alle tensioni geopolitiche in atto. Secondo quanto risultante dal Fiscal Monitor del Fondo Monetario Internazionale (aprile 2026), il rapporto deficit primario/PIL a livello globale si attesta al 2,2%, con un miglioramento atteso solo marginale — circa mezzo punto percentuale — entro il 2031: un progresso insufficiente a stabilizzare il rapporto debito/PIL, che è atteso in aumento di ulteriori 8 punti percentuali nel medesimo orizzonte, fino a raggiungere la soglia del 100% del PIL a livello globale nel 2029. Il medesimo report evidenzia come, storicamente, un incremento significativo della spesa per la difesa comporti un peggioramento dei saldi di bilancio pubblico dell'ordine di 2,6 punti percentuali di PIL nei Paesi maggiormente coinvolti, con un corrispondente aumento del debito pubblico di circa 7 punti percentuali nell'arco di un triennio.

In ambito europeo, la sorveglianza sulle politiche di bilancio degli Stati membri prosegue nel quadro del Patto di stabilità e crescita riformato nel 2024, che prevede un percorso di rientro concordato Stato per Stato, basato sul contenimento della crescita della spesa pubblica netta. Per quanto concerne l'Italia, secondo i dati Istat/Eurostat il rapporto deficit/PIL si è attestato al 3,1% nel 2025 — in miglioramento rispetto al 3,4% del 2024, ma ancora superiore alla soglia del 3% prevista dai Trattati — circostanza che mantiene il Paese all'interno della procedura per disavanzo eccessivo, con un percorso di rientro che prevede un limite alla crescita della spesa netta pari all'1,6% per il 2026 e un obiettivo di deficit al 2,9% del PIL indicato nel Documento di Finanza Pubblica 2026.

IL MERCATO DI RIFERIMENTO

L'attività del Gruppo continua a svilupparsi in diversi ambiti dell'industria *offshore*, con una presenza concentrata soprattutto nei progetti legati alle infrastrutture sottomarine in cavo per la trasmissione di energia (*Interconnector*), alle energie rinnovabili in mare (*Offshore Wind Farm*) e al settore *Oil&Gas offshore*. A tali segmenti si affiancano ulteriori aree di operatività, quali gli studi ambientali in habitat marini profondi, il settore della difesa e, più di recente, il mercato dei cavi sottomarini per telecomunicazioni, nel quale il Gruppo sta progressivamente offrendo le proprie competenze e i propri servizi specialistici. In questi contesti il Gruppo NextGeo svolge attività di *survey* geofisica, geotecnica e ambientale, oltre ad attività *UXO* (*unexploded ordnance*), nelle fasi preliminari di studio e progettazione, oltre che nelle successive fasi di supporto alla realizzazione e all'installazione delle infrastrutture. Il Gruppo fornisce inoltre servizi di ingegneria *subsea* e attività di *Inspection, Maintenance & Repair (IMR)*, supportando i clienti nella gestione dell'integrità, nel monitoraggio, nella manutenzione e negli interventi su infrastrutture sottomarine esistenti, lungo il loro intero ciclo di vita operativo. Le attività vengono condotte sia in ambiente *offshore*, in mare aperto e a maggiore distanza dalla costa, sia in ambito *nearshore*, in acque basse e costiere.



Il mercato dei cavi elettrici sottomarini ad alta tensione – *Interconnector*

Nel primo semestre del 2026, il potenziamento delle infrastrutture energetiche strategiche ha continuato a occupare una posizione centrale nelle politiche energetiche a livello globale, con una particolare attenzione rivolta alle reti di interconnessione sottomarina. Il comparto, già affermatosi negli ultimi 5 anni come uno dei principali ambiti di investimento dell'industria *offshore*, ha ulteriormente consolidato la propria rilevanza nel corso del primo semestre 2026. Tale evoluzione continua a essere sostenuta dalla necessità di rafforzare la resilienza dei

sistemi elettrici, favorire una più ampia integrazione delle fonti rinnovabili e accrescere la capacità di scambio transfrontaliero. In questa prospettiva, governi, autorità regolatorie e operatori stanno proseguendo nello sviluppo di nuovi collegamenti ad alta capacità, considerati essenziali per migliorare l'efficienza complessiva delle infrastrutture e aumentare il grado di integrazione delle reti continentali.

Alla fine del primo semestre 2026, l'estensione complessiva degli *Interconnector* installati a livello globale risulta pari a circa **30.000 km**. Di questi, circa l'**81%** è localizzato nell'area EMEA, per un'estensione approssimativamente pari a **24.200 km**, confermando il ruolo dell'area quale principale mercato mondiale per concentrazione di infrastrutture già operative. Al patrimonio installato si aggiungono inoltre circa **8.400 km** di collegamenti attualmente in costruzione; anche in questo caso la quota prevalente, approssimativamente pari al **95%**, risulta localizzata nell'area EMEA.

In tale contesto, gli *Interconnector* si configurano come un'infrastruttura abilitante della transizione energetica e assumono una funzione che va oltre il mero collegamento tra reti nazionali. Oltre a contribuire al rafforzamento della sicurezza degli approvvigionamenti, tali infrastrutture consentono infatti di ridurre le congestioni delle reti e di migliorare l'allocazione dell'energia tra i diversi mercati. Al tempo stesso, favoriscono un utilizzo più efficiente della produzione rinnovabile *offshore*, sostenendo una maggiore integrazione del sistema elettrico europeo.

Con specifico riferimento al mercato EMEA, le prospettive di sviluppo continuano a delineare un programma di investimenti di dimensioni significative. Nell'orizzonte **2026-2036** è infatti prevista la posa di circa **34.100 km** di cavi sottomarini, associata a un valore cumulato pari a **Euro 50,8 miliardi** per le attività di *Engineering, Procurement, Construction & Installation (EPCI)*. Il comparto conferma pertanto una traiettoria di sviluppo strutturale, caratterizzata da un orizzonte pluriennale e da un'elevata attrattività sia per gli operatori industriali sia per gli investitori istituzionali.

Dal punto di vista tecnologico, la composizione delle installazioni previste evidenzia una netta prevalenza dei sistemi **HVDC** (*High Voltage Direct Current*), che rappresentano circa il **91%** della lunghezza complessiva attesa, equivalente a circa **31.000 km** di cavi. Le soluzioni **HVAC** (*High Voltage Alternating Current*) coprono invece il restante **9%** del totale e corrispondono a circa **3.100 km**. La ripartizione conferma quindi il peso predominante della tecnologia HVDC nell'ambito dei programmi di nuova installazione considerati.

Quanto alla distribuzione geografica dei nuovi progetti previsti nell'area EMEA fino al 2036, emerge un sostanziale equilibrio tra il bacino del Mar Mediterraneo e quello dei Mari del Nord. In queste due aree si concentra complessivamente circa il **98%** delle nuove tratte, con una quota pari al 49% del totale per ciascun bacino. Nel loro insieme, i progetti considerati corrispondono a circa **33.500 km**, distribuiti su **94 progetti** previsti, mentre la parte restante è stimata svilupparsi nell'area del Medio Oriente.

Nel primo semestre 2026, la consistenza della *pipeline* europea è risultata evidente anche dall'avanzamento di programmi infrastrutturali specifici. Nel Regno Unito, ad esempio, sono proseguiti gli sviluppi dei progetti *Eastern Green Link 1* ed *Eastern Green Link 2*, che prevedono la realizzazione di collegamenti HVDC sottomarini tra la Scozia e l'Inghilterra, destinati ad accrescere la capacità di trasporto dell'energia rinnovabile prodotta nel Nord del Paese verso i principali centri di consumo. In Italia invece, Terna ha avviato le attività preliminari relative al nuovo collegamento HVDC Milano-Montalto, infrastruttura strategica per rafforzare l'interconnessione della rete nazionale e migliorare il trasferimento di energia tra il Centro e il Nord del Paese. Tali iniziative confermano l'intensificazione degli investimenti europei nelle infrastrutture elettriche sottomarine e la conseguente domanda di servizi altamente specifici, da fornire a supporto dello sviluppo di tali infrastrutture.

Il mercato delle energie rinnovabili *offshore*

Alla fine del **primo semestre 2026**, la **potenza installata** dell'eolico *offshore* a livello globale si attesta a circa **92,7 GW**, riferibili a **396 offshore wind farm** e circa **15.621** turbine. La distribuzione geografica evidenzia il primato dell'**Asia**, con circa **53,7 GW**, pari al **57,9%** della capacità mondiale, **249** impianti e circa **8.679** turbine operative; all'interno dell'area, la **Cina** rappresenta il principale mercato con **47,8 GW** installati. L'area **EMEA** concentra invece **38,8 GW**, equivalenti al **41,9%** del totale globale, distribuiti tra **143** impianti e circa **6.922** turbine. In tale perimetro, i Mari del Nord costituiscono il bacino più maturo, seguiti dal Mar Mediterraneo; i principali mercati sono il Regno Unito con **16,1 GW**, la Germania con **9,8 GW**, i Paesi Bassi con **5,4 GW**, la Danimarca con **2,6 GW**, il Belgio con **2,2 GW** e la Francia con **2 GW**. Anche la **dimensione media** degli impianti

riflette il diverso grado di maturità: nell'area **EMEA** si registrano in media **48,5 turbine** per impianto, rispetto a circa **34,8 turbine** per impianto in **Asia**, in coerenza con il più avanzato sviluppo dei bacini del Mare del Nord e del Baltico e con il loro maggiore grado di integrazione alla rete. Il semestre è stato tuttavia caratterizzato da un livello contenuto di nuove installazioni, poiché il mercato ha continuato a risentire della riprogrammazione di diversi progetti, delle complessità autorizzative e di condizioni economico-finanziarie ancora sfidanti, già emerse negli ultimi esercizi.

La *pipeline* prevista nell'orizzonte **2026-2036** resta significativa, ma presenta un profilo di realizzazione più dilazionato rispetto alle precedenti stime, anche in ragione della sostenibilità economica dei singoli progetti.

Per l'area **EMEA**, nel periodo **2026-2036**, la **spesa cumulata** attualmente prevista per lo sviluppo delle *offshore wind farm* ammonta a **Euro 308,1 miliardi**. Gli investimenti annui attesi passano da circa **Euro 20 miliardi** nel 2026 a oltre **Euro 35 miliardi** nel 2031. La concretizzazione di tale volume di spesa resta legata a più condizioni: l'evoluzione del costo del capitale, la capacità della *supply chain*, la disponibilità di infrastrutture di rete, portuali e logistiche adeguate e la definizione di procedure di aggiudicazione e strumenti di supporto più prevedibili. Tempistiche e dimensioni dei progetti potrebbero pertanto essere oggetto di ulteriori riprogrammazioni.

All'interno di questa traiettoria di sviluppo assume particolare rilevanza il *sub-market* dei **cavi sottomarini**: da un lato, i cosiddetti **array/grid cables**, utilizzati per collegare le turbine all'interno dei parchi eolici *offshore*; dall'altro, i cosiddetti **export cables**, destinati al trasferimento a terra dell'energia prodotta.

La sola **installazione** di **export cables** e **array/grid cables** nell'area **EMEA** dovrebbe generare, nell'arco temporale **2026-2036**, una **spesa complessiva** di circa **Euro 25,9 miliardi**. Di tale importo, circa **Euro 13 miliardi** entro il 2036 sono riferibili agli **export cables**, mentre circa **Euro 12,9 miliardi**, nel medesimo periodo, riguardano gli **array/grid cables**.

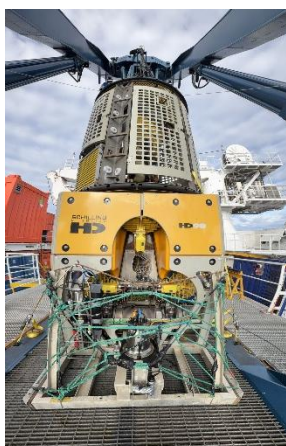
Anche per questo *sub-market*, l'evoluzione dipenderà dalla capacità esecutiva della filiera e dalla disponibilità delle connessioni, oltre che dall'effettivo avanzamento di progetti già interessati da rinvii e riprogrammazioni.

Le attività di **drilling** costituiscono un ulteriore *sub-market* strategico, in quanto funzionali allo sviluppo di nuovi parchi eolici *offshore* e centrali nelle fasi di progettazione e realizzazione delle iniziative future.

La consistenza attuale e quella prospettica del mercato delineano il potenziale delle attività geotecniche e dei rilievi connessi al *drilling offshore*. Alla **fine del primo semestre 2026** risultano operative a livello globale circa **15.621 turbine**: di cui **6.922** nell'area **EMEA** e **8.679** in **Asia**. La *pipeline* EMEA fino al **2036** comprende **141 nuove offshore wind farm** e complessive **5.740 turbine**, ripartite tra **4.984 bottom-fixed**, con fondazioni infisse direttamente nel fondale marino, e **756 floating**, con fondazioni galleggianti ancorate al fondale mediante cavi. La domanda di tali attività è attesa concentrarsi nei periodi di maggiore intensità delle installazioni, soprattutto tra il **2030** e il **2033**, con un picco previsto nel **2032** e un successivo rafforzamento negli anni seguenti, anche per le esigenze associate ai sistemi *floating*.

A sostenere lo sviluppo del settore concorre anche il quadro regolatorio, che nel primo semestre 2026 ha continuato a evolversi, pur con differenze rilevanti tra le aree geografiche e incertezze sui tempi di attuazione. Nell'**Unione Europea** prosegue l'implementazione del **Net-Zero Industry Act**, entrato in vigore nel giugno 2024, con l'obiettivo di rafforzare la capacità industriale nelle tecnologie *net-zero*, semplificare i procedimenti autorizzativi e migliorare gli strumenti a supporto degli investimenti. In coordinamento con tale provvedimento opera il **Wind Power Action Plan**, che interviene sui meccanismi d'asta, sulle procedure autorizzative, sull'accesso alla finanza e sulla stabilità della *supply chain*. L'impatto concreto di queste misure dipenderà, tuttavia, dalla rapidità e dall'uniformità dell'attuazione e dalla capacità di trasformare gli obiettivi regolatori in procedure competitive sostenibili e nuova capacità effettivamente cantierabile.

La rilevanza della *pipeline* di lungo periodo si confronta, tuttavia, con una fase di mercato ancora complessa. In diversi Paesi dell'area EMEA, gli esiti delle procedure d'asta e la riprogrammazione di alcune iniziative hanno reso necessario riconsiderare condizioni economiche, meccanismi di indicizzazione e tempistiche di realizzazione. La traiettoria del settore resta quindi legata alla disponibilità di strumenti di supporto più prevedibili e a un più efficace coordinamento con gli operatori portuali e con l'intera *supply chain*.



Il mercato dell'*Oil&Gas offshore*

Nel primo semestre 2026, il mercato dell'*Oil&Gas offshore* è stato interessato da un marcato deterioramento del quadro geopolitico in Medio Oriente, con effetti diretti sui flussi commerciali, sulla disponibilità di greggio e sulla formazione dei prezzi. Le restrizioni alla navigazione nello Stretto di Hormuz, attraverso il quale transitava prima del conflitto una quota prossima al 20% dell'offerta petrolifera mondiale, hanno determinato una sensibile riduzione delle esportazioni regionali. Secondo la U.S. Energy Information Administration, nel secondo trimestre 2026 i volumi di greggio e prodotti petroliferi transitati attraverso lo Stretto si sono ridotti a circa **4,9 milioni di barili al giorno**, rispetto a **21,6 milioni** del quarto trimestre 2025, evidenziando la portata dello shock sull'equilibrio fisico del mercato.

Lo shock sull'offerta si è tradotto in un'elevata volatilità dei benchmark petroliferi e in una rapida erosione delle scorte disponibili. Nel secondo trimestre il Brent ha raggiunto un picco nell'ordine di **USD 115 per barile**; successivamente, l'alternarsi di segnali di distensione e nuove criticità operative ha mantenuto le quotazioni su livelli instabili. A fronte di condizioni di offerta più restrittive, l'International Energy Agency stima per il 2026 una contrazione della domanda mondiale di petrolio pari a **1,6 milioni di barili al giorno**, determinata dall'effetto dei prezzi elevati e delle limitazioni alla disponibilità di prodotto, con un calo particolarmente accentuato nel secondo trimestre. Il quadro combina pertanto una riduzione dei consumi con una maggiore tensione sul mercato fisico, rafforzata dal progressivo assorbimento delle scorte e dall'aumento dei costi di trasporto e assicurazione lungo le rotte maggiormente esposte.

Per l'industria *offshore*, tali dinamiche producono effetti differenziati lungo l'orizzonte temporale. Nel breve periodo, l'incertezza geopolitica può determinare rinvii operativi, maggiori costi logistici e una più complessa pianificazione delle campagne navali, soprattutto nelle aree prossime ai principali corridoi energetici. Nel medio termine, tuttavia, l'esigenza di ridurre la dipendenza da singole rotte di approvvigionamento e di preservare la continuità produttiva sostiene gli investimenti nei bacini alternativi, nei collegamenti sottomarini e nell'affidabilità delle infrastrutture.

In tale contesto, nell'orizzonte **2026-2031** le prospettive del mercato dell'*Oil&Gas offshore* rimangono sostenute sia dall'avvio di nuovi sviluppi sia dalla domanda ricorrente connessa alle infrastrutture in esercizio. La maggiore attenzione alla sicurezza e alla diversificazione degli approvvigionamenti, già emersa nel primo semestre 2026, si accompagna ai programmi di *life extension* e alla realizzazione di nuove *Platform* e *Pipeline* nei bacini strategici. Nei **mari del Nord, nel Mar Mediterraneo, in Middle East e in West Africa**, la spesa *EPCI*⁴, comprensiva delle componenti *CapEx* e *OpEx*, è prevista mediamente tra circa **Euro 3 ed Euro 7 miliardi annui** per le *Pipeline* e tra circa **Euro 38 ed Euro 46 miliardi annui** per le *Platform*. Su base cumulata, nell'intero periodo gli investimenti sono stimati in circa **Euro 26,5 miliardi** per le *Pipeline* e in circa **Euro 257,5 miliardi** per le *Platform*. Il profilo di spesa riflette pertanto la compresenza di nuove installazioni e ampliamenti, nonché di attività continuative di *Inspection, Maintenance & Repair* (IMR), *survey* e gestione dell'integrità delle infrastrutture.

⁴ Fonti: Database Westwood Global Energy e ricerca PwC Strategy&.

Tra i bacini considerati, i **mari del Nord** presentano un mercato maturo, caratterizzato da un quadro operativo relativamente stabile e da una filiera altamente specializzata. Entro il **2031** gli investimenti cumulati per le **Pipeline** operative e/o in costruzione sono stimati in circa **Euro 13,9 miliardi**, mentre quelli per le **Platform** operative e/o in costruzione in circa **Euro 74,2 miliardi**. La continuità delle attività *offshore* è sostenuta dalla combinazione tra programmi di manutenzione e *life extension*, nuovi sviluppi di maggiore scala, infrastrutture di supporto consolidate e finestre operative definite.

Il **Middle East** esprime, tra le aree analizzate, il quadro di investimento prospettico più ampio, nonostante la maggiore esposizione alle tensioni geopolitiche e alle criticità operative richiamate in precedenza. Entro il **2031** sono previsti investimenti cumulati di circa **Euro 7,5 miliardi** per le **Pipeline** operative e/o in costruzione, mentre per le **Platform** operative e/o in costruzione la spesa complessiva è stimata in circa **Euro 87,6 miliardi**. Alla realizzazione dei nuovi progetti si associa un fabbisogno crescente di attività **OpEx**, principalmente riconducibile a manutenzione, *revamping*, monitoraggio dell'integrità e adeguamento delle installazioni già operative.

Nel **West Africa**, il potenziale di sviluppo è riconducibile all'ampliamento della pipeline progettuale e alla progressiva valorizzazione delle risorse in acque profonde. Entro il **2031** sono stimate **Pipeline** operative e/o in costruzione associate a investimenti cumulati per circa **Euro 2,7 miliardi** ed ulteriori investimenti pari a circa **Euro 78,4 miliardi** per lo sviluppo di numerose **Platform offshore** e la relativa manutenzione delle esistenti e delle future. Il **Mar Mediterraneo**, infine, presenta una configurazione maggiormente frammentata tra bacini e Paesi, cui corrisponde tuttavia una domanda diversificata e relativamente stabile. Entro il **2031** sono previsti investimenti cumulati per circa **Euro 2,2 miliardi** per le **Pipeline** operative e/o in costruzione, insieme ad una spesa complessiva stimata in circa **Euro 17,3 miliardi** per le **Platform** operative e/o in costruzione.

Nel complesso, la struttura del mercato sostiene una domanda distribuita lungo l'intero ciclo di vita delle infrastrutture, dalle fasi di sviluppo e installazione iniziale fino alle attività di ispezione, manutenzione, riparazione, *revamping* ed estensione della vita utile. Tale domanda è alimentata sia dalla realizzazione di nuovi progetti sia dalle esigenze ricorrenti connesse alle infrastrutture in esercizio, che richiedono attività *subsea*, ingegneria, *survey* e manutenzione. La compresenza di bacini maturi, quali i mari del Nord, di un mercato articolato ma continuativo come il Mar Mediterraneo e di aree caratterizzate da un maggiore potenziale di espansione, quali Middle East e West Africa, conferisce al comparto un profilo diversificato e relativamente stabile, pur in presenza delle incertezze geopolitiche e operative delineate in precedenza.

Il mercato dei cavi sottomarini per telecomunicazioni (*Telecom Cables*) e il contesto EMEA

Nel primo semestre 2026, la crescita del traffico internazionale di dati, dei servizi *cloud* e delle applicazioni di intelligenza artificiale ha continuato a sostenere la domanda di infrastrutture di telecomunicazione ad alta capacità. I cavi sottomarini, attraverso i quali transita oltre il 95% del traffico Internet intercontinentale, costituiscono infatti un elemento essenziale per la continuità delle comunicazioni e il funzionamento dell'economia digitale globale. Secondo TeleGeography, a marzo 2026 risultano attivi o in fase di realizzazione a livello mondiale **694 sistemi**, distribuiti attraverso **1.893 punti di approdo**.

L'evoluzione della domanda sta modificando anche la struttura industriale del comparto. La crescente concentrazione della domanda presso i grandi operatori di servizi digitali favorisce infatti lo sviluppo di collegamenti dedicati tra i principali centri di elaborazione e scambio dei dati, con l'obiettivo di aumentare la capacità disponibile, diversificare le rotte e migliorare l'affidabilità complessiva delle reti. Sul piano tecnologico, i nuovi sistemi vengono progettati con un numero crescente di coppie di fibre e con soluzioni basate sullo *Space Division Multiplexing (SDM)*, che permettono di incrementare la capacità trasmissiva e ridurre il costo unitario della banda. L'espansione della rete non riguarda pertanto esclusivamente la posa di nuove dorsali, ma comprende anche l'aggiornamento dei sistemi esistenti e il rafforzamento delle infrastrutture di approdo e connessione terrestre.

Nel corso del semestre è ulteriormente aumentata l'attenzione riservata alla sicurezza e alla resilienza dei collegamenti sottomarini. Nel febbraio 2026 la Commissione europea ha presentato il *Cable Security Toolbox* e individuato i *Cable Projects of European Interest*, dando seguito all'*Action Plan on Cable Security* adottato nel 2025. Le iniziative riguardano l'intero ciclo di resilienza delle infrastrutture, dalla prevenzione e rilevazione delle minacce fino alla risposta e al ripristino dei collegamenti.

Contestualmente, sono state stanziare risorse per Euro 347 milioni dalla Commissione, in favore di progetti strategici, sistemi di monitoraggio e capacità europee di riparazione.

Il rafforzamento della resilienza richiede una maggiore diversificazione dei tracciati e dei punti di approdo, un monitoraggio più esteso delle infrastrutture e una riduzione dei tempi di intervento in caso di danneggiamento. Ne deriva una crescente rilevanza delle attività di ispezione, manutenzione e riparazione, nonché della disponibilità di unità navali e mezzi specializzati, soprattutto nei bacini caratterizzati da un'elevata concentrazione di infrastrutture o da maggiori rischi geopolitici e operativi.

L'ampliamento della *pipeline* di progetti continua, inoltre, a sostenere la domanda di attività di *route engineering*, indagini geofisiche e geotecniche, valutazioni relative all'interramento dei cavi e ulteriori servizi marini preliminari all'installazione, necessari nella fase di sviluppo dei nuovi sistemi.

Con riferimento all'area EMEA, la rete mantiene una funzione strategica di collegamento tra Europa, Africa, Medio Oriente, Asia e Nord America, con una particolare concentrazione di rotte nel Mediterraneo, nel Mar Rosso e lungo le direttrici atlantiche. Tra i principali sistemi in fase di completamento o sviluppo nel 2026 figurano *Medusa*, con **8.700 km e 21 punti di approdo in 13 Paesi**; *SEA-ME-WE 6*, lungo circa **19.200 km** tra Singapore e Marsiglia; e *Africa*, infrastruttura di circa **45.000 km** destinata a collegare Europa, Africa e Medio Oriente. Tali progetti evidenziano il rafforzamento delle direttrici euro-mediterranee e intercontinentali e contribuiscono ad ampliare capacità, diversificazione geografica e ridondanza della rete.

Tra gli ulteriori sviluppi nel Mediterraneo rientrano le iniziative BlueMed e GreenMed di Sparkle. BlueMed è in fase di sviluppo quale corridoio digitale strategico tra l'Italia, il Mediterraneo orientale e il Medio Oriente, mentre GreenMed, annunciato nel 2026, prevede la realizzazione di una nuova direttrice attraverso il Mare Adriatico, destinata a collegare l'Italia, i Balcani e la Grecia, con prosecuzione verso il Mediterraneo orientale e il Medio Oriente. Nel loro insieme, tali progetti contribuiscono ulteriormente alla diversificazione delle rotte e alla resilienza della rete, sostenendo al contempo la domanda regionale di attività di *survey* marina, installazione e manutenzione.

Le prospettive del comparto rimangono sostenute dalla crescita strutturale della domanda di connettività e dalla necessità di rendere le reti più sicure e ridondanti. L'effettiva realizzazione della *pipeline* resta tuttavia connessa all'avanzamento dei singoli progetti, alle procedure autorizzative, alla disponibilità della capacità produttiva e navale e alla presenza di infrastrutture adeguate per la posa, la manutenzione e la riparazione dei sistemi.

Il mercato dell'installazione e della messa in esercizio dei cavi sottomarini per telecomunicazioni è stimato in circa USD 6,0 miliardi nel 2027; tali valori rappresentano stime elaborate sulla base delle previsioni di mercato disponibili per il settore e dei progetti annunciati pubblicamente. Inoltre, la persistente scarsità di unità navali specializzate nelle attività di *survey*, installazione e manutenzione, unitamente agli elevati tassi di utilizzo e ai lunghi tempi di sviluppo dei progetti, è attesa continuare a rappresentare un rilevante fattore di sostegno alla domanda di operatori marittimi qualificati e fornitori di servizi di *survey*.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DEL PRIMO SEMESTRE 2026

Di seguito si riportano gli eventi di rilievo che hanno caratterizzato il primo semestre del 2026.

- Nel mese di gennaio 2026 il Gruppo ha sottoscritto una *Letter of Intent* (LOI) con Saipem SpA per la fornitura di servizi di "SAT diving" nell'area del Medio Oriente. I relativi contratti esecutivi sono stati successivamente perfezionati. L'avvio delle attività operative, originariamente previsto nel secondo trimestre del 2026, è stato posticipato al terzo trimestre del 2026 anche in conseguenza delle tensioni geopolitiche e del conflitto in corso nell'area. L'accordo prevede una durata iniziale di 36 mesi continuativi, con la possibilità di esercitare tre ulteriori opzioni di estensione di sei mesi ciascuna, e presenta un valore contrattuale base complessivo di circa USD 150 milioni.
- Nel mese di gennaio 2026 il Gruppo ha perfezionato l'acquisto dell'unità navale "Siem Day" rinominata "NG Supporter" per un corrispettivo complessivo di circa 112 milioni di dollari, di cui circa 11,2 milioni di dollari depositati in escrow nel mese di dicembre 2025. La nave, classificata come *Offshore Subsea Construction Vessel* (OSCV), è dotata di un sistema di *Dynamic Positioning Class II* (DP2), ha una lunghezza complessiva

di circa 121 metri ed una larghezza di 22 metri, una *deck area* di 1.300 m², una *offshore crane* da 250 t con sistema di *Active Heave Compensation* (AHC), *moonpool* da 7,2 x 7,2 m, *helideck* sulla prua ed *accommodation* per 110 persone. Nel corso del primo semestre sono state realizzate attività di *refitting* e di preparazione della nave all'esecuzione della commessa aggiudicata con Saipem in Medio Oriente ed alle future attività *subsea*, di *construction & installation support* e di *inspection, maintenance & repair* (IMR).

- Nel mese di marzo 2026 il Gruppo ha perfezionato con Intesa Sanpaolo e Cassa Depositi e Prestiti (CDP) un contratto di finanziamento dell'importo nominale di 78,4 milioni di dollari, corrispondente a circa il 70% dell'investimento sostenuto per l'acquisto dell'unità navale NG Supporter, con una durata di dieci anni. Intesa Sanpaolo, in qualità di banca capofila dell'operazione, partecipa al finanziamento per una quota del 60%, mentre il restante 40% è stato sottoscritto da CDP.
- Nel mese di aprile 2026 il Gruppo si è aggiudicato, in qualità di capogruppo di un Raggruppamento Temporaneo di Concorrenti (RTC), la gara indetta da Terna SpA per l'esecuzione delle attività di *survey* marina preliminare e caratterizzazione ambientale relative al nuovo collegamento HVDC Milano-Montalto. Il valore complessivo dell'aggiudicazione supera Euro 28 milioni; il raggruppamento è guidato dal gruppo NextGeo con una quota di partecipazione pari a circa l'84%. Le attività riguarderanno l'esecuzione di indagini marine e ambientali lungo il tracciato del nuovo collegamento elettrico ad alta tensione in corrente continua tra Montalto di Castro e l'area di Milano, con avvio operativo previsto nella seconda metà del 2026.
- Nel mese di aprile 2026, in esecuzione degli accordi sottoscritti nei mesi di luglio e settembre 2025, il Gruppo ha corrisposto la seconda componente di prezzo relativa all'acquisizione della partecipazione pari al 75,42% del capitale sociale di Rana Subsea SpA, per un importo di Euro 10,5 milioni. Sempre nel mese di aprile 2026, il Gruppo ha esercitato l'opzione call per l'acquisto da Nettuno Capital Srl di un'ulteriore partecipazione pari al 7,08% del capitale sociale della stessa società, incrementando la quota complessivamente detenuta all'82,50%.
- Nel mese di aprile 2026 il Gruppo ha ottenuto da Invitalia, nell'ambito del Contratto di Sviluppo, l'approvazione di un programma di investimenti industriali del valore complessivo di circa Euro 23,5 milioni. Il programma beneficia di agevolazioni nella forma di contributi a fondo perduto per un importo massimo complessivo pari a Euro 9,4 milioni ed è finalizzato alla realizzazione di nuove infrastrutture e all'acquisizione di *asset* tecnologici strategici, con l'obiettivo di sostenere il percorso di crescita del Gruppo e rafforzarne il posizionamento competitivo sui mercati internazionali.
- Nel mese di maggio 2026 il Gruppo ha perfezionato un'integrazione dei contratti già aggiudicati da Saipem SpA nell'ambito del progetto *Bouri Gas Utilization* (BGUP) in Nord Africa, originariamente di valore complessivo superiore a Euro 70 milioni. Le modifiche contrattuali hanno comportato l'estensione delle attività operative e un incremento dei corrispettivi contrattuali. In particolare, il contratto di Next Geosolutions Europe SpA relativo alle attività di *survey* e supporto all'installazione ha registrato un incremento pari a Euro 5,8 milioni, mentre il contratto di Rana Subsea SpA, relativo alla fornitura di servizi subacquei specializzati e attività di installazione, tuttora in corso, ha beneficiato di un incremento superiore ad Euro 45 milioni, anche a seguito dell'esercizio di opzioni contrattuali e dell'aggiudicazione di ulteriori attività nell'ambito del medesimo progetto.
- Nel mese di maggio 2026 il Gruppo si è aggiudicato un contratto del valore complessivo di circa Euro 10 milioni con un primario operatore internazionale attivo nel settore dei cavi elettrici sottomarini, nell'ambito di un progetto relativo a un'infrastruttura energetica nel Mediterraneo Centrale. Le attività previste comprendono servizi di *survey* geofisica e indagini *UXO Identification and Clearance (ID&C)*, finalizzate all'identificazione e all'eventuale bonifica di anomalie presenti sul fondale marino a supporto delle successive fasi di installazione dell'infrastruttura.
- Nel mese di maggio 2026 il Gruppo si è aggiudicato un contratto con TenneT TSO BV, primario gestore della rete di trasmissione elettrica nei Paesi Bassi, per un valore complessivo di circa Euro 9 milioni. La commessa ha ad oggetto l'esecuzione di attività di *marine survey* geofisiche, geotecniche e UXO nell'area *offshore* e *nearshore* "Voordelta - Nederwiek 3", nell'ambito del programma di sviluppo delle infrastrutture per l'energia

eolica *offshore* promosso da TenneT. Le attività sono finalizzate alla caratterizzazione del fondale marino e del sottosuolo, alla verifica dell'idoneità del tracciato dei cavi e alla riduzione dei rischi operativi nelle successive fasi di installazione delle infrastrutture, con completamento previsto entro il terzo trimestre del 2026.

- Nel mese di maggio 2026 il Gruppo, in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti nel mese di aprile 2026, ha proceduto alla distribuzione di dividendi per complessivi Euro 5,76 milioni.
- Nel corso del primo semestre 2026 sono altresì proseguite le attività di conversione e adeguamento tecnico dell'unità navale NG Explorer, finalizzate a potenziarne le capacità operative e a renderla pienamente rispondente alle specifiche esigenze del Gruppo nell'ambito delle attività di geoscienza marina. Gli interventi hanno riguardato il processo di *refitting* e di integrazione delle dotazioni tecnologiche e dei sistemi necessari per l'esecuzione di indagini geofisiche, geotecniche, ambientali e UXO, con l'obiettivo di incrementare l'efficienza operativa della nave e ampliarne la versatilità di impiego.
- Nel corso del primo semestre 2026 il Gruppo ha avviato, in Arabia Saudita, la costituzione di NextGeo Arabia Company LLC, società interamente partecipata da Next Geosolutions Europe SpA, ottenendo nel mese di marzo l'autorizzazione del Ministero degli Investimenti saudita (MISA) e, nel successivo mese di giugno, l'iscrizione al registro commerciale. Alla data della presente relazione la società non risulta ancora operativa e i restanti adempimenti societari e fiscali sono in corso di completamento.
- Infine, nel corso del primo semestre 2026, il Gruppo ha avviato il processo di costituzione di una *branch* in Germania, con sede a Brema, per la quale sono stati completati i primi adempimenti costitutivi previsti dalla normativa locale.

Le iniziative realizzate nel corso del primo semestre 2026 evidenziano la capacità del Gruppo di proseguire il proprio percorso di crescita attraverso il rafforzamento degli *asset* strategici, l'ampliamento delle competenze operative e l'acquisizione di nuove opportunità commerciali. Tale dinamica trova riflesso nei risultati conseguiti nel periodo, la cui analisi è riportata nei paragrafi successivi.

Evoluzione del contesto geopolitico in Medio Oriente e implicazioni operative

Nel corso del primo semestre 2026, come già evidenziato, il quadro geopolitico in Medio Oriente ha registrato un significativo incremento delle tensioni, culminato, a partire dalla fine del mese di febbraio, nell'escalation militare che ha coinvolto Iran, Stati Uniti e Israele e che si è successivamente estesa, con diversa intensità, ad altre aree della regione. Le ostilità hanno determinato una forte riduzione del traffico marittimo attraverso lo Stretto di Hormuz, corridoio strategico di collegamento tra il Golfo Persico e i mercati internazionali, attraverso il quale transita una quota rilevante dei flussi mondiali di petrolio e gas. La temporanea sostanziale interruzione della navigazione nello Stretto ha comportato limitazioni ai collegamenti marittimi da e verso i Paesi del Golfo e ripercussioni sulle catene di approvvigionamento del settore energetico internazionale, determinando, in particolare, una contrazione dei flussi di esportazione e della produzione petrolifera dell'area.

Successivamente, le iniziative diplomatiche e gli accordi di cessate il fuoco hanno favorito una graduale ripresa della navigazione, in un quadro orientato verso una progressiva normalizzazione dei flussi attraverso lo Stretto e il proseguimento degli sforzi diplomatici internazionali volti a favorire la *de-escalation* e una soluzione stabile del conflitto.

Con particolare riferimento alla rilevante commessa acquisita con Saipem nell'area del Golfo, l'avvio delle attività ha registrato uno slittamento dal secondo al terzo trimestre del 2026 rispetto alla pianificazione originaria. Il Gruppo ha efficacemente utilizzato tale intervallo temporale per svolgere attività di *refitting* dell'unità navale e completarne la preparazione alle successive operazioni, consentendo l'avvio delle attività previste dalla commessa nel mese di agosto. Tale circostanza ha confermato la capacità del management di adattare tempestivamente la pianificazione operativa al mutare delle condizioni di contesto, assicurando continuità ed efficienza nell'esecuzione delle attività.

Le attività della controllata Next Geosolutions Middle East FZE, con sede a Sharjah (Emirati Arabi Uniti), sono proseguite regolarmente nel corso del primo semestre, in linea con la pianificazione operativa.

DATI DI SINTESI AL 30 GIUGNO 2026

Nelle seguenti tabelle si riportano: (i) il conto economico riclassificato del primo semestre 2026, comparato con quello del primo semestre 2025; (ii) lo stato patrimoniale riclassificato per fonti e impieghi al 30 giugno 2026, comparato con quello al 31 dicembre 2025; (iii) i flussi di cassa della gestione operativa, di investimento e di finanziamento e (iv) gli investimenti realizzati nel primo semestre 2026, comparati con i corrispondenti dati del primo semestre 2025.

Per l'informativa circa gli effetti della stagionalità sull'attività del Gruppo, utile all'analisi dei risultati e degli indicatori economici, patrimoniali e finanziari semestrali, si rinvia a quanto indicato nell'apposito paragrafo della Nota Integrativa.

Conto economico riclassificato

Valori espressi in unità di Euro	1H 2026	%	1H 2025	%	Variazione	Var.%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	202.476.371	97,8%	103.663.263	90,7%	98.813.108	95,3%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.423.922	1,2%	9.289.180	8,1%	(6.865.258)	-73,9%
Altri ricavi e proventi	2.137.996	1,0%	1.300.151	1,1%	837.845	64,4%
Valore della produzione	207.038.289	100,0%	114.252.594	100,0%	92.785.695	81,2%
Costi esterni operativi	142.730.302	68,9%	69.295.145	60,7%	73.435.157	106,0%
Costi per il personale	18.216.724	8,8%	10.342.506	9,1%	7.874.218	76,1%
Oneri diversi di gestione	387.900	0,2%	132.679	0,1%	255.221	192,4%
Costi della produzione	161.334.926	77,9%	79.770.330	69,8%	81.564.596	102,2%
Margine operativo lordo (EBITDA)	45.703.363	22,1%	34.482.264	30,2%	11.221.099	32,5%
Ammortamenti e accantonamenti	10.158.718	4,9%	4.030.815	3,5%	6.127.903	152,0%
Risultato operativo (EBIT)	35.544.645	17,2%	30.451.449	26,7%	5.093.196	16,7%
Oneri finanziari netti	2.376.959	1,1%	(55.869)	0,0%	2.432.828	-4.354,5%
Utili (perdite) su cambi	(1.062.105)	-0,5%	(1.007.942)	-0,9%	(54.163)	5,4%
Risultato della gestione finanziaria	(3.439.064)	-1,7%	(952.073)	-0,8%	(2.486.991)	261,2%
Risultato prima delle imposte	32.105.581	15,5%	29.499.376	25,8%	2.606.205	8,8%
Imposte	5.877.346	2,8%	4.110.297	3,6%	1.767.049	43,0%
Risultato netto	26.228.235	12,7%	25.389.079	22,2%	839.156	3,3%

Il valore della produzione del Gruppo si è attestato nel primo semestre 2026 a Euro 207.038.289, in aumento di Euro 92.785.695 (+81,2%) rispetto a Euro 114.252.594 del primo semestre 2025. La performance conferma il solido percorso di sviluppo del Gruppo, sostenuto dalla crescita organica delle attività, dal contributo delle società entrate nel perimetro di consolidamento rispetto al periodo comparativo e da un'evoluzione della composizione del valore della produzione, sia in termini di mercati di riferimento sia di aree marittime di operatività.

Sotto il profilo dei mercati di riferimento, il settore *Oil&Gas* rappresenta il 51,1% del valore della produzione, con un contributo pari a Euro 105.704.229, affermandosi quale principale componente del portafoglio di attività del semestre. I settori *Interconnector* e *Wind Farm* contribuiscono rispettivamente per Euro 41.048.943, pari al 19,8% del totale, ed Euro 39.623.436, pari al 19,1%, mentre gli altri mercati apportano Euro 20.661.681, corrispondenti al 10,0% del valore della produzione, di cui Euro 15.945.992, pari al 7,7% del valore della produzione, si riferiscono alle attività svolte nell'ambito del settore degli studi e delle ricerche scientifico-ambientali.

La diversa composizione rispetto al primo semestre 2025, nel quale i settori *Interconnector* e *Wind Farm* contribuivano rispettivamente per Euro 54.089.127, pari al 47,3% del totale, ed Euro 44.472.901, pari al 38,9%, evidenzia la capacità del Gruppo di cogliere le opportunità offerte dai diversi comparti del mercato offshore e di adattare tempestivamente l'impiego degli asset e delle competenze tecniche alle esigenze delle singole commesse. Tale evoluzione conferma la flessibilità operativa del modello industriale, la trasferibilità delle competenze specialistiche tra settori contigui e la capacità del Gruppo di mantenere un posizionamento diversificato lungo le principali direttrici di sviluppo del mercato dei servizi offshore.

Anche sotto il profilo geografico, il semestre evidenzia un significativo ampliamento del raggio d'azione del Gruppo. Il Mediterraneo rappresenta il 50,8% del valore della produzione, con un contributo pari a Euro 105.158.369, seguito dai Mari del Nord, che apportano Euro 70.928.318, pari al 34,3% del totale. A tali aree, già consolidate, si affiancano l'Oceano Atlantico, con Euro 27.515.990, pari al 13,3%, e il Golfo Persico, con Euro 3.435.612, corrispondenti all'1,6% del valore della produzione. Nel primo semestre 2025 il valore della produzione risultava invece ripartito tra il Mediterraneo, per Euro 46.294.850, pari al 40,5% del totale, e i Mari del Nord, per Euro 67.957.744, pari al 59,5%. La nuova distribuzione geografica testimonia il progressivo ampliamento del *footprint* internazionale del Gruppo e la capacità di operare efficacemente in contesti geografici e tecnici diversificati. L'ingresso nell'Oceano Atlantico e nel Golfo Persico si inserisce in un percorso di crescita che combina il consolidamento nelle aree storicamente presidiate con l'espansione verso nuovi mercati, favorendo una più ampia diversificazione delle opportunità commerciali e una crescente valorizzazione della flotta, delle tecnologie e del patrimonio di competenze professionali disponibili.

Nel mercato *Oil&Gas* la crescita è stata sostenuta principalmente dalle attività svolte in Libia nell'ambito di due rilevanti commesse affidate da Saipem. Il Gruppo ha eseguito, da un lato, servizi di *survey*, supporto all'installazione e assistenza alle operazioni *offshore* e, dall'altro, attività subacquee specialistiche di *air diving* e *saturation diving*, valorizzando l'integrazione delle competenze di *survey* e *subsea* maturate all'interno del Gruppo. Le attività si inseriscono nel progetto Bouri Gas Utilization, per il quale sono stati impiegati asset navali specializzati e competenze operative complementari. Sempre nel Mediterraneo, il Gruppo ha ulteriormente rafforzato il proprio posizionamento nei servizi di *inspection, maintenance and repair* (IMR). Il Gruppo nel corso del semestre ha altresì eseguito attività di *subsea trenching* e *pre-trench survey* nell'area DP4-Sabrattha. Tali attività hanno contribuito ad ampliare la gamma dei servizi offerti e a consolidare la presenza del Gruppo lungo una parte sempre più estesa della catena del valore delle infrastrutture *offshore*. L'espansione geografica nel comparto *Oil&Gas* è stata ulteriormente sostenuta dall'avvio, in Angola, di un nuovo progetto di *air diving* a supporto di attività su *pipeline*. L'avvio di tale commessa in Oceano Atlantico costituisce un'ulteriore conferma della capacità di trasferire asset, tecnologie e competenze specialistiche in nuove aree geografiche.

Nel mercato *Interconnector* il Gruppo ha svolto per conto di Prysmian attività nell'ambito dell'Eastern Green Link 2, relative a indagini geofisiche e geotecniche propedeutiche alla realizzazione dell'interconnessione HVDC tra Peterhead, nell'Aberdeenshire, e Drax, nel North Yorkshire. L'infrastruttura presenta uno sviluppo complessivo di circa 505 chilometri, di cui approssimativamente 436 chilometri costituiti dalla tratta sottomarina, e una capacità di trasmissione pari a 2 GW. Nel corso del semestre, sempre per Prysmian, il Gruppo ha inoltre avviato le attività di *UXO Identification & Clearance* relative all'Eastern Green Link 1, interconnessione HVDC destinata a collegare l'area di Torness, in Scozia, con la contea di Durham, in Inghilterra. Le attività affidate al Gruppo rivestono un ruolo propedeutico alla posa e alla successiva operatività del collegamento sottomarino e valorizzano le competenze sviluppate nelle indagini marine, nell'identificazione degli ordigni inesplosi e nella preparazione dei corridoi di posa. Il Gruppo è stato altresì impegnato, nell'ambito di distinti contratti con Prysmian e NKT, nel Biscay Gulf Interconnection Project, finalizzato alla realizzazione dell'interconnessione elettrica HVDC tra Cubnezais, in Francia, e Gatika, in Spagna. Le attività svolte riguardano principalmente servizi di *route preparation* propedeutici alla posa dei cavi sottomarini.

Nel mercato *Wind Farm* il Gruppo ha proseguito la collaborazione con Saipem nell'ambito delle attività relative al parco eolico *offshore* di Courseulles-sur-Mer, denominato anche Parc éolien en mer du Calvados, situato al largo della costa della Normandia. Il progetto, caratterizzato da una capacità installata complessiva di 450 MW, rappresenta una delle principali iniziative francesi nel settore dell'eolico *offshore*. Sempre nell'ambito delle infrastrutture funzionali allo sviluppo dell'eolico *offshore*, il Gruppo è stato impegnato per TenneT nei progetti Nederwiek 1 e Nederwiek 2, parte del "2 GW Programme", volto alla realizzazione di una nuova generazione di

connessioni *offshore* ad alta capacità per il trasporto dell'energia prodotta nel Mare del Nord verso la rete elettrica dei Paesi Bassi. Il programma di TenneT prevede sistemi di connessione HVDC con una capacità di 2 GW ciascuno e comprende espressamente, tra i progetti olandesi, Nederwiek 1 e Nederwiek 2.

Con riferimento agli altri mercati, il Gruppo nel corso del primo semestre del 2026 ha completato le attività di studio ambientale per scopi scientifici relative al progetto dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), dedicato alla mappatura e allo studio degli habitat e degli ecosistemi marini nel Mar Tirreno.

I dati economici del primo semestre 2026 evidenziano una significativa crescita dei volumi operativi del Gruppo, accompagnata da un corrispondente incremento dei costi della produzione, pari a Euro 161.334.926 rispetto a Euro 79.770.330 del primo semestre 2025 (+102,2%). Tale andamento riflette il maggiore livello di attività registrato nel periodo, nonché l'ampliamento del perimetro operativo del Gruppo. In tale contesto, il Gruppo ha continuato a sostenere investimenti nelle risorse produttive, nei servizi operativi e nel capitale umano necessari a supportare la crescita del business e l'esecuzione delle commesse acquisite.

L'EBITDA del Gruppo si è attestato nel primo semestre 2026 a Euro 45.703.363, in aumento di Euro 11.221.099 (+32,5%) rispetto a Euro 34.482.264 registrati nel primo semestre 2025. Il risultato riflette il significativo incremento del valore della produzione conseguito nel semestre, nonché il contributo delle società entrate nel perimetro di consolidamento. Pur in presenza di rilevanti investimenti operativi e organizzativi a supporto dell'espansione del business, il Gruppo ha continuato a generare livelli di redditività operativa di assoluto rilievo, confermando la solidità del proprio modello industriale e la capacità di sostenere il percorso di crescita intrapreso.

Gli ammortamenti e accantonamenti si attestano a Euro 10.158.718 nel primo semestre 2026, in aumento del 152,0% rispetto a Euro 4.030.815 del primo semestre 2025. Tale incremento riflette sia la progressiva entrata a regime degli investimenti realizzati dal Gruppo negli ultimi esercizi, sia il contributo degli *asset* e delle società entrati nel perimetro di consolidamento. La dinamica osservata risulta coerente con il percorso di crescita dimensionale del Gruppo e con il significativo rafforzamento della flotta navale e della dotazione di attrezzature tecnologiche specialistiche impiegate nelle attività di *survey* e *subsea*.

L'EBIT del Gruppo si è attestato ad Euro 35.544.645 nel primo semestre 2026, in crescita di Euro 5.093.196 (+16,7%) rispetto al primo semestre 2025. L'incremento del risultato operativo conferma la capacità del Gruppo di generare valore dalla crescita delle attività operative e di assorbire il maggiore impatto degli ammortamenti derivante dagli investimenti effettuati e dall'espansione del perimetro di consolidamento, mantenendo livelli di redditività operativa di assoluto rilievo.

La gestione finanziaria ha evidenziato oneri netti per Euro 3.439.064 nel primo semestre 2026, rispetto ad oneri netti per Euro 952.073 registrati nel primo semestre 2025. Tale andamento è principalmente riconducibile all'incremento degli oneri finanziari connessi al finanziamento degli investimenti realizzati dal Gruppo e all'evoluzione della relativa struttura finanziaria. L'andamento dei tassi di cambio ha inoltre generato perdite nette per Euro 1.062.105, sostanzialmente in linea con quelle rilevate nel primo semestre 2025, pari ad Euro 1.007.942.

Il risultato prima delle imposte si è attestato a Euro 32.105.581 nel primo semestre 2026, evidenziando un incremento di Euro 2.606.205 (+8,8%) rispetto al primo semestre 2025. Pur in presenza di maggiori ammortamenti e di un incremento degli oneri finanziari correlati al significativo programma di investimenti realizzato dal Gruppo, la redditività ante imposte si è mantenuta su livelli particolarmente significativi.

L'utile netto del periodo ammonta ad Euro 26.228.235, in crescita del 3,3% rispetto ad Euro 25.389.079 del primo semestre 2025, confermando la solidità economica del Gruppo e la capacità di generare risultati positivi a supporto del proprio percorso di sviluppo e creazione di valore.

Stato Patrimoniale riclassificato

Valori espressi in unità di Euro	1H 2026	%	2025	%	Variazione	Var. %
Rimanenze	23.062.437	11,1%	18.072.622	6,8%	4.989.815	27,6%

Acconti	10.921.749	5,3%	15.740.782	5,9%	(4.819.033)	-30,6%
Crediti commerciali	123.649.820	59,7%	72.846.857	27,2%	50.802.963	69,7%
Debiti commerciali	68.941.940	33,3%	53.815.475	20,1%	15.126.465	28,1%
Capitale circolante commerciale	66.848.568	32,3%	21.363.222	8,0%	45.485.346	212,9%
Altre attività correnti	8.182.331	4,0%	11.234.830	4,2%	(3.052.499)	-27,2%
Altre passività correnti	16.628.240	8,0%	12.438.047	4,7%	4.190.193	33,7%
Capitale circolante netto (CCN)	58.402.659	28,2%	20.160.005	7,5%	38.242.654	189,7%
Immobilizzazioni	251.775.413	121,6%	160.987.223	60,2%	90.788.190	56,4%
Altre attività (passività) non correnti	(11.775.040)	-5,7%	(12.282.118)	-4,6%	507.078	-4,1%
Capitale investito netto (CIN)	298.403.032	144,1%	168.865.110	63,2%	129.537.922	76,7%
Indebitamento finanziario netto	83.479.711	40,3%	(25.563.187)	-9,6%	109.042.898	-426,6%
Patrimonio netto	214.923.321	103,8%	194.428.297	72,7%	20.495.024	10,5%
Fonti di finanziamento	298.403.032	144,1%	168.865.110	63,2%	129.537.922	76,7%

Lo stato patrimoniale riclassificato al 30 giugno 2026 conferma la solidità della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo, in un contesto caratterizzato da una forte crescita dei volumi di business e dal proseguimento degli investimenti strategici nella flotta e negli *asset* tecnologici. Le principali dinamiche patrimoniali riflettono il rafforzamento della capacità operativa del Gruppo e il progressivo sviluppo delle attività nei mercati di riferimento.

Le rimanenze ammontano a Euro 23.062.437 al 30 giugno 2026, in aumento di Euro 4.989.815 (+27,6%) rispetto a Euro 18.072.622 al 31 dicembre 2025. Tale incremento è principalmente riconducibile alla crescita dei lavori in corso su ordinazione e delle materie prime, sussidiarie e di consumo, in linea con il maggiore livello di attività sviluppato dal Gruppo nel semestre e con l'avanzamento delle commesse in esecuzione alla data di chiusura del periodo. L'incidenza delle rimanenze sul valore della produzione passa dal 6,8% al 31 dicembre 2025 all'11,1% al 30 giugno 2026. I giorni medi di rotazione delle rimanenze (*Days Inventory Outstanding* - DIO) si riducono tuttavia da 24 a 20 giorni, evidenziando l'evoluzione del mix di attività del Gruppo.

I crediti commerciali si attestano a Euro 123.649.820 al 30 giugno 2026, in aumento di Euro 50.802.963 (+69,7%) rispetto a Euro 72.846.857 al 31 dicembre 2025. Tale incremento riflette principalmente la significativa crescita dei volumi attività registrata nel semestre. I giorni medi di incasso dei crediti commerciali (*Days Sales Outstanding* - DSO) passano da 98 giorni al 31 dicembre 2025 a 108 giorni al 30 giugno 2026. Pur in presenza di tale incremento, il livello del capitale circolante commerciale risulta coerente con l'evoluzione delle attività del Gruppo.

Gli acconti si attestano a Euro 10.921.749 al 30 giugno 2026, in diminuzione di Euro 4.819.033 rispetto al 31 dicembre 2025. Tale andamento riflette le dinamiche di avanzamento delle commesse e dei correlati meccanismi contrattuali di fatturazione nel corso del semestre.

I debiti commerciali ammontano a Euro 68.941.940, in aumento di Euro 15.126.465 (+28,1%) rispetto al 31 dicembre 2025, in coerenza con il maggiore livello di attività sviluppato dal Gruppo nel periodo. I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (*Days Payable Outstanding* - DPO) si attestano a 77 giorni, rispetto a 98 giorni al 31 dicembre 2025, confermando il mantenimento di un equilibrato profilo di gestione dei rapporti con i fornitori.

La differenza tra altre attività correnti ed altre passività correnti passa da un saldo negativo di Euro 1.203.217 al 31 dicembre 2025 a un saldo negativo di Euro 8.445.909 al 30 giugno 2026, principalmente per effetto dell'incremento dei debiti per imposte dirette. Tale incremento riflette, da un lato, la crescita dei risultati economici del Gruppo, cui si associa un maggior carico fiscale di periodo, e, dall'altro, la fisiologica dinamica delle tempistiche di versamento che caratterizza la chiusura del primo semestre.

In conseguenza delle dinamiche sopra descritte, il capitale circolante netto passa da Euro 20.160.005 al 31 dicembre 2025 ad Euro 58.402.659 al 30 giugno 2026. Tale evoluzione è strettamente correlata alla significativa

espansione delle attività operative e alla crescita del valore della produzione registrata nel semestre. Il livello del capitale circolante risulta pertanto coerente con la fase di sviluppo del Gruppo e con il rafforzamento della propria presenza nei mercati di riferimento, a supporto della crescita futura delle attività.

Le immobilizzazioni, per effetto del proseguimento del rilevante piano di investimenti finalizzato all'espansione e all'ammodernamento della flotta navale e degli asset tecnologici del Gruppo, in coerenza con le prospettive di sviluppo delineate nei precedenti esercizi, passano da Euro 160.987.223 al 31 dicembre 2025 a Euro 251.775.413 al 30 giugno 2026, con un incremento di Euro 90.788.190 (+56,4%). Tale dinamica conferma la costante attenzione del management al rafforzamento della capacità operativa e tecnologica del Gruppo, a presidio della crescita dei volumi di attività e della competitività nei mercati di riferimento.

Il saldo netto delle altre attività e passività non correnti passa da Euro (12.282.118) al 31 dicembre 2025 ad Euro (11.775.040) al 30 giugno 2026. La limitata variazione registrata nel periodo evidenzia la sostanziale stabilità delle poste non correnti del Gruppo.

L'indebitamento finanziario netto si attesta a Euro 83.479.711 (*cash negative*) al 30 giugno 2026, rispetto ad una posizione finanziaria netta positiva (*cash positive*) di Euro 25.563.187 al 31 dicembre 2025. Tale andamento è principalmente riconducibile al significativo programma di investimenti realizzato nel semestre, volto al rafforzamento della flotta navale e degli asset tecnologici del Gruppo. Nonostante il rilevante volume di investimenti sostenuto, il Gruppo mantiene una struttura finanziaria equilibrata, supportata dalla significativa crescita del patrimonio netto, pari a Euro 214.923.321 al 30 giugno 2026, e da indicatori di leva finanziaria che si confermano coerenti con il percorso di sviluppo intrapreso.

Flussi finanziari

Valori espressi in unità di Euro	1H 2026	%	1H 2025	%	Variazione	Var. %
Flusso finanziario dell'attività operativa	(817.936)	-0,4%	20.311.392	17,8%	(21.129.328)	-104,0%
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(114.411.099)	-55,3%	(25.029.782)	-21,9%	(89.381.317)	357,1%
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	87.373.619	42,2%	503.518	0,4%	86.870.101	17.252,6%

Il flusso finanziario dell'attività operativa evidenzia nel primo semestre 2026 un assorbimento di risorse finanziarie pari ad Euro 817.936, rispetto ad una generazione di cassa pari ad Euro 20.311.392 nel primo semestre 2025. Tale andamento è principalmente riconducibile alla significativa crescita dei volumi di attività e alla conseguente espansione del capitale circolante operativo, fenomeno fisiologico nell'ambito dell'attuale fase di sviluppo del Gruppo. La dinamica registrata riflette pertanto il sostegno fornito dal capitale circolante alla crescita del business, creando le condizioni per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo e per la futura generazione di valore.

Il flusso finanziario dell'attività di investimento ha assorbito nel primo semestre 2026 risorse finanziarie per Euro 114.411.099, rispetto ad Euro 25.029.782 nel primo semestre 2025. Tale andamento riflette il significativo programma di investimenti realizzato dal Gruppo nel corso del semestre, volto al potenziamento e all'ammodernamento della flotta navale, nonché al rafforzamento della dotazione di asset tecnologici specialistici impiegati nelle attività di *survey* e *subsea*. In tale ambito si inseriscono, in particolare, l'acquisizione dell'unità navale NG Supporter e la prosecuzione dei lavori di *conversion* della NG Explorer. Gli investimenti effettuati sono pienamente coerenti con le direttrici strategiche di sviluppo del Gruppo e contribuiscono a rafforzarne ulteriormente la capacità operativa, sostenendone il percorso di crescita e il consolidamento del posizionamento competitivo nei mercati di riferimento.

Il flusso finanziario dell'attività di finanziamento evidenzia un saldo netto positivo pari ad Euro 87.373.619, rispetto ad Euro 503.518 nel primo semestre 2025. Tale andamento riflette principalmente il ricorso a nuove fonti di finanziamento destinate a supportare il rilevante piano di investimenti realizzato nel periodo e le iniziative di sviluppo strategico del Gruppo. Nel semestre il Gruppo ha altresì distribuito dividendi per Euro 5.759.640, a conferma della capacità di perseguire con determinazione il proprio percorso di sviluppo, continuando al contempo a generare valore per gli azionisti.

Investimenti

Valori espressi in unità di Euro	1H 2026	%	1H 2025	%	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	159.751	0,1%	558.384	0,5%	(398.633)	-71,4%
Immobilizzazioni materiali	100.772.517	48,7%	24.514.231	21,5%	76.258.286	311,1%
Immobilizzazioni finanziarie	52.055	0,0%	120.000	0,1%	(67.945)	-56,6%
Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	17.606.413	8,5%	-	0,0%	17.606.413	N.A.
Totale investimenti	118.590.736	57,3%	25.192.615	22,0%	93.398.121	370,7%

Gli investimenti realizzati nel primo semestre 2026 ammontano complessivamente a Euro 118.590.736, rispetto ad Euro 25.192.615 nel primo semestre 2025. Il significativo volume di investimenti conferma la determinazione del Gruppo nel dare esecuzione al proprio piano di sviluppo industriale e nel rafforzare ulteriormente la capacità operativa e tecnologica a supporto della crescita futura.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, pari ad Euro 159.751, sono riferiti principalmente a progetti in ambito ICT e digitalizzazione dei processi del Gruppo, in coerenza con il percorso di innovazione e rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica del Gruppo.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, pari ad Euro 100.772.517, si riferiscono principalmente all'espansione e al potenziamento della flotta navale e al rafforzamento della dotazione tecnica del Gruppo. In particolare, nel semestre sono stati effettuati investimenti per Euro 88.654.906 relativi all'acquisizione dell'unità navale NG Supporter e alle successive migliorie, nonché per Euro 7.212.759 connessi alle attività di conversione e ammodernamento della NG Explorer. Gli investimenti hanno inoltre riguardato l'acquisto di *equipment* specialistici destinati alle attività di *survey*, per Euro 2.316.509, di cui Euro 500.000 relativi al sistema Manta-380 per indagini geotecniche *offshore*, ed *equipment subsea* per Euro 1.654.283, oltre ad ulteriori interventi sulla flotta, investimenti in beni ICT, nelle attrezzature del laboratorio geotecnico ed in altri beni materiali funzionali alle attività del Gruppo.

La voce "Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide", pari ad Euro 17.606.413, è riconducibile all'esecuzione degli accordi sottoscritti nel corso del 2025 relativi all'investimento in Rana Subsea SpA e include sia il pagamento della seconda componente del corrispettivo per l'acquisizione della partecipazione pari al 75,42% del capitale sociale della società, sia l'esercizio dell'opzione call che ha consentito al Gruppo di incrementare la quota detenuta fino all'82,50% del capitale sociale.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Di seguito si riporta il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto al 30 giugno 2026, comparato con il 31 dicembre 2025.

Valori espressi in unità di Euro	1H 2026	%	2025	%	Variazione	Var. %
Disponibilità liquide	(62.913.957)	-30,4%	(90.685.776)	-33,9%	27.771.819	-30,6%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(429.984)	-0,2%	(4.429.984)	-1,7%	4.000.000	-90,3%
Crediti finanziari correnti	(31.300)	0,0%	(181.202)	-0,1%	149.902	-82,7%
Debiti finanziari correnti	45.595.960	22,0%	31.491.659	11,8%	14.104.301	44,8%
Indebitamento finanziario corrente netto	(17.779.281)	-8,6%	(63.805.303)	-23,9%	46.026.022	-72,1%
Crediti finanziari non correnti	(1.257.655)	-0,6%	(1.232.659)	-0,5%	(24.996)	2,0%
Attività finanziarie non correnti	(1.721)	0,0%	(1.721)	0,0%	-	0,0%
Debiti finanziari non correnti	102.518.368	49,5%	39.476.496	14,8%	63.041.872	159,7%

Indebitamento finanziario non corrente netto	101.258.992	48,9%	38.242.116	14,3%	63.016.876	164,8%
Indebitamento finanziario netto	83.479.711	40,3%	(25.563.187)	-9,6%	109.042.898	-426,6%

L'indebitamento finanziario netto si attesta a Euro 83.479.711 (*cash negative*) al 30 giugno 2026, rispetto ad una posizione finanziaria netta positiva (*cash positive*) di Euro 25.563.187 al 31 dicembre 2025. La struttura finanziaria permane tuttavia solida ed equilibrata, supportata da un patrimonio netto pari ad Euro 214.923.321 e da una robusta capacità di generazione di risultati operativi, che consentono al Gruppo di sostenere efficacemente le future opportunità di crescita e creazione di valore.

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 62.913.957 al 30 giugno 2026, rispetto ad Euro 90.685.776 al 31 dicembre 2025. La riduzione registrata nel periodo è principalmente riconducibile all'importante programma di investimenti realizzato dal Gruppo, finalizzato all'espansione e al potenziamento della flotta navale, alle attività di conversione e *refitting* delle unità esistenti e all'acquisizione di *asset* tecnologici specialistici. La dinamica riflette altresì il fisiologico assorbimento di liquidità connesso alla crescita del capitale circolante operativo in una fase di significativa espansione del business. Nonostante ciò, il Gruppo continua a beneficiare di una consistente dotazione di risorse finanziarie, che ne conferma la solidità patrimoniale e la capacità di supportare le future iniziative di sviluppo.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni passano da Euro 4.429.984 al 31 dicembre 2025 ad Euro 429.984 al 30 giugno 2026. La variazione è principalmente riconducibile al disinvestimento, nel corso del semestre, di titoli per complessivi Euro 4 milioni, con conseguente impiego delle risorse finanziarie a supporto delle attività operative e del programma di investimenti del Gruppo.

I debiti finanziari passano da Euro 70.968.155 al 31 dicembre 2025 ad Euro 148.114.328 al 30 giugno 2026. L'incremento è principalmente riconducibile alle risorse finanziarie reperite a sostegno del rilevante programma di investimenti realizzato nel semestre e all'incremento delle anticipazioni a breve termine, funzionale al finanziamento del capitale circolante connesso alla crescita delle attività operative. In particolare, nel mese di marzo 2026 il Gruppo ha perfezionato un finanziamento dell'importo nominale di USD 78,4 milioni con Intesa Sanpaolo e Cassa Depositi e Prestiti (CDP), destinato a finanziare circa il 70% dell'investimento sostenuto per l'acquisizione dell'unità navale NG Supporter. Tale operazione conferma la capacità del Gruppo di accedere a fonti di finanziamento strutturate e coerenti con il proprio percorso di crescita, sostenendo al contempo il rafforzamento della capacità operativa e tecnologica del Gruppo.

INDICATORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Nelle seguenti tabelle si riportano gli indicatori economici, patrimoniali e finanziari di performance ritenuti utili al fine di una migliore comprensione della situazione del Gruppo e dell'andamento e del risultato della sua gestione.

Indicatori economici

Valori espressi in unità di Euro

	1H 2026	1H 2025	Variazione	Var. %
EBITDA	45.703.363	34.482.264	11.221.099	32,5%
EBIT	35.544.645	30.451.449	5.093.196	16,7%
Risultato netto	26.228.235	25.389.079	839.156	3,3%
EBITDA <i>margin</i>	22,1%	30,2%	-8,1%	-26,9%
Return on sales (ROS)	17,2%	26,7%	-9,5%	-35,6%
Return on investment (ROI)	21,3%	49,9%	-28,7%	-57,4%
Return on assets (ROA)	13,5%	21,1%	-7,6%	-36,1%
Return on equity (ROE)	23,6%	28,3%	-4,7%	-16,6%

Indicatori patrimoniali e finanziari

Valori espressi in unità di Euro	1H 2026	2025	Variazione	Var. %
Indebitamento finanziario netto (IFN)	83.479.711	(25.563.187)	109.042.898	-426,6%
Patrimonio netto	214.923.321	194.428.297	20.495.024	10,5%
Attivo corrente - passivo corrente	76.181.940	83.965.308	(7.783.368)	-9,3%
Indice di disponibilità	1,5	1,7	(0,2)	-11,7%
Margine di struttura primario	(38.760.543)	31.425.145	(70.185.688)	-223,3%
Indice di struttura primario	0,8	1,2	(0,3)	-29,0%
Margine di struttura secondario	76.181.940	83.965.308	(7.783.368)	-9,3%
Indice di struttura secondario	1,3	1,5	(0,2)	-14,2%
Indice di dipendenza finanziaria	0,54	0,46	0,08	18,2%
Indice di autonomia finanziaria	0,46	0,54	(0,08)	-15,6%
Giorni medi di rotazione dei crediti commerciali (DSO)	108	98	10	10,2%
Giorni medi di rotazione dei debiti commerciali (DPO)	77	98	(21)	-21,4%
Giorni medi di rotazione delle rimanenze (DIO)	20	24	(4)	-16,7%
IFN/Patrimonio netto	0,4	(0,1)	0,5	-395,4%
Oneri finanziari netti/IFN	3,8%	-3,0%	6,8%	-229,0%
IFN/EBITDA	1,0	(0,4)	1,4	-381,3%

INDICATORI OPERATIVI

La tabella di seguito riporta il dettaglio degli indicatori di performance operativi, che forniscono ulteriori informazioni utili alla comprensione ed all'analisi dei risultati del Gruppo.

Giorni nave offshore venduti

Valori espressi in numero di giorni	1H 2026	% Capacità venduta	1H2025	% Capacità venduta
Giorni nave offshore di proprietà	416	76,6%	345	78,9%
Giorni nave offshore di società correlate	652	100,0%	621	86,3%
Giorni nave offshore di terzi	430	N.A.	-	N.A.

Giorni ROV venduti

Valori espressi in numero di giorni	1H 2026	% Capacità venduta	1H2025	% Capacità venduta
Giorni ROV di proprietà	887	87,7%	660	91,7%
Giorni ROV di terzi	313	N.A.	180	N.A.

Giorni personale offshore venduti

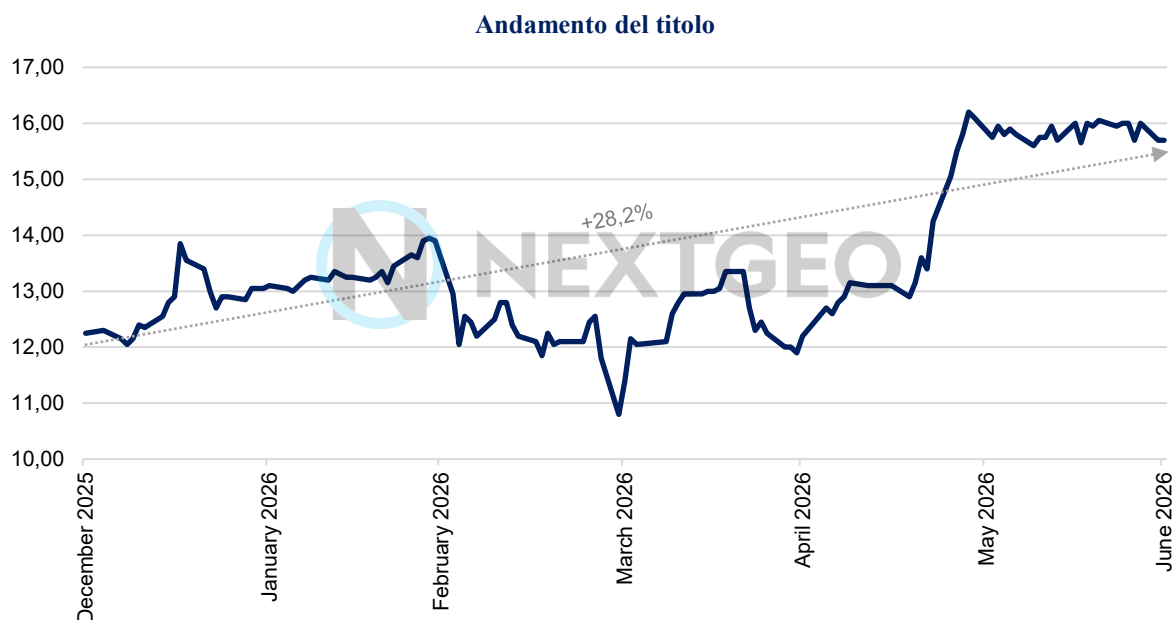
Valori espressi in numero di giorni	1H 2026	1H2025
Giorni personale interno	4.640	2.635
Giorni personale esterno	31.865	12.850

ANDAMENTO DEL TITOLO QUOTATO SU EURONEXT GROWTH MILAN (EGM)

Al 30 giugno 2026 il prezzo ufficiale di chiusura del titolo Next Geosolutions Europe SpA (Borsa Italiana Ticker – BIT: NXT) è di Euro 15,70 (+151,2% rispetto al prezzo di Euro 6,25 per azione fissato in sede di IPO, +28,2% rispetto al valore di chiusura dell'esercizio 2025, pari ad Euro 12,25). La capitalizzazione di mercato è pari ad Euro 753.600.000.

Di seguito si presentano i dati registrati dal titolo ed il suo andamento nel periodo dal 1 gennaio 2026 al 30 giugno 2026:

	Valore	Data
Prezzo IPO	6,25	22 maggio 2024
Numero di azioni IPO	48.000.000	22 maggio 2024
Capitalizzazione di mercato IPO	300.000.000	22 maggio 2024
Prezzo ufficiale alla chiusura del primo semestre 2026	15,70	30 giugno 2026
Numero di azioni alla chiusura del primo semestre 2026	48.000.000	30 giugno 2026
Capitalizzazione di mercato alla chiusura del primo semestre 2026	753.600.000	30 giugno 2026



Al 25 settembre 2026 il prezzo ufficiale di chiusura del titolo Next Geosolutions Europe SpA è stato pari a Euro 15,75, corrispondente a una capitalizzazione di mercato di Euro 756.000.000, superiore di Euro 548.255.466 al patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo, pari a Euro 207.744.534 al 30 giugno 2026.

DETTAGLIO DEGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Gruppo, al fine di fornire una migliore analisi dei risultati della gestione, ha utilizzato alcuni indicatori alternativi di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili nazionali dettati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Di seguito si riporta la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente bilancio:

- Costi esterni operativi: rappresenta la somma delle voci “B6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci”, “B7. Costi per servizi”, “B8. Costi per godimento di beni di terzi” e “B11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci” del conto economico.
 - Margine operativo lordo (EBITDA): rappresenta il risultato operativo (EBIT) al lordo degli ammortamenti e degli accantonamenti.
 - Ammortamenti e accantonamenti: rappresenta la somma delle voci “B10. Ammortamenti e svalutazioni”, “B12. Accantonamenti per rischi” e “B13. Altri accantonamenti” del conto economico.
 - Oneri finanziari netti: rappresenta la differenza tra le voci “C17. Interessi e altri oneri finanziari” e “C16. Altri proventi finanziari” del conto economico.
 - Crediti commerciali: rappresenta la somma dei crediti commerciali esigibili entro l’esercizio successivo iscritti alle voci “CII1. Crediti verso clienti”, “CII2. Crediti verso imprese controllate”, “CII3. Crediti verso imprese collegate”, “CII4. Crediti verso controllanti” e “CII5. Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti”.
 - Debiti commerciali: rappresenta la somma dei debiti commerciali esigibili entro l’esercizio successivo iscritti alle voci “D7. Debiti verso fornitori”, “D9. Debiti verso imprese controllate”, “D10. Debiti verso imprese collegate”, “D11. Debiti verso controllanti” e “D11-bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti”.
 - Capitale circolante commerciale: rappresenta la somma delle “Rimanenze” e dei “Crediti commerciali”, al netto della voce “D.6 Acconti” e dei “Debiti commerciali”.
 - Altre attività correnti: rappresenta la somma dei crediti esigibili entro l’esercizio successivo diversi da quelli rientranti nei “Crediti commerciali”, nei “Crediti finanziari” e dei ratei e risconti a breve termine.
 - Altre passività correnti: rappresenta la somma dei debiti esigibili entro l’esercizio successivo diversi da quelli rientranti nei “Debiti commerciali”, nei “Debiti finanziari” e dei ratei e risconti a breve termine.
 - Capitale circolante netto (CCN): rappresenta la somma del “Capitale circolante commerciale” e delle “Altre attività correnti” al netto delle “Altre passività correnti”.
 - Immobilizzazioni: rappresenta la somma delle “Immobilizzazioni immateriali”, “Immobilizzazioni materiali” e “Immobilizzazioni finanziarie” (esclusi i “Crediti finanziari” e gli “Altri titoli” iscritti tra le immobilizzazioni).
 - Altre attività/(passività) non correnti: rappresenta la somma dei “Crediti commerciali” esigibili oltre l’esercizio successivo, delle imposte anticipate e dei ratei e risconti attivi a medio/lungo termine, al netto della somma dei fondi per rischi e oneri (incluse le imposte differite passive), del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, dei debiti commerciali a medio/lungo termine e dei ratei e risconti passivi a medio/lungo termine.
 - Capitale investito netto (CIN): rappresenta la somma del “Capitale circolante netto” (CCN), delle “Immobilizzazioni” e delle “Altre attività/(passività) non correnti”.
 - Indebitamento finanziario netto (IFN): rappresenta la somma dei “Debiti finanziari correnti” e dei “Debiti finanziari non correnti”, al netto della somma di “Disponibilità liquide”, “Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni”, “Crediti finanziari correnti”, “Crediti finanziari non correnti” e “Attività finanziarie non correnti”.
 - Fonti di finanziamento: rappresenta la somma di “Indebitamento finanziario netto” (IFN) e “Patrimonio netto”.
-

- Crediti finanziari correnti: rappresenta la somma dei crediti finanziari esigibili entro l'esercizio successivo classificati alla voce "BIII2. Immobilizzazioni finanziarie – Crediti" dello Stato Patrimoniale.
 - Debiti finanziari correnti: rappresenta la somma delle voci "D.3 Debiti verso soci per finanziamenti", "D.4 Debiti verso banche", "D.5 Debiti verso altri finanziatori" e dei debiti di natura finanziaria classificati in altre voci della classe D dello Stato patrimoniale, esigibili entro l'esercizio successivo.
 - Attività finanziarie non correnti: si riferisce ai titoli iscritti alla voce "B.III.3 Altri titoli" dell'attivo dello Stato Patrimoniale.
 - Crediti finanziari non correnti: rappresenta la somma dei crediti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo classificati alla voce "BIII2. Immobilizzazioni finanziarie – Crediti" dello Stato Patrimoniale.
 - Debiti finanziari non correnti: rappresenta la somma delle voci "D.3 Debiti verso soci per finanziamenti", "D.4 Debiti verso banche", "D.5 Debiti verso altri finanziatori" e dei debiti di natura finanziaria classificati in altre voci della classe D dello Stato patrimoniale, esigibili oltre l'esercizio successivo.
 - Return on sales (ROS): rappresenta il rapporto tra il risultato operativo (EBIT) ed il valore della produzione. Tenuto conto delle specificità del business, si è ritenuto appropriato utilizzare al denominatore il valore della produzione invece dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.
 - Return on investment (ROI): rappresenta il rapporto tra risultato operativo (EBIT) degli ultimi 12 mesi (*Last Twelve Months* - LTM) e capitale investito netto (CIN).
 - Return on assets (ROA): rappresenta il rapporto tra il risultato operativo (EBIT) degli ultimi 12 mesi (*Last Twelve Months* - LTM) ed il totale delle attività.
 - Return on equity (ROE): rappresenta il rapporto tra il risultato netto degli ultimi 12 mesi (*Last Twelve Months* - LTM) ed il patrimonio netto.
 - Attivo corrente – passivo corrente: rappresenta la differenza tra "Capitale circolante netto" e "Indebitamento finanziario corrente".
 - Indice di disponibilità: rappresenta il rapporto tra la somma delle "Rimanenze", dei "Crediti commerciali", delle "Altre attività correnti", dei "Crediti finanziari correnti", delle "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" e delle "Disponibilità liquide" e la somma della voce "D.6 Acconti", "Debiti commerciali", "Altre passività correnti" e "Debiti finanziari correnti".
 - Margine di struttura primario: rappresenta la differenza tra "Patrimonio netto" e "Attività non correnti" (immobilizzazioni, crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, imposte anticipate e ratei e risconti attivi a medio/lungo termine).
 - Indice di struttura primario: rappresenta il rapporto tra "Patrimonio netto" e "Attività non correnti" (immobilizzazioni, crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, imposte anticipate e ratei e risconti attivi a medio/lungo termine).
 - Margine di struttura secondario: rappresenta la differenza tra la somma di "Patrimonio netto" e "Passività non correnti" (fondi per rischi e oneri, imposte differite, trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, debiti esigibili oltre l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi a medio/lungo termine) e "Attività non correnti" (immobilizzazioni, crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, imposte anticipate e ratei e risconti attivi a medio/lungo termine).
 - Indice di struttura secondario: rappresenta il rapporto tra la somma di "Patrimonio netto" e "Passività non correnti" (fondi per rischi e oneri, imposte differite, trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, debiti
-

esigibili oltre l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi a medio/lungo termine) e "Attività non correnti" (immobilizzazioni, crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, imposte anticipate e ratei e risconti attivi a medio/lungo termine).

- Indice di dipendenza finanziaria: rappresenta il rapporto tra passività nei confronti di terzi (acconti, debiti commerciali, altre passività correnti, passività non correnti, debiti finanziari correnti e debiti finanziari non correnti) e totale delle passività.
- Indice di autonomia finanziaria: rappresenta il rapporto tra "Patrimonio netto" e totale delle passività.
- Giorni medi di rotazione dei crediti commerciali (*Days Sales Outstanding* – DSO): rappresenta il rapporto tra crediti commerciali e valore della produzione moltiplicato per 180 con riferimento ai dati semestrali e per 360 con riferimento ai dati annuali.
- Giorni medi di rotazione dei debiti commerciali (*Days Payable Outstanding* – DPO): rappresenta il rapporto tra debiti commerciali e costi della produzione moltiplicato per 180 con riferimento ai dati semestrali e per 360 con riferimento ai dati annuali.
- Giorni medi di rotazione delle rimanenze (*Days Inventory Outstanding* – DIO): rappresenta il rapporto tra rimanenze e valore della produzione moltiplicato per 180 con riferimento ai dati semestrali e per 360 con riferimento ai dati annuali.
- Oneri finanziari netti/IFN: rappresenta il rapporto tra gli oneri finanziari netti degli ultimi dodici mesi (*Last Twelve Months* – LTM) e l'indebitamento finanziario netto alla data di riferimento. Al 31 dicembre il dato LTM coincide con quello dell'esercizio.
- IFN/EBITDA: rappresenta il rapporto tra l'Indebitamento Finanziario Netto e l'EBITDA degli ultimi 12 mesi (*Last Twelve Months* - LTM). Al 31 dicembre il dato LTM coincide con quello dell'esercizio.
- Giorni nave *offshore* venduti: rappresenta il numero di giorni nave *offshore* venduti nel corso del periodo.
- Giorni ROV venduti: rappresenta il numero di giorni ROV venduti nel corso del periodo.
- Giorni personale *offshore* venduti: rappresenta il numero di giorni del personale *offshore* venduti nel corso del periodo.
- *Backlog*: rappresenta il valore dei contratti/ordini firmati o aggiudicati.
- *Pipeline*: rappresenta il valore delle offerte presentate per le quali si stima una probabile aggiudicazione.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

RISCHI FINANZIARI

Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo rappresenta il rischio che variazioni in diminuzione dei prezzi di vendita e/o variazioni in aumento dei prezzi di acquisto delle principali forniture possano influenzare negativamente i risultati attesi del Gruppo.

Il *business* di riferimento si caratterizza per la richiesta di competenze specialistiche, professionalità, capacità esecutive e affidabilità operativa, mentre non vi è una forte competizione sui prezzi (tenuto anche conto del limitato numero di operatori del settore). Si segnala tuttavia che, tenuto conto della rilevanza di talune *commodity* (i.e. *bunker*) per il settore di riferimento, è possibile che significative variazioni inattese dei prezzi di tali

commodity possano influenzare negativamente le performance del Gruppo, in particolare in presenza di progetti di lungo periodo.

Al fine di monitorare tale rischio, la struttura commerciale e la funzione *controlling*, già in fase di predisposizione delle offerte, valutano attentamente il livello dei costi al fine di stabilire prezzi capaci di garantire il raggiungimento degli obiettivi di risultato attesi. A tal fine, i contratti prevedono, ove applicabile, clausole di indicizzazione dei prezzi all'andamento dei tassi di inflazione, sia di mercato sia specifici di settore, nonché meccanismi di copertura per specifiche categorie di costo caratterizzate da elevata volatilità (quali, ad esempio, il carburante). Inoltre, in numerosi contratti è previsto il riconoscimento, a valori giornalieri, dei costi di fermo nave conseguenti a condizioni meteorologiche avverse qualora eccedenti le soglie contrattualmente definite sulla base delle statistiche disponibili.

Nel corso della realizzazione delle commesse, infine, l'andamento dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari è analizzato frequentemente al fine di intercettare tempestivamente eventuali squilibri o scostamenti rispetto agli obiettivi pianificati.

Rischio di oscillazione dei tassi di interesse

Il rischio di oscillazioni dei tassi d'interesse rappresenta il rischio che variazioni dei tassi di interesse di mercato influiscano sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo nonché sugli oneri finanziari netti.

Il Gruppo analizza la propria esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di interesse su base dinamica, ricorrendo a simulazioni di fabbisogni e di generazioni di cassa prospettici in diversi scenari, sulla base delle aspettative economiche, delle posizioni esistenti e delle aspettative di rifinanziamento.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono prevalentemente a tasso variabile. Il Gruppo ha in essere contratti derivati di tipo *Interest Rate Swap* a copertura del rischio di tasso su una parte limitata dei finanziamenti; per la restante esposizione ritiene, sulla base dell'attuale struttura dell'indebitamento e delle analisi effettuate, che tale rischio sia allo stato gestibile e non tale da richiedere ulteriori coperture.

Rischio di oscillazione dei tassi di cambio

Il rischio di oscillazione dei tassi di cambio rappresenta il rischio che variazioni dei tassi di cambio delle valute estere rispetto alla valuta funzionale, rappresentata dall'Euro, possano influenzare negativamente le performance economiche ed i flussi finanziari del Gruppo.

Il gruppo NextGeo opera a livello internazionale ed è pertanto esposto ai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio delle valute estere in cui sono regolate talune operazioni. Tale rischio si manifesta nell'eventualità che il controvalore in Euro delle operazioni di vendita in valuta estera diminuisca ovvero aumenti il controvalore in Euro delle operazioni di acquisto in valuta estera, impedendo il conseguimento del margine desiderato.

L'andamento dei tassi di cambio è monitorato sia a livello locale che centrale dalla direzione finanziaria con l'obiettivo di intercettare potenziali situazioni di rischio ed attivare interventi immediati volti a mitigare gli effetti. Il management, al fine di limitare tale rischio, laddove possibile, cerca di mantenere un equilibrio tra flussi attivi e passivi nelle diverse valute.

Allo stato, tenuto anche conto dei limitati impatti economico-finanziari storici delle differenze su cambi, il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

I dati storici non evidenziano significative perdite su crediti e le controparti clienti sono rappresentate da società di elevato *standing* e comprovata affidabilità. Il settore di riferimento non si caratterizza per un'elevata volatilità o altre situazioni congiunturali di squilibrio. Pertanto, il rischio è valutato di livello limitato.

Il Gruppo privilegia rapporti con operatori con i quali si sono instaurate nel tempo importanti relazioni di fiducia o comunque caratterizzati da elevata reputazione, attentamente analizzati da parte del commerciale e dell'ufficio crediti.

Gli incassi e l'eventuale livello di scaduto sono attentamente e periodicamente monitorati da parte dell'ufficio crediti con il supporto, laddove necessario, dell'ufficio legale e dei consulenti legali societari esterni.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio legato all'indisponibilità di risorse finanziarie necessarie per far fronte nel breve termine agli impegni di pagamento verso le controparti commerciali o finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti. I principali fattori che determinano il grado di liquidità del Gruppo sono, da un lato, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e d'investimento, dall'altro, i termini di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti le disponibilità liquide, delle linee di credito, del capitale circolante operativo (in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori) e dei finanziamenti.

Il Gruppo è impegnato nel mantenimento di una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato, un equilibrio tra fonti di finanziamento ed impieghi di capitale e consenta di minimizzare il costo del denaro, senza compromettere l'equilibrio finanziario di breve periodo e la capacità del Gruppo di far fronte tempestivamente ai propri impegni.

Rischio di variazione dei flussi finanziari

Il rischio di variazione dei flussi finanziari rappresenta il rischio che eventi imprevedibili o non prevedibili possano determinare una variazione negativa dei flussi finanziari consuntivi rispetto alle attese del management.

I progetti su commessa e le attività svolte in mare (in particolare nel settore in cui opera il Gruppo) si caratterizzano per notevoli complessità operative e gestionali e sono influenzati da numerose variabili esogene (difficoltà tecniche/tecnologiche, meteo, condizioni atmosferiche, ecc.) che potrebbero compromettere la marginalità attesa e determinare variazioni inattese dei flussi finanziari.

La funzione *controlling* monitora attentamente e costantemente l'avanzamento delle commesse al fine di intercettare eventuali situazioni di rischio e sviluppare, di concerto con le funzioni aziendali preposte, le opportune azioni correttive.

Rischio fiscale

Il Gruppo è soggetto alla tassazione prevista dalla normativa fiscale italiana e dei Paesi in cui opera e, pertanto, è esposto alle conseguenze derivanti da eventuali modifiche sfavorevoli alla stessa e/o a possibili cambi di orientamento, da parte delle autorità fiscali o della giurisprudenza, con riferimento alla relativa applicazione e/o interpretazione. Inoltre, la continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti, che potrebbero addivenire a posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dal Gruppo, costituiscono ulteriori elementi di particolare complessità.

RISCHI STRATEGICI

Rischio di mercato

Il rischio di mercato rappresenta il rischio che variazioni delle condizioni di mercato (concorrenza, tecnologia, prezzi, ecc.) possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività, delle performance economiche e dei flussi di cassa attesi.

L'attività del Gruppo si sviluppa principalmente nei settori dei cavi elettrici sottomarini (*interconnector*), delle energie rinnovabili *offshore* (*offshore wind farm*) e dell'*Oil&Gas*, unitamente ad ulteriori segmenti di mercato, tra cui quello degli studi scientifico-ambientali degli habitat marini profondi e della difesa, con una minore incidenza sui volumi di ricavi del Gruppo. In tali settori il Gruppo offre attività di *survey* ed attività *subsea* di ingegneria, supporto all'ispezione, manutenzione e riparazione (*Inspection, Maintenance and Repair – IMR*) e *decommissioning* di infrastrutture *offshore*.

Nel corso degli anni il Gruppo ha sviluppato competenze specialistiche che gli hanno consentito di acquisire una posizione di leadership nel settore di riferimento. La necessità di elevate competenze specialistiche rappresenta una forte barriera all'ingresso di nuovi *player* nel business. Gli investimenti effettuati nelle tecnologie più avanzate disponibili contribuiscono al mantenimento di elevati livelli di efficienza operativa e performance, mentre il significativo impegno nelle attività di ricerca e sviluppo contribuisce al continuo miglioramento del livello di servizi offerto ai clienti.

La struttura commerciale, le funzioni tecniche ed il *controlling* monitorano attentamente l'evoluzione dei mercati e le tendenze del settore di riferimento al fine di evitare che si manifestino eventi imprevisti con effetti negativi sulle performance del Gruppo.

Non è escluso che nuovi *player* ovvero *player* operanti in altri segmenti di mercato si posizionino nel segmento di business in cui opera il gruppo NextGeo, divenendo così diretti concorrenti del Gruppo.

Rischi connessi al cambiamento climatico

La transizione energetica è il processo di evoluzione dell'economia globale verso un modello di sviluppo *low carbon*, cioè a contenute/zero emissioni nette di gas serra (GHG).

Il Gruppo è da sempre attento all'impatto ambientale e sociale delle proprie attività e punta, attraverso il consolidamento della propria operatività nei settori della *green economy*, a contribuire in modo decisivo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e di riduzione degli impatti ambientali e sociali delle attività economiche fissati dalla comunità internazionale.

In linea con tale obiettivo, il Gruppo presta particolare attenzione alle attività di ricerca e sviluppo finalizzate all'espansione delle competenze maturate nei settori della *green economy*, alla realizzazione di importanti investimenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo *low carbon* ed alla creazione di innovazioni di processo/servizio che garantiscano il consolidamento della propria posizione e l'ingresso in nuovi segmenti di mercato.

I rischi connessi al cambiamento climatico possono impattare il Gruppo sia in termini di “rischio fisico” (rischio che eventi climatici estremi incidano sull'operatività e sulle performance del Gruppo e compromettano il corretto funzionamento di asset rilevanti) sia in termini di “rischio di transizione” (rischio che la transizione verso un modello d'impresa a minor impatto ambientale e sociale possa rendere obsoleti/non conformi gli asset e le tecnologie attualmente in uso e richiedere investimenti significativi di rinnovamento o adeguamento non programmati). Allo stato, tale rischio è valutato di livello basso.

Allo stesso tempo, il cambiamento climatico offre al Gruppo importanti opportunità, grazie alla sua esposizione nel settore delle soluzioni di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, nonché opportunità di differenziarsi con soluzioni che riducano l'impronta di carbonio del Gruppo e dei suoi clienti.

La mission del Gruppo è, infatti, quella di contribuire alla creazione di un mondo in cui un approvvigionamento energetico sicuro, efficiente, conveniente e sostenibile sia accessibile in modo equo e pacifico in tutto il mondo.

Rischi connessi alla disponibilità di personale qualificato

L'incapacità di attrarre e trattenere dipendenti qualificati può influire sulla fornitura efficace dei servizi del Gruppo e sulla leadership all'interno dell'organizzazione. I mercati del lavoro sono molto competitivi e le evoluzioni del contesto socioeconomico influenzano le scelte che le persone fanno riguardo al proprio percorso professionale.

Pertanto, mantenere i dipendenti coinvolti e prendersi cura del loro benessere è fondamentale per il successo futuro dell'organizzazione. Il Gruppo monitora tale rischio attraverso un'attenta attività di selezione e apposite policy di *retention* del personale qualificato. Inoltre, le competenze sviluppate nel tempo nell'attività di selezione e gestione di personale non dipendente specializzato rendono la struttura dei costi elastica e fanno ritenere tale rischio limitato.

RISCHI OPERATIVI

Rischi connessi all'esecuzione dei progetti

I progetti su commessa comportano complessità operative e gestionali che possono impattare sui tempi di consegna e, in generale, sulla qualità dei servizi offerti ai clienti. Eventi esogeni possono incidere in modo anche significativo sui risultati delle attività svolte ed impattare le performance attese.

Il mancato rispetto dei tempi di consegna e degli standard qualitativi richiesti può comportare la mancata accettazione delle attività svolte, l'applicazione di penali e/o la risoluzione dei contratti, con effetti negativi sulle performance.

Ritardi legati a condizioni meteorologiche avverse, guasti a navi o apparecchiature, indisponibilità di persone o risorse possono avere un impatto negativo sui risultati dei progetti.

Il Gruppo mitiga tali rischi nell'ambito dei contratti attraverso l'inclusione negli stessi di apposite tutele, ha sviluppato un sistema di *project risk assessment*, nominato un *risk assessment manager* e implementato sistemi di *budgeting* e *reporting* adeguati a consentire la tempestiva identificazione di eventuali inefficienze, non conformità e scostamenti e l'implementazione di eventuali azioni correttive.

Rischi connessi al contesto geopolitico ed all'operatività internazionale

L'operatività del Gruppo in ambito internazionale lo espone a rischi connessi alle condizioni geopolitiche, macroeconomiche e normative dei Paesi in cui opera e alle loro eventuali variazioni. In particolare, il contesto internazionale è caratterizzato da una possibile esposizione a fattori geopolitici, inclusi conflitti armati, tensioni internazionali e situazioni di instabilità politica, che potrebbero interessare, direttamente o indirettamente, alcune delle aree geografiche in cui vengono svolte le attività operative. L'eventuale insorgere o acutizzarsi di tali eventi potrebbe determinare limitazioni all'accesso a determinate aree operative, ritardi o sospensioni delle attività, restrizioni alla navigazione, difficoltà logistiche, nonché un incremento dei costi operativi e assicurativi, con potenziali effetti sulla programmazione dei progetti, sulla disponibilità delle risorse e sulla continuità operativa. Inoltre, le attività svolte dal Gruppo in Italia e all'estero sono soggette al rispetto delle normative e dei regolamenti vigenti nei territori in cui opera, incluse le disposizioni sanzionatorie e le leggi di recepimento di protocolli o convenzioni internazionali; l'emanazione di nuove normative o modifiche a quelle esistenti potrebbe richiedere l'adozione di standard più stringenti, con possibili costi di adeguamento degli *asset* del Gruppo o delle caratteristiche dei servizi offerti, ovvero limitazioni all'operatività del Gruppo.

Al fine di mitigare tali rischi, la direzione monitora costantemente l'evoluzione del contesto geopolitico, macroeconomico e regolamentare dei Paesi in cui opera e adotta, ove possibile, misure volte a preservare la sicurezza del personale, la tutela degli asset e la continuità delle operazioni, anche mediante un'adeguata pianificazione delle attività e il ricorso a coperture assicurative.

Rischi connessi all'ambiente, alla salute ed alla sicurezza

Le attività del Gruppo sono soggette al rispetto delle norme vigenti imposte a livello nazionale e internazionale a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza.

Il mancato rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, nei casi previsti dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, in materia di responsabilità amministrativa degli enti, a carico dell'ente stesso.

Le normative in materia di ambiente, salute e sicurezza hanno un impatto notevole sulle attività del Gruppo e gli oneri e costi associati alle necessarie azioni da mettere in atto per adempiere gli obblighi previsti continueranno a costituire una voce di costo rilevante negli esercizi futuri.

Il Gruppo è impattato da una serie di rischi per la salute e la sicurezza, data la diversità operativa, la complessità tecnica e la diffusione geografica delle sue operazioni. Il management monitora, anche attraverso l'ufficio legale della capogruppo e gli organi di controllo, la *compliance* rispetto alla normativa in vigore nei paesi in cui il Gruppo opera.

Rischi legali

Il Gruppo, tenuto conto delle dimensioni del business e della complessità operativa e gestionale connessa ai progetti per commessa, potrebbe essere parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Tali procedimenti, in caso di soccombenza, potrebbero impattare le performance economico-finanziarie del Gruppo.

Al fine di minimizzare tali rischi, l'organizzazione aziendale della capogruppo Next Geosolutions Europe SpA prevede la presenza di un ufficio legale interno e di consulenti legali esterni di comprovata esperienza e professionalità, mentre le procedure in essere richiedono la realizzazione di attenti *assessment* della documentazione contrattuale prima della sottoscrizione.

Allo stato, anche sulla base dei trend storici, si ritiene tale rischio di livello basso.

Rischi connessi alla sicurezza informatica (*cybersecurity*)

I rischi connessi alla sicurezza informatica potrebbero impattare le performance del Gruppo in termini di perdita (definitiva o temporanea) di dati riservati o altre informazioni di business sensibili.

Le aziende sono chiamate a fronteggiare i rischi legati al mondo della sicurezza informatica derivanti dalla continua evoluzione della minaccia *cyber* e dall'aumento della sua superficie di attacco, anche a fronte della crescente digitalizzazione e della maggiore diffusione del *remote working* nelle aziende.

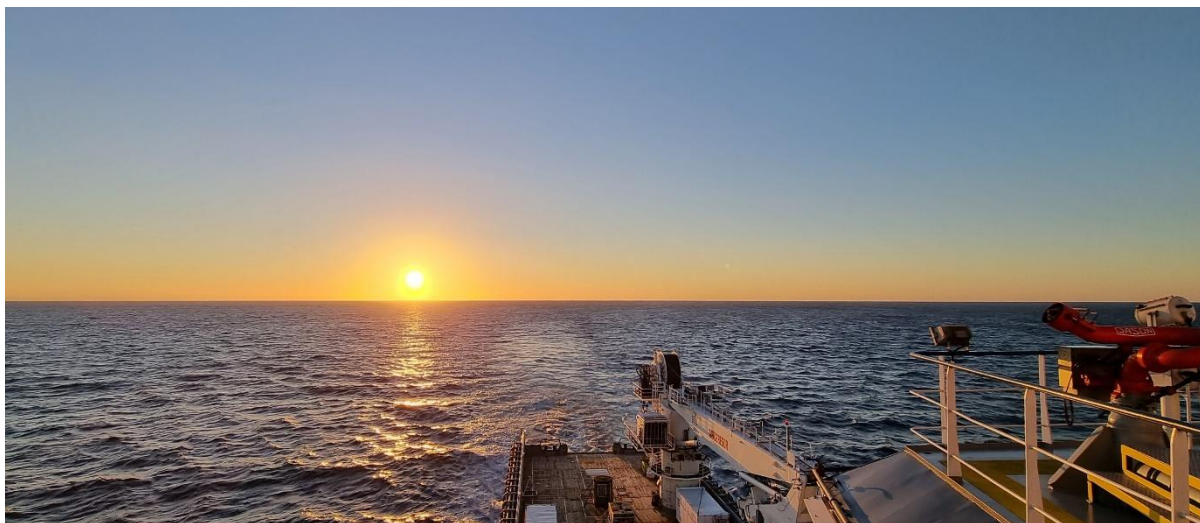
Tali rischi possono tradursi in incidenti informatici, anche lungo la catena di fornitura, in interruzioni dell'operatività, nella fuoriuscita di dati personali e nella perdita di informazioni, anche di rilevanza strategica. Il Gruppo gestisce la *cybersecurity* attraverso processi, procedure e tecnologie specifiche per la predizione, la prevenzione, l'individuazione e la gestione delle potenziali minacce e per la risposta alle stesse.

Tale rischio si configura come di livello basso.

LA SOSTENIBILITÀ

Nel primo semestre 2026, il gruppo NextGeo ha proseguito il percorso di integrazione della sostenibilità nella strategia industriale e nei processi decisionali, confermando l'approccio volontario alla rendicontazione ESG adottato negli esercizi precedenti. In un quadro normativo europeo in evoluzione, segnato dalla revisione dell'ambito di applicazione della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e dei relativi European Sustainability Reporting Standards (ESRS), il Gruppo ha continuato a monitorare gli sviluppi regolatori e ad adeguare progressivamente i processi di raccolta e rendicontazione delle informazioni ESG. In tale contesto, ha confermato il proprio impegno verso la trasparenza e il dialogo con gli *stakeholder* mediante la pubblicazione volontaria del Bilancio di Sostenibilità 2025.

Un importante passo avanti nel rafforzamento della *governance* ESG è rappresentato dall'adozione del Piano di Sostenibilità 2026-2030, sviluppato sulla base dell'aggiornamento dell'Analisi di Doppia Materialità e attraverso un percorso di confronto e coinvolgimento del personale chiave del Gruppo, finalizzato all'integrazione strutturata della sostenibilità nella strategia del Gruppo. Il Piano individua obiettivi, responsabilità e target temporali articolati lungo i tre pilastri Ambiente, Sociale e Governance, con attenzione alla riduzione delle emissioni, alla tutela della biodiversità marina, allo sviluppo del capitale umano e al rafforzamento dei sistemi di *governance* e di gestione dei rischi.



In ambito ambientale, il Gruppo ha continuato a rafforzare il proprio sistema di gestione e monitoraggio delle performance ambientali, sviluppando ulteriormente i processi di rilevazione delle emissioni di gas ad effetto serra. In tale contesto, il Gruppo ha ottenuto la verifica dell'inventario delle emissioni GHG predisposto in conformità alla norma ISO 14064-1, rafforzando la robustezza del processo di quantificazione e rendicontazione. Inoltre, nel primo semestre il Gruppo ha completato la diagnosi energetica, che ha consentito di analizzare i principali consumi energetici. Tali iniziative si inseriscono nel più ampio percorso di miglioramento continuo previsto dal Piano di Sostenibilità 2026-2030, che prevede il progressivo affinamento del calcolo delle emissioni Scope 1, Scope 2 e Scope 3.

L'innovazione tecnologica costituisce una componente della strategia di sostenibilità del Gruppo. In tale ambito si inserisce lo sviluppo del sistema Manta-380, progettato per incrementare l'efficienza delle indagini geotecniche marine. Mediante metodologie CPT profonde, il sistema amplia le capacità di investigazione del sottosuolo marino e può integrare o, in determinati contesti, rappresentare un'alternativa alle tradizionali campagne di perforazione. L'investimento mira a migliorare l'efficienza operativa a supporto delle infrastrutture energetiche *offshore* e dei progetti connessi alla transizione energetica.

Particolare rilevanza riveste inoltre il processo di integrazione di Rana Subsea all'interno del Gruppo. Nel corso del primo semestre 2026, è stato individuato all'interno della società un referente dedicato alle tematiche di sostenibilità, con l'obiettivo di favorire il progressivo allineamento ai modelli di *governance* e rendicontazione ESG adottati dal Gruppo. Parallelamente, il Dipartimento di Sostenibilità della Capogruppo è stato rafforzato attraverso l'introduzione della figura del Sustainability Specialist, a conferma della volontà del Gruppo di consolidare le competenze dedicate alla gestione dei processi di rendicontazione e al perseguimento degli obiettivi definiti nel Piano di Sostenibilità 2026-2030. A partire dall'esercizio 2026, Rana Subsea è stata formalmente inclusa nel perimetro di rendicontazione della sostenibilità del Gruppo, consentendo una rappresentazione più completa e omogenea delle performance ESG a livello consolidato. L'inclusione della società era già stata pianificata nel Bilancio di Sostenibilità 2025, che ne evidenziava la temporanea esclusione dal perimetro a seguito della recente acquisizione.

Nel corso del primo semestre 2026 il Gruppo ha avviato un percorso strutturato finalizzato all'integrazione tra Rana Subsea e le altre società del Gruppo, con l'obiettivo di accompagnare non soltanto l'armonizzazione dei processi organizzativi, ma soprattutto la costruzione di una cultura di Gruppo condivisa e di una nuova identità di Gruppo. Il progetto prevede attività di coinvolgimento e confronto tra manager e collaboratori delle due realtà, attraverso *survey* dedicate, incontri individuali e momenti di formazione, finalizzati a favorire integrazione e collaborazione.

Il percorso di integrazione tra Rana Subsea e le altre società del Gruppo mira a rafforzare il senso di appartenenza e a valorizzare competenze e valori condivisi, riconoscendo nel coinvolgimento attivo delle persone un fattore determinante per il successo dell'operazione. L'obiettivo è mettere a fattor comune le esperienze e le culture delle due società, contribuendo alla costruzione di un Gruppo più coeso e orientato alla crescita.

Sul fronte sociale, il Gruppo ha proseguito gli investimenti nello sviluppo delle competenze e nel benessere del personale, con iniziative formative dedicate alla diversità, equità e inclusione, alla crescita professionale e alla

salute e sicurezza sul lavoro. Quest'ultimo ambito resta prioritario per la tutela delle persone e la continuità operativa.

Le iniziative sviluppate, unite alle politiche di welfare aziendale e ai programmi di valorizzazione del personale, hanno contribuito a consolidare una cultura organizzativa basata sul rispetto reciproco e sulla crescita delle competenze. Con riferimento all'esercizio 2025, ultimo dato annuale disponibile, il Gruppo ha registrato una media di 37,3 ore di formazione per dipendente, confermando la centralità dello sviluppo professionale nella strategia del Gruppo.

L'impegno verso la formazione specialistica si è ulteriormente concretizzato attraverso l'avvio dell'Academy per Tecnici delle Indagini Geofisiche Marine realizzata in collaborazione con l'Università degli Studi di Napoli Parthenope. L'iniziativa mira a favorire la crescita di nuove professionalità altamente specializzate nel settore delle geoscienze marine e delle attività *offshore*, contribuendo contestualmente allo sviluppo occupazionale e al rafforzamento delle competenze tecniche richieste dal mercato.

Nel corso del primo semestre 2026 il Gruppo ha inoltre consolidato il proprio ruolo di promotore della diffusione della conoscenza tecnico-scientifica, programmando la partecipazione e la sponsorizzazione di numerose iniziative di rilevanza nazionale e internazionale. Tra queste si segnalano la partecipazione al World Hydrography Day, durante il quale il Gruppo ha contribuito con una presentazione scientifica; la ventiduesima IEEE International Conference on e-Science; e l'evento NEXTGEO organizzato presso il Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse (DiSTAR) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, dedicato alle applicazioni avanzate della geologia e geofisica marina negli ambienti *offshore*.

L'attenzione alla ricerca scientifica e alla tutela degli ecosistemi marini si è riflessa anche nella partecipazione a programmi di elevato valore tecnico e ambientale. Tra questi si evidenziano le attività svolte nell'ambito del programma PNRR MER Seamounts promosso da ISPRA, finalizzato alla mappatura e caratterizzazione degli habitat marini profondi italiani e alla raccolta di informazioni scientifiche a supporto della conservazione della biodiversità marina. In parallelo, il Gruppo ha supportato attività connesse a KM3NeT, una delle principali infrastrutture di ricerca europee dedicate allo studio dei neutrini ad altissima energia e al monitoraggio multidisciplinare degli ambienti marini profondi del Mar Mediterraneo, sviluppata con il coordinamento dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN). Tali collaborazioni confermano il ruolo del Gruppo quale *partner* tecnico qualificato a supporto di programmi scientifici e iniziative di ricerca di rilevanza internazionale.

Nel semestre, il Gruppo ha inoltre proseguito il rafforzamento dell'integrazione dei criteri ESG lungo la propria catena del valore, consolidando i processi di qualifica dei fornitori attraverso strumenti di valutazione dedicati e l'utilizzo della piattaforma EcoVadis, con l'obiettivo di diffondere standard sempre più elevati in materia di sostenibilità, tutela dei diritti umani e responsabilità ambientale. Tale approccio contribuisce a rafforzare la resilienza del modello di business, la qualità delle relazioni commerciali e la gestione dei rischi operativi e reputazionali. In tale contesto, il Gruppo ha confermato con riferimento all'esercizio 2025 il riconoscimento EcoVadis Silver Medal, risultato che testimonia il livello di maturità raggiunto dal sistema di gestione della sostenibilità del Gruppo e il continuo impegno nell'integrazione delle *best practice* ESG nei processi aziendali e nella gestione della catena di fornitura.

Nel complesso, le iniziative realizzate nel primo semestre evidenziano il percorso intrapreso dal Gruppo verso un modello di crescita sostenibile fondato su innovazione tecnologica, eccellenza scientifica, sviluppo delle persone, tutela dell'ambiente marino e rafforzamento della *governance* del Gruppo. Tale approccio consente al Gruppo di creare valore nel lungo periodo, contribuendo agli obiettivi definiti nel Piano di Sostenibilità 2026-2030.

Ambiente



- Uso di combustibili a basso o bassissimo tenore di zolfo;
- Incremento del perimetro del tracciamento dei GHG includendo spostamenti in treno ai viaggi di lavoro – Scope 3;
- Ottenimento della Diagnosi Energetica ai sensi del D.Lgs. 102/2014;
- Installazione e sponsorizzazione di un *seabin* per la raccolta di microplastiche;
- Tracciamento delle emissioni dei subcontrattisti impegnati sui progetti.

Sociale



- Conferma della certificazione UNI/PdR 125:2022 per la Parità di Genere;
- Proseguimento della campagna di sensibilizzazione sulle tematiche di Inclusività, Diversità e Parità;
- Percorso strutturato finalizzato all'integrazione tra società e personale del Gruppo;
- Sponsorizzazione di benefit mirati al sostegno del proprio personale - Portale "Discount";
- Sponsorizzazione IEEE International Conference on e-Science;
- Partecipazione al World Hydrography Day ed alla conferenza organizzata dal DiSTAR sugli ultimi sviluppi in ambito geofisica e geologia marina.

Governance



- Ottenimento del *rating* Silver Medal da EcoVadis;
- Divulgazione delle performance ESG sulle piattaforme CDP ed Open-Es;
- Emissione del Piano di Sostenibilità 2026-2030 e Rinnovo del Piano triennale per la parità di genere 2027-2029;
- Raccolta di statistiche ESG della propria catena di fornitura raccolte durante il processo di qualifica;
- Partecipazione al gruppo di lavoro IMCA – Life below water per la produzione di documentazione;
- Ottenimento della verifica dell'inventario GHG ai sensi della ISO 14064-1 (*Carbon footprint* delle organizzazioni – *GHG Accounting*).

INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE

Nel corso del primo semestre 2026, il Gruppo non ha causato danni all'ambiente, né è stato sanzionato per reati ambientali.

La Direzione gestisce le proprie attività perseguendo l'eccellenza nel campo della qualità, dell'ambiente e della sicurezza, ponendosi come obiettivo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni in termini di soddisfazione del cliente, di tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Il Gruppo è impegnato:

- ad operare conformemente alle leggi vigenti applicabili alle proprie attività, alle specifiche e standard aziendali, tenendo conto degli eventuali sviluppi legislativi;
- a gestire i propri processi utilizzando le migliori tecniche disponibili;
- a ridurre al minimo l'impatto delle proprie attività sull'ambiente;
- a riconoscere che le esigenze del cliente e la valutazione della sua soddisfazione costituiscono criteri prioritari di riferimento da adottare nella realizzazione dei servizi.

Tale impegno si concretizza attraverso:

- la progettazione, l'implementazione ed il mantenimento di specifici sistemi di gestione integrati (per la Capogruppo e le principali controllate Phoenix Offshore Srl, Rana Subsea SpA e Ilmar Srl);
- la pianificazione e l'attuazione di verifiche e riesami periodici di tale sistema di gestione;
- una sistematica attività di monitoraggio della soddisfazione dei clienti;
- la possibilità, concessa ai clienti "potenziali", di accesso ai dati di *customer satisfaction* del Gruppo;
- la definizione di obiettivi e traguardi per la qualità, la salute e la sicurezza delle persone e la tutela ambientale, da realizzare attraverso specifici programmi riesaminati periodicamente.

Il Gruppo ha sempre dedicato un grande impegno alle tematiche inerenti la sicurezza dei lavoratori, dei propri asset produttivi e dell'ambiente in generale, basando la propria strategia su:

- la diffusione della cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione;
- politiche, procedure operative specifiche dedicate e adeguati sistemi di gestione in linea con i migliori standard internazionali;
- il controllo, la prevenzione e la protezione dall'esposizione ai rischi, compresi i rischi connessi alla sicurezza dell'ambiente;

- la minimizzazione dell'esposizione ai rischi in ogni attività produttiva.

Quasi la totalità delle controllate del Gruppo ha provveduto al mantenimento delle certificazioni secondo gli standard internazionali ISO 9001:2015, 14001:2015, 45001:2018 e, per le controllate sotto il *brand* Next Geosolutions, la NEN Safety Culture Ladder 2.0.

Tra le iniziative che mirano a ridurre l'impatto delle attività svolte dal Gruppo sull'ambiente si segnalano le seguenti:

- La riduzione dell'uso della plastica e l'installazione di distributori di acqua in tutti gli uffici. I distributori di acqua sono provvisti di bicchieri in carta per gli ospiti, mentre il Gruppo fornisce al proprio personale dipendente borracce di alluminio. Nelle sale meeting è fornita acqua in bottiglie di vetro;
- Al fine di ridurre le emissioni nocive della sua flotta, il Gruppo utilizza gasolio marino a basso tenore di zolfo, applicando la normativa dell'Organizzazione Marittima Internazionale (International Maritime Organization - IMO), nella sua applicazione più restrittiva; infatti, il Gruppo impiega, esclusivamente, combustibili a basso o bassissimo tenore di zolfo (LS, ULSFO), max 0,10%;
- Al fine di rendere più efficiente lo spostamento delle imbarcazioni e ridurre i transiti non operativi, il Gruppo ha implementato un processo di pianificazione delle operazioni basato sull'emissione settimanale di un documento previsionale di allocazione delle navi sui progetti;
- A partire da gennaio 2024, il Gruppo ha richiesto alle agenzie con cui collabora la rendicontazione mensile delle emissioni generate dallo spostamento del proprio personale da e per le aree di lavoro, nonché di tutti i viaggi relativi alla partecipazione a incontri con clienti, eventi fieristici e spostamenti tra le varie sedi del gruppo NextGeo;
- Nel 2025 il gruppo NextGeo ha somministrato un questionario volto alla rilevazione e alla valutazione delle emissioni generate dagli spostamenti casa-lavoro del proprio personale.

Tali iniziative risultano pienamente in linea con la mission del Gruppo di contribuire, tramite la propria attività, alla creazione di un mondo più sostenibile.

INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Nel corso del primo semestre 2026, per effetto della crescita del business ed in accordo con la strategia di internalizzazione di talune competenze specialistiche, l'organico di tutto il Gruppo, incluse tutte le controllate, è cresciuto in modo rilevante, raggiungendo circa 375 unità di personale interno mediamente impegnato. L'attenzione alle persone è parte integrante della nostra cultura e rappresenta sicuramente uno dei fattori chiave per la crescita futura.

Nel corso degli anni, il Gruppo ha implementato misure pienamente conformi all'obiettivo di creare un ambiente di lavoro sano, in cui ciascuna risorsa possa sentirsi valorizzata e possa trovare le condizioni ideali per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Nel primo semestre, si è riscontrato un solo infortunio occorso ad un marittimo a bordo di un'unità navale della flotta.

Al fine di garantire una adeguata conoscenza delle norme che regolano il rapporto di lavoro, delle procedure adottate dal Gruppo ed al fine di garantire l'aggiornamento professionale del personale, sono effettuati corsi di formazione che coinvolgono tutto il personale dipendente ovvero corsi specifici per una parte di esso.

Con riferimento all'informativa sulla sicurezza del personale, segnaliamo che nel corso del primo semestre dell'anno 2026, vi è stato solo un infortunio in itinere.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

In un settore ad elevata specializzazione tecnologica, nel quale la capacità di innovazione rappresenta un elemento strategico per la crescita e il mantenimento di un vantaggio competitivo sostenibile, le attività di ricerca, sviluppo e innovazione rivestono un ruolo centrale nella strategia del gruppo NextGeo.

Per tale ragione, il Gruppo ha continuato a destinare risorse significative a progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico, riconoscendone il contributo determinante ai risultati conseguiti negli ultimi anni e alle prospettive di sviluppo future.

Nel corso degli ultimi esercizi il Gruppo ha intensificato e consolidato il proprio impegno nelle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione tecnologica, attraverso la realizzazione e lo sviluppo di numerosi progetti e programmi di investimento, condotti anche in collaborazione con qualificati *partner* scientifici, accademici e istituzionali.

Tra i principali progetti realizzati e in corso di sviluppo si segnalano i seguenti.

- **Accordo per l'Innovazione NSS2023 - Next Sistema Smart in ambiente marino**

Concluso nel marzo 2024, il progetto ha consentito la realizzazione di un innovativo sistema di remotizzazione delle attività operative in mare verso una sede strategica a terra, con l'obiettivo di migliorare la qualità del lavoro del personale impiegato nelle operazioni offshore e, al contempo, ridurre l'impatto ambientale delle attività produttive.

Il sistema integrato NSS2023 è costituito da due sottosistemi prototipali: il mezzo subacqueo telecomandato *High Speed Survey ROV* (HSS ROV) e il veicolo di superficie autonomo *Autonomous Survey Vehicle* (ASV). A completamento del progetto è stato realizzato il Centro di Controllo sperimentale (*Control Room*), installato a bordo dell'unità navale e dedicato al trasferimento ottimizzato dei dati acquisiti in mare, nonché del corrispondente sistema di ricezione e gestione dati a terra (*Communication*).

Alla data del 30 giugno 2026 il Gruppo è in attesa dell'erogazione del saldo finale relativo all'ultimo SAL presentato.

- **Accordo per l'Innovazione NGR25 - Next Green Revolution**

Concluso nel novembre 2025, il progetto ha riguardato lo sviluppo di un sistema innovativo per il campionamento dei sedimenti profondi e la misurazione della conducibilità termica dei sedimenti marini, in coerenza con gli obiettivi del secondo Pilastro del programma europeo Horizon Europe, dedicato alle sfide globali e alla competitività industriale.

Le attività di ricerca e sviluppo hanno interessato principalmente l'evoluzione tecnologica del sistema di perforazione e campionamento dei sedimenti profondi (*Drilling Rig*) e della nave NG Driller, piattaforma navale dedicata alle operazioni.

Nel corso del primo semestre 2026, il Soggetto Gestore e l'Esperto Tecnico-Scientifico incaricato hanno completato le verifiche relative al secondo SAL e alla valutazione finale dei risultati conseguiti dal progetto. Alla data del 30 giugno 2026, il Gruppo è in attesa dell'erogazione del saldo relativo all'ultimo SAL presentato.

- **Next Global Evolution – Contratto di Sviluppo Industriale**

Nell'ambito del Contratto di Sviluppo con Invitalia, il Gruppo ha presentato un articolato piano di investimenti del valore complessivo di Euro 23.537.307, finalizzato all'ampliamento dell'unità produttiva esistente e all'acquisizione di tecnologie e strumentazioni di ultima generazione, con l'obiettivo di rafforzare la presenza internazionale del gruppo NextGeo e promuovere l'introduzione di innovazioni di processo, organizzative e di servizio.

La proposta progettuale, presentata nel febbraio 2024 ai sensi dell'articolo 9 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 9 dicembre 2014 e s.m.i., è attualmente in corso di attuazione. Il progetto ha ottenuto l'approvazione da parte di Invitalia, che nell'aprile 2026 ha comunicato la concessione delle relative agevolazioni. Alla data di redazione del presente documento, il Gruppo è in attesa della formalizzazione del provvedimento definitivo (Determina) da parte di Invitalia.

- **Programma “STEP Campania” – Aiuti per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche**

Il Gruppo ha presentato una proposta progettuale del valore complessivo di Euro 10.188.287 nell'ambito dell'Avviso regionale “Aiuti per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche – STEP”, finanziato a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 – Priorità 1bis, Azione 1.6.1 “Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche”.

Il progetto prevede un programma di investimenti in *equipment* e impianti ad elevato contenuto tecnologico, integrato da attività di ricerca e sviluppo nei settori dell'intelligenza artificiale e del *machine learning*.

finalizzato a rafforzare le capacità tecnologiche e operative del Gruppo e a favorire la trasformazione digitale delle attività di *survey marine offshore*. Elemento centrale dell'iniziativa è la realizzazione, presso la sede centrale della capogruppo Next Geosolutions Europe SpA, di un centro di controllo integrato con un *Digital Twin* dell'ambiente operativo, volto a rappresentare e monitorare in tempo reale la nave, i sistemi geofisici e le condizioni ambientali. La piattaforma consentirà di valorizzare i dati raccolti *offshore* attraverso tecnologie di intelligenza artificiale e *machine learning*, fornendo supporto alle decisioni operative e contribuendo a una gestione più efficiente, integrata e connessa delle attività.

Il progetto ha ottenuto il decreto di ammissione a finanziamento e concessione degli aiuti nel gennaio 2026 ed è attualmente in corso di esecuzione.

- **Programma “STEP Campania – II edizione” – Aiuti per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche**

Il Gruppo ha inoltre presentato una seconda proposta progettuale del valore complessivo di Euro 26.675.039 nell'ambito dell'Avviso pubblico “Aiuti per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche – STEP II Edizione”, promosso dalla Regione Campania e finanziato nell'ambito del PR Campania FESR 2021-2027 – Priorità 1bis, Obiettivo Specifico 1.6, Azione 1.6.1.

Il progetto prevede un articolato programma di investimenti in tecnologie e impianti ad elevato contenuto innovativo, destinati allo sviluppo di un sistema tecnologico integrato per la gestione, manutenzione, riparazione e protezione dei cavi sottomarini, di potenza e/o in fibra ottica, attraverso l'impiego di robotica avanzata, moduli per la gestione dei cavi e piattaforme digitali. Il programma integra, inoltre, attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzate alla progettazione e allo sviluppo di soluzioni innovative per la protezione attiva di tali infrastrutture strategiche.

Con Decreto Dirigenziale n. 135 del 26 giugno 2026, la Regione Campania ha approvato la graduatoria delle operazioni ammissibili a finanziamento presentate nell'ambito dell'Avviso STEP – II Edizione, nella quale il Gruppo risulta al primo posto.

Alla data di redazione del presente documento, il progetto risulta ammesso a finanziamento e sono in corso le attività propedeutiche alla formalizzazione della Convenzione con il ROS (Responsabile di Obiettivo Specifico). La sottoscrizione della Convenzione e l'avvio delle attività previste dal programma di investimento sono pertanto in fase di perfezionamento.

Nel corso del primo semestre 2026 il Gruppo, in collaborazione con la società Geomil Equipment B.V., ha finalizzato le attività di sviluppo del sistema Manta-380, un sistema modulare CPT (*Cone Penetration Testing*) subacqueo ad altissima capacità di spinta. Il Manta-380 introduce una capacità di spinta potenziata che raggiunge i 380 kN e rappresenta uno dei sistemi CPT subacquei più potenti disponibili sul mercato.

Nel mese di gennaio 2026 il gruppo NextGeo, in collaborazione con Marelab Scarl, l'Agenzia ForMare – Polo Nazionale per lo Shipping e l'Università degli Studi di Napoli Parthenope, ha avviato il primo corso per “Tecnico del rilievo geofisico in ambiente marino”.

L'iniziativa formativa è inserita nell'ambito del progetto regionale “Rafforzamento delle attività del Centro Sperimentale per lo Sviluppo delle Competenze” e rappresenta un esempio concreto di collaborazione tra industria, sistema universitario e istituzioni pubbliche finalizzata alla formazione di competenze specialistiche per la Blue Economy.

Il percorso integra attività teoriche e pratiche ed è finalizzato alla formazione di profili professionali altamente specializzati nel settore delle Geoscienze Marine e delle attività di rilievo geofisico in ambiente marino. Al termine del percorso, i partecipanti hanno sostenuto un esame pubblico finalizzato al conseguimento del Certificato di qualificazione professionale di “Tecnico del rilievo geofisico in ambiente marino”.

A seguito della conclusione del percorso formativo, il gruppo NextGeo ha avviato l'inserimento nel proprio organico dei profili ritenuti maggiormente coerenti con le proprie esigenze operative, rafforzando in tal modo il collegamento diretto tra formazione specialistica, sviluppo delle competenze e fabbisogni del mercato del lavoro.

Il Gruppo, infine, svolge attività di collaborazione e formazione con enti ed istituzioni di ricerca e formazione sia a livello locale sia a livello nazionale ed è presente in numerose realtà scientifiche e di ricerca.

Tra le collaborazioni in essere, si segnalano, in particolare:

- la Stazione Zoologica A. Dohrn di Napoli;
- l'Università degli studi di Napoli Parthenope per tirocini formativi e dottorati di ricerca;

- l'Università degli studi di Napoli Federico II;
- Alma Mater Studiorum – Università di Bologna;
- la Fondazione ITS-Mobilità Sostenibile Trasporti marittimi;
- Marelab Scarl;
- l'agenzia ForMare - Polo Nazionale per lo Shipping;
- Fabbrica Italiana dell'Innovazione;
- Intesa Sanpaolo Innovation Center.

Il Gruppo, inoltre, è socio di numerose realtà scientifiche e di ricerca, quali:

- il Cluster Tecnologico Nazionale “BIG – Blue Italian Growth”: consorzio di enti di ricerca e aziende che promuovono lo sviluppo sostenibile;
- il Consorzio Mar.Te Scarl di ricerca per lo sviluppo di progetti di Ricerca e Innovazione nel settore della logistica integrata mare-terra; e
- il Consorzio Area Tech, che ha come obiettivo la valorizzazione economica e la promozione sociale del territorio dei Campi Flegrei.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo ha adottato una specifica “Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate”, approvata dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo Next Geosolutions Europe SpA nella riunione del 15 maggio 2024. La Procedura è stata adottata – in conformità a quanto previsto all’art. 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan adottato da Borsa Italiana SpA in data 1 marzo 2012, come successivamente modificato e integrato – ai sensi dell’art. 1 delle Disposizioni in tema di parti correlate approvate da Borsa Italiana SpA nel 2019 come successivamente modificate e integrate, applicabili alle operazioni con parti correlate compiute da società quotate sull’Euronext Growth Milan (“Disposizioni in tema di Parti Correlate”) e dell’art. 10 del regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato (il “Regolamento Parti Correlate”), per quanto richiamato dal Regolamento Emittenti EGM.

La citata “Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate” è disponibile sul sito web istituzionale www.nextgeo.eu, sezione Investor Relations, Governance, Documenti e Procedure.

Nel corso del primo semestre 2026 il Gruppo ha intrattenuto rapporti sia commerciali sia finanziari con parti correlate. Tali rapporti riguardano principalmente la società controllante e società sottoposte al controllo della controllante.

Le operazioni con parti correlate sono concluse a normali condizioni di mercato. Non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e/o inusuale e/o estranee alla normale gestione d’impresa.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con parti correlate nel corso del primo semestre del 2026:

Valori espressi in unità di Euro

Società	Ricavi	Costi	Immobilizzazioni finanziarie	Crediti	Debiti
Marnavi SpA	951.244	20.741.029	-	189.956	10.083.517
Navalcantieri Italia Srl	-	143.033	-	-	90.175
Marnavi RE Srl	-	96.960	-	-	-
Marnavi Shipping Management Pvt	-	-	18	-	2
eGuardian Srl	-	6.735	124.800	5.491	8.216
Res Marina Srl	-	-	517.865	2.134.683	1.456.770
Rana EG Sas	-	-	-	116.867	-

Aalea Offshore Srl in liquidazione	-	-	-	-	169.250
Rana Works BV	-	-	4.979	-	21.205
Rana Libya Sea Services	-	-	-	386	136.530

In particolare:

Marnavi SpA

La società, con sede a Napoli (Italia), controlla con una partecipazione pari al 52,60% del capitale sociale (63,01% in termini di percentuale dei diritti di voto in Assemblea) Next Geosolutions Europe SpA e svolge attività di *shipping* nei settori petrolchimico, *offshore*, alimentare e antinquinamento.

I rapporti con il gruppo NextGeo riguardano principalmente i contratti (*charter in*) di nolo delle navi.

Navalcantieri Italia Srl

La società, con sede a Napoli (Italia), è controllata al 100% da Marnavi SpA e svolge attività di cantieristica navale.

I rapporti con il gruppo NextGeo riguardano le lavorazioni meccaniche delle navi di proprietà.

Marnavi R.E. Srl

La società, con sede a Napoli (Italia), è controllata al 100% da Marnavi SpA e svolge attività di gestione immobiliare.

I rapporti con il gruppo NextGeo riguardano principalmente i canoni relativi all'utilizzo di locali di proprietà di tale società.

Marnavi Shipping Management Pvt

La società, con sede a Mumbai (India), è controllata al 99% da Marnavi SpA e partecipata all'1% da Phoenix Offshore Srl e svolge attività di gestione del personale di bordo per conto delle società del gruppo Marnavi.

I rapporti con il gruppo NextGeo riguardano principalmente debiti commerciali relativi ad esercizi precedenti per riaddebiti di costi.

eGuardian Srl

La società, con sede a Napoli (Italia), è partecipata al 24,99% dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA ed è una *startup* innovativa fondata nel mese di luglio 2024 con l'obiettivo di sviluppare soluzioni tecnologiche avanzate per il monitoraggio, la protezione e la valorizzazione dell'ambiente marino, attraverso l'impiego di piattaforme autonome e strumenti digitali.

I rapporti con il gruppo NextGeo si riferiscono alla partecipazione detenuta dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA nel capitale sociale.

Res Marina Srl

La società, con sede a Ravenna (Italia), è controllata all'81,82% da Rana Subsea SpA e svolge attività di gestione proprietaria di un impianto di saturazione e attività di manutenzione di attrezzature *subsea*.

I rapporti con il gruppo NextGeo si riferiscono principalmente al noleggio ed alla manutenzione di impianti di saturazione.

Rana EG Sas

La società, con sede a Malabo (Guinea Equatoriale), è controllata al 65% da Rana Subsea SpA e svolge la medesima attività di Rana Subsea SpA (attività *subsea* di ingegneria, ispezione, manutenzione e riparazione e demolizione di infrastrutture *offshore*) nell'area dell'Oceano Atlantico Orientale (West Africa).

I rapporti con il gruppo NextGeo si riferiscono principalmente a crediti commerciali relativi ad esercizi precedenti.

Aalea Offshore Srl in liquidazione

La società, con sede a Ravenna (Italia), è controllata al 100% da Rana Subsea SpA e risulta non operativa.

I rapporti con il gruppo NextGeo riguardano principalmente debiti commerciali relativi ad esercizi precedenti.

Rana Works BV

La società, con sede legale a Rotterdam (Olanda), è controllata al 100% da Rana Subsea SpA e risulta non operativa.

I rapporti con il gruppo NextGeo si riferiscono ad un finanziamento soci concesso in esercizi precedenti e a debiti commerciali relativi ad esercizi precedenti.

Rana Libya Sea Services

La società, con sede a Tripoli (Libia), è controllata al 60% da Rana Subsea SpA e risulta non operativa.

I rapporti con il gruppo NextGeo si riferiscono a crediti e debiti di natura commerciale relativi ad esercizi precedenti.

AZIONI PROPRIE

Si segnala che il Gruppo al 30 giugno 2026 non detiene azioni proprie e che, nel corso del semestre, non sono stati effettuati né acquisti né alienazioni di azioni proprie.

AZIONI DELLA CONTROLLANTE

Si segnala che il Gruppo al 30 giugno 2026 non detiene azioni della controllante e che, nel corso del semestre, non sono stati effettuati né acquisti né alienazioni di azioni della controllante.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel primo semestre 2026 il gruppo NextGeo ha ulteriormente consolidato il proprio percorso di crescita, registrando un significativo incremento dei volumi di attività. I ricavi consolidati hanno raggiunto Euro 207,0 milioni, rispetto a Euro 114,3 milioni del primo semestre 2025, mentre la redditività operativa si è mantenuta su livelli solidi, pur in presenza di un diverso mix di attività rispetto al periodo comparativo. Tali risultati riflettono il progressivo rafforzamento del posizionamento competitivo del Gruppo, sostenuto dall'ampliamento del portafoglio di servizi, dalla crescente diversificazione dei mercati di riferimento e dalle iniziative di sviluppo realizzate negli ultimi esercizi.

Dal punto di vista dei mercati finali, il Gruppo continua a beneficiare della forte domanda proveniente dal settore *Oil&Gas*, che si conferma il principale motore di crescita, nonché del buon andamento delle attività legate al mercato degli *interconnector*. Permane una maggiore selettività nel mercato dell'eolico *offshore*, che il Gruppo continua, comunque, a presidiare facendo leva sulle competenze specialistiche maturate negli anni. Parallelamente, il Gruppo sta progressivamente ampliando il proprio raggio d'azione verso nuovi mercati caratterizzati da interessanti prospettive di sviluppo, con particolare riferimento ai *telecom cables* e alle attività di ricerca scientifica e ambientale. Nel segmento dei *telecom cables*, tale percorso è supportato dalla costituzione di una *branch* in Germania e dalla creazione di un *team* di professionisti specializzati, con l'obiettivo di valorizzare le competenze tecniche e operative già presenti all'interno del Gruppo.

Nel corso del semestre il Gruppo ha inoltre proseguito il proprio programma di investimenti finalizzato al potenziamento e al rafforzamento della flotta. Nel mese di gennaio 2026 è stata acquisita la NG Supporter, unità specializzata destinata a supportare operazioni *subsea* ad elevata complessità tecnica, entrata in operatività nel mese di agosto 2026. Parallelamente, la NG Explorer ha completato le principali attività di conversione ed è attualmente nelle fasi conclusive di preparazione in vista dell'avvio della piena operatività commerciale previsto nel quarto trimestre 2026. L'ingresso in flotta della NG Supporter e il prossimo avvio della piena operatività della NG Explorer consentiranno al Gruppo di ampliare ulteriormente le proprie capacità operative ed esecutive, accrescendo la possibilità di partecipare a progetti caratterizzati da maggiore complessità tecnica e più elevato valore aggiunto e supportando, al contempo, l'ampliamento dell'offerta verso nuovi segmenti e mercati.

Un'ulteriore direttrice di sviluppo è rappresentata dal rafforzamento delle attività *subsea* e, in particolare, del segmento *trenching*, nel quale il Gruppo intende valorizzare le competenze e le capacità operative

progressivamente sviluppate anche attraverso il processo di integrazione di Rana Subsea SpA. Tale percorso consente di ampliare l'offerta nei servizi *subsea* ad elevata specializzazione, estendendo le competenze del Gruppo nei servizi di *Inspection, Maintenance & Repair* (IMR), e favorendo una crescente integrazione operativa e commerciale tra le diverse società del Gruppo.

In tale contesto si inserisce anche l'operazione relativa ai rami d'azienda di CNS International Srl e Maser Marine Services Srl, il cui affitto è stato perfezionato da Rana Subsea SpA il 23 settembre 2026 e per i quali è previsto l'acquisto entro il quarto trimestre del 2026. L'operazione consente al Gruppo di integrare personale specializzato, asset e attrezzature *subsea*, certificazioni e qualifiche tecniche, oltre a contratti commerciali già attivi, rafforzando ulteriormente la piattaforma industriale e commerciale nel mercato *subsea* internazionale. Il perimetro comprende, tra l'altro, contratti in essere in Qatar e Romania e la partecipazione in CNS International LLC, società con sede in Azerbaijan, contribuendo ad estendere ulteriormente il presidio del Gruppo in aree strategiche quali il Medio Oriente e il Mar Caspio.

Il percorso di crescita si accompagna, infatti, a una progressiva espansione geografica del Gruppo, con particolare attenzione alle aree che presentano favorevoli prospettive di sviluppo per le attività *offshore*. In Africa occidentale e in Medio Oriente il Gruppo sta consolidando il proprio presidio attraverso il rafforzamento della struttura locale, l'intensificazione delle attività commerciali e l'ampliamento delle competenze e dei servizi offerti. In tale strategia si inserisce anche il processo avviato nel primo semestre 2026 per la costituzione di una società interamente controllata in Arabia Saudita, finalizzato a rafforzare ulteriormente la presenza diretta del Gruppo nell'area e a creare le condizioni per cogliere le opportunità offerte dal mercato locale.

Pur in presenza di un contesto geopolitico che permane complesso, il management continua a valutare favorevolmente le prospettive di sviluppo in tali aree.

A tali direttrici si affiancheranno ulteriori investimenti nello sviluppo delle competenze e nell'innovazione tecnologica, con l'obiettivo di ampliare ulteriormente l'offerta del Gruppo e accrescerne la capacità di intercettare opportunità in mercati diversificati. In tale prospettiva, il Gruppo intende valorizzare le competenze sviluppate nel settore *underwater* per ampliare progressivamente il proprio posizionamento verso nuovi ambiti applicativi, con particolare attenzione al comparto della difesa, della sorveglianza e della manutenzione delle infrastrutture sottomarine critiche, che presenta interessanti prospettive di sviluppo e potenziali sinergie con il patrimonio di competenze del Gruppo nelle attività di *survey*, geoscienze marine e servizi *subsea* ad elevato contenuto tecnologico.

Alla luce dei risultati conseguiti nel primo semestre, il management guarda con fiducia alle prospettive della restante parte dell'esercizio, supportato anche da un *backlog* pari a Euro 487 milioni e da una *pipeline* commerciale pari a Euro 550 milioni. Pur mantenendo un approccio prudente in un contesto geopolitico e macroeconomico che continua a presentare elementi di incertezza, il Gruppo ritiene di disporre delle competenze, degli asset operativi e della solidità organizzativa necessari per sostenere il proprio percorso di crescita, proseguendo nella costruzione di un modello di business sempre più integrato, diversificato sotto il profilo dei mercati e dei servizi e caratterizzato da una crescente presenza internazionale, con l'obiettivo di continuare a creare valore nel medio-lungo periodo per tutti gli *stakeholder*.

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il Gruppo al 30 giugno 2026 ha in essere due contratti per strumenti finanziari derivati OTC, stipulati con Banco BPM a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse sui finanziamenti sottostanti. Gli elementi portanti quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondono ed il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto. La tabella di seguito riporta il dettaglio dei contratti derivati in essere al 30 giugno 2026:

Valori espressi in unità di Euro

Controparte	Data scadenza	Periodicità	Nozionale	Divisa	Fair value
Banco BPM	17/04/2027	Trimestrale	1.851.036	Euro	(18.839)

Banco BPM	02/12/2029	Trimestrale	700.000	Euro	(6.648)
Totale					(25.487)

ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

Oltre alla sede legale ed operativa in Via Santa Brigida n.39, 80133 – Napoli (NA) la Società ha una sede secondaria (deposito logistico) in Via Domenico de Roberto n.44, 80143 – Napoli (NA) ed una filiale (*branch*) sita in Ipsilantou n. 63 – Atene, Grecia.

Si segnala inoltre che nel mese di agosto 2026 è stata costituita una filiale (*branch*) a Brema, Germania.

Napoli, 28 settembre 2026

Attilio Ievoli
Presidente del Consiglio di
Amministrazione

Giovanni Ranieri
Amministratore delegato

Giuseppe Maffia
Amministratore delegato

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Valori espressi in unità di Euro

	1H 2026	2025
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.821.835	2.186.324
2) costi di sviluppo	66.400	77.400
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	94.288	118.061
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	91.042	87.640
5) avviamento	19.056.741	20.352.507
6) immobilizzazioni in corso e acconti	176.881	55.750
7) altre	15.677.134	16.884.393
Totale immobilizzazioni immateriali	36.984.321	39.762.075
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.123.882	3.168.522
2) impianti e macchinario	8.488.803	8.300.796
3) attrezzature industriali e commerciali	25.864.883	25.482.079
4) altri beni	160.418.867	65.248.840
5) immobilizzazioni in corso e acconti	16.774.775	18.905.029
Totale immobilizzazioni materiali	214.671.210	121.105.266
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni		
a) imprese controllate	16.364	16.364
b) imprese collegate	96.000	96.000
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	18	18
d-bis) altre imprese	7.500	7.500
Totale partecipazioni	119.882	119.882
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	506.480	506.480
Totale crediti verso imprese controllate	506.480	506.480
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.800	170.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	28.800
Totale crediti verso imprese collegate	28.800	198.800
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.500	11.202
esigibili oltre l'esercizio successivo	751.175	697.379
Totale crediti verso altri	753.675	708.581
Totale crediti	1.288.955	1.413.861
3) altri titoli	1.721	1.721
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.410.558	1.535.464

Totale immobilizzazioni (B)	253.066.089	162.402.805
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.738.625	5.158.743
3) lavori in corso su ordinazione	15.312.545	12.885.523
5) acconti	11.267	28.356
Totale rimanenze	23.062.437	18.072.622
II – Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	121.202.437	69.976.728
Totale crediti verso clienti	121.202.437	69.976.728
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.251.936	2.278.969
Totale crediti verso imprese controllate	2.251.936	2.278.969
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.491	4.500
Totale crediti verso imprese collegate	5.491	4.500
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	189.956	586.660
Totale crediti verso controllanti	189.956	586.660
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.972.544	8.580.851
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	256.659
Totale crediti tributari	5.972.544	8.837.510
5-ter) imposte anticipate	637.303	512.634
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.057.990	1.121.895
Totale crediti verso altri	1.057.990	1.121.895
Totale crediti	131.317.657	83.318.896
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	429.984	4.429.984
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	429.984	4.429.984
IV – Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	62.874.972	90.642.889
3) danaro e valori in cassa	38.985	42.887
Totale disponibilità liquide	62.913.957	90.685.776
Totale attivo circolante (C)	217.724.035	196.507.278
D) Ratei e risconti	1.163.569	1.544.340
Totale attivo	471.953.693	360.454.423
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I – Capitale	600.000	600.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	49.900.000	49.900.000

IV – Riserva legale	163.055	163.055
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.991	5.991
Riserva da differenze di traduzione	(15.908)	(32.229)
Riserva da arrotondamento all'unità di Euro	7	3
Totale altre riserve	(9.910)	(26.235)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	23.537	14.904
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	133.958.122	91.591.586
IX - Utile (perdita) del periodo	23.109.730	48.126.537
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto di gruppo	207.744.534	190.369.847
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	4.060.282	2.279.831
Utile (perdita) di terzi	3.118.505	1.778.619
Totale patrimonio netto di terzi	7.178.787	4.058.450
Totale patrimonio netto consolidato	214.923.321	194.428.297
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	314.135	272.440
2) per imposte, anche differite	4.933.481	5.077.364
3) strumenti finanziari derivati passivi	25.487	39.256
4) altri	649.346	649.346
Totale fondi per rischi e oneri (B)	5.922.449	6.038.406
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.150.535	3.051.895
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	529.000	529.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	529.000	529.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.066.190	13.451.763
esigibili oltre l'esercizio successivo	101.581.111	38.519.748
Totale debiti verso banche	146.647.301	51.971.511
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	529.770	433.483
esigibili oltre l'esercizio successivo	408.257	427.748
Totale debiti verso altri finanziatori	938.027	861.231
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.921.749	15.740.782
Totale acconti	10.921.749	15.740.782
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	57.505.274	42.865.385
Totale debiti verso fornitori	57.505.274	42.865.385
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.783.755	1.511.218

Totale debiti verso imprese controllate	1.783.755	1.511.218
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.216	3.300
Totale debiti verso imprese collegate	8.216	3.300
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.554.518	9.333.657
Totale debiti verso controllanti	9.554.518	9.333.657
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	90.177	101.915
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	90.177	101.915
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.236.942	5.530.214
esigibili oltre l'esercizio successivo	400.558	594.404
Totale debiti tributari	9.637.500	6.124.618
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.492.873	1.415.331
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.492.873	1.415.331
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.948.431	21.639.318
Totale altri debiti	4.948.431	21.639.318
Totale debiti (D)	244.056.821	152.097.266
E) Ratei e risconti	3.900.567	4.838.559
Totale passivo	471.953.693	360.454.423

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Valori espressi in unità di Euro

	1H 2026	1H 2025
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	202.476.371	103.663.263
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	2.423.922	9.289.180
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.065.042	576.483
altri	1.072.954	723.668
Totale altri ricavi e proventi	2.137.996	1.300.151
Totale valore della produzione	207.038.289	114.252.594
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.134.927	6.401.925
7) per servizi	71.323.530	42.472.827
8) per godimento di beni di terzi	59.850.699	20.607.800
9) per il personale		
a) salari e stipendi	14.380.127	8.180.108
b) oneri sociali	2.921.986	1.774.833
c) trattamento di fine rapporto	555.416	266.113
d) trattamento di quiescenza e simili	48.018	21.452
e) altri costi	311.177	100.000
Totale costi per il personale	18.216.724	10.342.506
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.938.863	962.665
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.219.855	3.068.150
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.158.718	4.030.815
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.578.854)	(187.407)
14) oneri diversi di gestione	387.900	132.679
Totale costi della produzione	171.493.644	83.801.145
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	35.544.645	30.451.449
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	148.885	820.862
Totale proventi diversi dai precedenti	148.885	820.862
Totale altri proventi finanziari	148.885	820.862
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.525.844	764.993
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.525.844	764.993
17-bis) utili e perdite su cambi	(1.062.105)	(1.007.942)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.439.064)	(952.073)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	32.105.581	29.499.376
20) Imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.119.522	3.550.834

imposte relative a esercizi precedenti	30.790	188.665
imposte differite e anticipate	(272.966)	370.798
Totale delle imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate	5.877.346	4.110.297
21) Utile (perdita) consolidati del periodo	26.228.235	25.389.079
Risultato di pertinenza del gruppo	23.109.730	25.375.817
Risultato di pertinenza di terzi	3.118.505	13.262

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Valori espressi in unità di Euro

1H 2026

1H 2025

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo	26.228.235	25.389.079
Imposte sul reddito	5.877.346	4.110.297
Interessi passivi/(attivi)	2.461.150	(55.869)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	776	-
1) Utile (perdita) del periodo prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	34.567.507	29.443.507
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	603.434	287.565
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.158.718	4.030.815
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	584.106	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	11.346.258	4.318.380
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	45.913.765	33.761.887
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(4.985.688)	(9.503.531)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(51.103.201)	(4.902.221)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	14.587.426	9.942.217
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	384.302	(679.969)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(731.606)	(109.325)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.063.500)	(6.161.608)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(43.912.267)	(11.414.437)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.001.498	22.347.450
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.636.202)	120.926
(Imposte sul reddito pagate)	(720.009)	(2.048.096)
(Utilizzo dei fondi)	(463.223)	(108.888)
Totale altre rettifiche	(2.819.434)	(2.036.058)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(817.936)	20.311.392
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(100.772.517)	(24.514.231)
Disinvestimenti	935	158.033
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(159.751)	(558.384)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(52.055)	(120.000)
Disinvestimenti	178.702	4.800
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	4.000.000	-
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	(17.606.413)	-

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(114.411.099)	(25.029.782)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	22.897.622	(4.431.262)
Accensione finanziamenti	98.725.543	16.957.500
(Rimborso finanziamenti)	(28.489.906)	(12.022.720)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(5.759.640)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	87.373.619	503.518
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(27.855.416)	(4.214.872)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	83.597	(208.379)
Disponibilità liquide a inizio periodo		
Depositi bancari e postali	90.642.889	84.331.374
Danaro e valori in cassa	42.887	12.177
Totale disponibilità liquide a inizio periodo	90.685.776	84.343.551
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-
Disponibilità liquide a fine periodo		
Depositi bancari e postali	62.874.972	79.907.524
Danaro e valori in cassa	38.985	12.776
Totale disponibilità liquide a fine periodo	62.913.957	79.920.300
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE**Introduzione**

Il bilancio consolidato semestrale del gruppo Next Geosolutions Europe (di seguito anche “il gruppo NextGeo” o il “Gruppo”) al 30 giugno 2026 è stato predisposto in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 18 del Regolamento Emittenti ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 settembre 2026.

Il bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2026, redatto in conformità al principio contabile OIC 30 “Bilanci intermedi”, all’OIC 17 “Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto” ed agli altri OIC applicabili, alle norme del Codice Civile in materia di bilancio ed al D.Lgs. 127/1991, si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione Intermedia sulla Gestione degli Amministratori.

Attività svolta

Per il dettaglio dell’attività svolta dal gruppo NextGeo si rinvia a quanto indicato nella Relazione Intermedia sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori a corredo del presente bilancio consolidato semestrale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso del primo semestre 2026

Per il dettaglio dei fatti di rilievo verificatisi nel corso del primo semestre 2026 si rinvia a quanto indicato nella Relazione Intermedia sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori a corredo del presente bilancio consolidato semestrale.

Criteri di formazione

I valori del bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2026 sono rappresentati in unità di Euro, senza cifre decimali. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “AVI. Riserva da arrotondamento all’unità di Euro” dell’articolo 2423, comma 6, Codice Civile.

Lo Stato Patrimoniale è stato predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis del Codice Civile, integrato sulla base di quanto previsto dall’OIC 17. La forma dello stato patrimoniale è quella a sezioni contrapposte, denominate rispettivamente Attivo e Passivo. La classificazione degli elementi dell’attivo è effettuata principalmente sulla base del criterio della destinazione mentre la classificazione delle voci del passivo è effettuata principalmente sulla base della natura delle fonti di finanziamento.

Il Conto Economico è stato predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2425 e 2425-bis del Codice Civile, integrato sulla base di quanto previsto dall’OIC 17. L’art. 2425 del Codice Civile prevede una forma espositiva di tipo scalare ed una classificazione dei costi per natura.

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto sulla base di quanto previsto dall’art.2425-ter del Codice Civile, utilizzando il metodo indiretto secondo lo schema previsto dall’OIC 10, integrato sulla base di quanto previsto dall’OIC 17. Il metodo indiretto prevede la determinazione del flusso finanziario dell’attività operativa mediante rettifica dell’utile (o della perdita) del periodo.

La presente Nota Integrativa è stata predisposta sulla base di quanto previsto dall’OIC 30, dall’art.2427 del Codice Civile, dalle altre norme che ne disciplinano il contenuto e di quanto previsto dai principi contabili emanati dall’OIC. Nella nota integrativa sono state altresì fornite le ulteriori informazioni, anche non richieste dalle norme di legge, utili ai fini della rappresentazione chiara, veritiera e corretta del bilancio. Le informazioni relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono presentate secondo l’ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico. In accordo con quanto previsto dall’OIC 30, la presente Nota Integrativa non include tutte le informazioni richieste nel bilancio annuale e, di conseguenza, dovrà essere letta in concomitanza con il bilancio consolidato annuale del Gruppo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, pubblicato sul sito web istituzionale www.nextgeo.eu, sezione Investor Relations, Investor, Bilancio e Relazioni Periodiche.

La Relazione intermedia sulla gestione degli Amministratori è stata predisposta sulla base di quanto previsto dall’articolo 40 del D.Lgs. 127/1991 e, in quanto compatibile, dall’articolo 2428 del Codice Civile e contiene le

informazioni richieste da tale norma e le ulteriori informazioni utili alla comprensione dell'andamento della gestione.

Come consentito dall'OIC 12, non sono state indicate negli schemi di bilancio le voci con saldo pari a zero sia nel periodo in corso sia nel periodo comparativo.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Principi generali di redazione del bilancio

Il bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2026, predisposto in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 18 del Regolamento Emittenti, è stato redatto in conformità al principio contabile OIC 30 ed a tutti gli altri OIC applicabili.

Il bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2026 è redatto in forma semplificata. Come consentito dall'OIC 30, la nota integrativa non riporta le informazioni già fornite nell'ultimo bilancio consolidato, salvo che siano intervenuti nuovi eventi o si renda necessario un aggiornamento. Il presente bilancio non include pertanto tutte le informazioni richieste nel bilancio annuale e deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, pubblicato sul sito web istituzionale www.nextgeo.eu, sezione Investor Relations, Investor, Bilancio e Relazioni Periodiche.

Nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2026 sono stati applicati gli stessi principi contabili, criteri di rilevazione e misurazione, nonché criteri di consolidamento adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Area di consolidamento

Il Bilancio consolidato semestrale del gruppo NextGeo include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo Next Geosolutions Europe SpA (di seguito anche la "Capogruppo") e delle sue controllate italiane ed estere, nel loro insieme identificate come gruppo NextGeo, al 30 giugno 2026.

Tale bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle situazioni contabili della Capogruppo e delle società da essa controllate o controllate congiuntamente, opportunamente rettificata per renderle conformi alle norme del Codice Civile in materia di bilanci ed ai principi contabili emanati dall'OIC.

L'articolo 26 del D.lgs. 127/1991 dà contenuto alla nozione di controllo, in parte rinviando ai numeri 1 (controllo di diritto) e 2 (controllo di fatto) del comma 1 dell'art. 2359 del Codice Civile, e in parte prevedendo le due ulteriori fattispecie dell'influenza dominante sulla controllata derivante dalle clausole contrattuali o statutarie e del controllo dei diritti di voto basato su accordi con altri soci.

Il controllo "di diritto" si presume quando una controllante dispone della maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria di un'altra impresa (controllata) ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, comma 1, numero 1.

Il controllo "di fatto" si configura nella disponibilità di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nelle deliberazioni in assemblea ordinaria ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, comma 1, numero 2.

Il controllo basato su specifiche ipotesi di influenza dominante individuate dal comma 2 dell'articolo 26 del D.Lgs. 127/1991 è quello in cui l'impresa "ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole" oppure quando "in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto".

Il controllo congiunto si ha quando un soggetto esercita su un'impresa il controllo congiuntamente con altri soci e in base ad accordi con essi.

Le società controllate dalla Capogruppo sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale.

Le società controllate congiuntamente dalla Capogruppo e da altri soci sono consolidate con il metodo del consolidamento proporzionale.

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società incluse nell'area di consolidamento, le informazioni al 30 giugno 2026 relative a denominazione, sede legale, quota di partecipazione diretta ed indiretta della capogruppo al capitale sociale e metodo di consolidamento:

Capogruppo

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale (unità di valuta)	Partecipazione diretta	Partecipazione indiretta	Metodo di consolidamento
Next Geosolutions Europe SpA	Napoli - Italia	Euro	600.000	-	-	-

Società controllate

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale (unità di valuta)	Partecipazione diretta	Partecipazione indiretta	Metodo di consolidamento
Seashiptanker Srl	Napoli – Italia	Euro	10.000	80,00%	-	Integrale
Phoenix Offshore Srl	Napoli – Italia	Euro	10.329	100,00%	-	Integrale
Subonica Srl	Napoli – Italia	Euro	142.730	100,00%	-	Integrale
Next Geosolutions Ukcs Ltd	Norwich – Regno Unito	Sterlina inglese	1.000	100,00%	-	Integrale
Next Geosolutions BV	Ijmuiden - Olanda	Euro	20.000	100,00%	-	Integrale
Next Geosolutions Middle East FZE	Sharjah – Emirati Arabi Uniti	Dirham Emirati Arabi	150.000	100,00%	-	Integrale
Rana Subsea SpA	Ravenna – Italia	Euro	120.000	82,50%	-	Integrale
Ilmar Srl	Ancona – Italia	Euro	1.340.000	-	82,50%	Integrale
Rana Congo Sarl	Pointe-Noire – Repubblica del Congo	Franco CFA	1.000.000	-	82,50%	Integrale

Società a controllo congiunto

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale (unità di valuta)	Partecipazione diretta	Partecipazione indiretta	Metodo di consolidamento
NextPoli Srl	Napoli – Italia	Euro	10.000	50,00%	-	Proporzionale

Come consentito dall'articolo 28, D.lgs. 127/91, le seguenti società controllate sono state escluse dall'area di consolidamento in quanto irrilevanti:

- Res Marina Srl, società con sede legale a Ravenna (Italia), controllata all'81,82% da Rana Subsea SpA e, quindi, indirettamente dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA al 67,50%, svolge attività di gestione proprietaria di un impianto di saturazione e attività di manutenzione di attrezzature *subsea*.
- Aalea Offshore Srl in liquidazione, società con sede legale a Ravenna (Italia), controllata al 100,00% da Rana Subsea SpA e, quindi, indirettamente dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA all'82,50%, non operativa.
- Rana Works BV, società con sede legale a Rotterdam (Olanda), controllata al 100,00% da Rana Subsea SpA e, quindi, indirettamente dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA all'82,50%, non operativa.
- Rana EG Sas, società con sede a Malabo (Guinea Equatoriale), controllata al 65,00% da Rana Subsea SpA e, quindi, indirettamente dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA al 53,63%, svolge la medesima attività di Rana Subsea SpA (attività *subsea* di ingegneria, ispezione, manutenzione e riparazione e demolizione di infrastrutture *offshore*) nell'area dell'Oceano Atlantico Orientale (West Africa).
- Rana Libya Sea Services, società con sede a Tripoli (Libia), controllata al 60,00% da Rana Subsea SpA e, quindi, indirettamente dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA al 49,50%, non operativa.

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società controllate escluse dall'area di consolidamento, le informazioni al 30 giugno 2026 relative a denominazione, sede legale, quota di partecipazione diretta ed indiretta della capogruppo al capitale sociale e criterio di valutazione della partecipazione nel bilancio consolidato:

Società controllate escluse dall'area di consolidamento

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale (unità di valuta)	Partecipazione diretta	Partecipazione indiretta	Criterio di valutazione della partecipazione
Res Marina Srl	Ravenna – Italia	Euro	20.000	-	67,50%	Costo
Aalea Offshore Srl in liquidazione	Ravenna – Italia	Euro	50.000	-	82,50%	Costo
Rana Works BV	Rotterdam – Olanda	Euro	1.000	-	82,50%	Costo
Rana EG Sas	Malabo – Guinea Equatoriale	Franco CFA	2.000.000	-	53,63%	Costo
Rana Libya Sea Services	Tripoli – Libia	Dinari Libici	1.000.000	-	49,50%	Costo

Nel corso del primo semestre 2026 l'area di consolidamento non si è modificata rispetto al 31 dicembre 2025.

Come anticipato nella Relazione intermedia sulla gestione degli Amministratori, sono in corso di completamento le procedure di costituzione di NextGeo Arabia Company LLC, società controllata al 100% da Next Geosolutions Europe SpA con sede in Arabia Saudita, tuttora non operativa, mentre la costituzione della *branch* di Next Geosolutions Europe SpA in Germania, con sede nella città di Brema, si è completata nel mese di agosto 2026.

Consolidamento integrale

Il metodo del consolidamento integrale prevede l'integrale inclusione nel bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese appartenenti all'area di consolidamento, salve le elisioni dei saldi e delle operazioni tra imprese incluse nell'area di consolidamento. Ciascuna attività e passività si considera per la totalità del suo valore, ai fini del consolidamento.

Il procedimento di consolidamento integrale è costituito dalle seguenti fasi:

- rettifiche delle situazioni contabili per uniformarsi ai principi contabili di gruppo nonché eventuali altre rettifiche che si rendessero necessarie ai fini del consolidamento;
- aggregazione delle situazioni contabili da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione;
- eliminazione dei valori d'iscrizione delle partecipazioni nelle imprese controllate, inclusi nella situazione contabile della società controllante e, ove presenti, nelle situazioni contabili delle altre imprese del gruppo, in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del gruppo. Allocazione delle differenze generatesi dal processo di eliminazione del valore d'iscrizione delle partecipazioni in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- rilevazione nel bilancio consolidato di eventuali imposte differite e/o anticipate, in conformità a quanto stabilito dal principio OIC 25 "Imposte sul reddito";
- analisi dei dividendi consolidati e loro specifico trattamento contabile, al fine di evitare la doppia contabilizzazione degli utili delle partecipate;
- trattamento contabile specifico per le azioni proprie della controllante possedute dalle controllate, in conformità a quanto stabilito dal principio OIC 28 "Patrimonio netto";
- determinazione della parte del patrimonio netto consolidato e del risultato consolidato del periodo di spettanza dei soci di minoranza delle partecipate consolidate, al fine della loro specifica evidenziazione negli schemi di bilancio consolidato;
- valutazione nel bilancio consolidato delle partecipazioni di controllo non consolidate, vale a dire quelle che possono essere escluse dal consolidamento ai sensi dell'articolo 28, D.Lgs. 127/1991;

- j) analisi e corretta rappresentazione in bilancio dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazione in imprese già consolidate e della cessione di partecipazioni con o senza perdita del controllo, nonché delle altre variazioni dell'area di consolidamento;
- k) predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

Consolidamento proporzionale

Il metodo del consolidamento proporzionale prevede l'inclusione proporzionale nel bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese sulle quali una delle imprese incluse nell'area di consolidamento esercita un controllo congiunto con soci non appartenenti al gruppo, considerando la sola parte del loro valore corrispondente alla quota di interessenza detenuta direttamente o indirettamente dalla controllante.

Con il procedimento di consolidamento proporzionale la società partecipante aggrega, linea per linea, la quota parte di ciascuna attività, passività, ricavi e costi della *joint venture* alle rispettive voci del proprio bilancio.

Tramite il consolidamento proporzionale si evidenzia esclusivamente la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non il suo valore complessivo. Inoltre, in contropartita del valore delle partecipazioni si elimina solo la quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo, in modo tale da escludere dal bilancio consolidato l'indicazione del valore del patrimonio netto e del risultato economico corrispondenti alle interessenze di terzi.

Gli utili e le perdite infragruppo si eliminano proporzionalmente, così come tutte le altre rettifiche di consolidamento si effettuano su base proporzionale.

Nel caso di elisione di crediti e debiti nei confronti delle *joint venture*, ai fini del consolidamento proporzionale la parte del credito o debito di competenza di terzi è iscritta tra i crediti e i debiti verso terzi.

Le eventuali differenze risultanti dal consolidamento si trattano come nel caso di consolidamento integrale.

Traduzione dei bilanci non espressi in Euro

Ai fini dell'inclusione nell'area di consolidamento con il metodo integrale o proporzionale di società che predispongono le proprie situazioni contabili in moneta diversa dall'Euro si procede preliminarmente alla loro traduzione in Euro.

Analoga traduzione si effettua in relazione alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, le cui situazioni contabili sono redatte in moneta diversa dall'Euro.

Le eventuali rettifiche necessarie ad adeguare le situazioni contabili delle suindicate società ai principi contabili uniformi a quelli del gruppo sono effettuate prima di procedere alla loro traduzione in Euro.

La traduzione delle situazioni contabili espresse in valuta estera, ai fini della redazione del bilancio consolidato, è effettuata utilizzando:

- a) il cambio a pronti alla data di bilancio per la traduzione delle attività e delle passività;
- b) il cambio medio del periodo per le voci di conto economico e per i flussi finanziari del rendiconto finanziario;
- c) il cambio storico del momento della loro formazione per le riserve di patrimonio netto (diverse dalla riserva da differenze di traduzione).

L'effetto netto della traduzione della situazione contabile della società partecipata in moneta di conto è rilevato in apposita "Riserva da differenze di traduzione", nell'ambito del patrimonio netto consolidato.

In caso di cessione parziale/totale dell'impresa estera, la relativa quota della complessiva riserva da differenze di traduzione va riclassificata in una riserva disponibile.

L'inclusione nell'area di consolidamento della situazione contabile di una partecipata estera comporta l'eliminazione dei saldi infragruppo. A tal fine gli stessi sono convertiti, prima della loro elisione, utilizzando i

tassi di cambio alla data di chiusura del periodo al fine di allineare i saldi reciproci tra società consolidate e imputando la differenza in conformità ai principi contabili di gruppo.

La tabella di seguito riporta il dettaglio dei tassi di cambio utilizzati per la conversione delle situazioni contabili delle società incluse nell'area di consolidamento espresse in valuta diversa dall'Euro:

	Cambi medi		Cambi di fine periodo	
	1H 2026	1H 2025	1H 2026	2025
Sterlina inglese	0,86720	0,84229	0,86178	0,87260
Dirham Emirati Arabi	4,28434	-	4,18440	4,31520
Franco CFA	655,95700	-	655,95700	655,95700

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Nel corso del periodo non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico del periodo.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Nel corso del periodo, fatta eccezione per l'introduzione del nuovo principio contabile OIC 30, non vi sono stati cambiamenti di principi contabili o cambiamenti di criteri di valutazione.

OIC 30 Bilanci Intermedi

L'Organismo Italiano di Contabilità ha pubblicato in data 11 giugno 2025 il nuovo principio contabile OIC 30 – Bilanci intermedi che disciplina i criteri di rilevazione, classificazione, valutazione e informativa di un bilancio intermedio applicabile ai bilanci intermedi relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1 gennaio 2026 o da data successiva, con possibilità di applicazione in via anticipata ai bilanci intermedi relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2025. Gli eventuali effetti derivati dall'applicazione del presente principio sono rilevati in bilancio retroattivamente ai sensi dell'OIC 29.

L'obiettivo del bilancio intermedio è quello di fornire informazioni sull'evoluzione della gestione aziendale in corso d'esercizio riguardo alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico del periodo intermedio. Il principio contabile OIC 30 si applica alle società che sono tenute per legge a pubblicare un bilancio intermedio o che scelgono volontariamente di farlo, ivi incluso il bilancio consolidato intermedio.

I bilanci intermedi sono redatti utilizzando gli stessi principi contabili applicati nel bilancio di esercizio, salvo i cambiamenti dei principi contabili effettuati dopo la data di chiusura dell'ultimo bilancio di esercizio che saranno riflessi nel successivo bilancio di esercizio. I criteri di redazione del bilancio sono applicati considerando il periodo contabile intermedio come un autonomo "esercizio", ancorché di durata inferiore all'anno.

Pertanto, anche le valutazioni del periodo intermedio possono comportare cambiamenti nelle stime degli importi riportati rispetto agli eventuali precedenti periodi intermedi dell'esercizio o all'ultimo bilancio di esercizio, pur restando invariati i criteri di rilevazione delle attività, passività, ricavi e costi adottati nel bilancio dell'esercizio.

Nel bilancio intermedio si effettuano le svalutazioni e i ripristini di valore delle attività secondo le regole ordinarie applicate nel bilancio di esercizio. Pertanto, nel caso in cui i principi contabili non ammettano il ripristino di valore di un'attività, come nel caso dell'avviamento e degli oneri pluriennali, le svalutazioni effettuate nel bilancio intermedio non possono essere ripristinate nei successivi bilanci intermedi o di esercizio. Inoltre, i costi iscritti nel conto economico del bilancio intermedio, in assenza dei presupposti che ne consentano la capitalizzazione, non possono essere ripresi e capitalizzati nell'attivo dello stato patrimoniale nei successivi bilanci intermedi o di esercizio.

Inoltre, si evidenzia che il nuovo OIC 30 conferma che le imposte sul risultato del periodo intermedio vanno determinate applicando all'utile semestrale prima delle imposte l'aliquota fiscale annua effettiva stimata, coerentemente con la prassi internazionale. Infine, per rendere più chiaro il funzionamento di tale modalità di calcolo, l'OIC ha riformulato ed integrato gli esempi riportati in appendice al principio.

In tale contesto, si segnala l'assenza di impatti significativi sul bilancio consolidato semestrale del gruppo NextGeo.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Nel corso del periodo non sono state effettuate correzioni di errori rilevanti relativi a periodi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Nel corso del periodo non vi sono state problematiche di comparabilità e di adattamento delle voci di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Il bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2026, predisposto in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 18 del Regolamento Emittenti, è stato redatto in conformità al principio contabile OIC 30 ed a tutti gli altri OIC applicabili.

Il bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2026 non include tutte le informazioni richieste nel bilancio annuale e, di conseguenza, dovrà essere letto in concomitanza con il bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, pubblicato sul sito web istituzionale www.nextgeo.eu, sezione Investor Relations, Investor, Bilancio e Relazioni Periodiche.

I criteri di valutazione applicati nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2026 non si discostano dai criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Valutazioni discrezionali e stime contabili

La redazione del bilancio consolidato semestrale richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data infrannuale di riferimento. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte degli Amministratori stessi, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* (cc.dd. *impairment indicators*) che richiedano una immediata valutazione di eventuali perdite durevoli di valore.

Al 30 giugno 2026 sono state effettuate le opportune valutazioni circa l'esistenza di indicatori che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore. Le dinamiche del business registrate nel periodo esaminato non hanno evidenziato l'esistenza di indicatori di perdita durevole di valore delle attività e, pertanto, non sono stati effettuati *impairment test* sulle attività iscritte nel bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2026.

STAGIONALITÀ DELL'ATTIVITÀ

L'attività del Gruppo e, conseguentemente, le performance economiche, finanziarie e patrimoniali dello stesso, sono influenzate dalle condizioni meteorologiche (c.d. *weather conditions*). Nelle principali aree di operatività, situate prevalentemente nell'emisfero settentrionale (Mari del Nord e Mediterraneo), l'operatività è generalmente

più contenuta nei mesi autunnali e invernali (da ottobre a marzo), in cui è più probabile che si riscontrino condizioni meteorologiche avverse, rispetto al resto dell'anno.

Tenuto conto delle numerose e complesse dinamiche che influenzano le performance economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo, l'analisi dei risultati intermedi non può essere considerata come quota proporzionale dei risultati dell'intero esercizio.

ATTIVO
IMMOBILIZZAZIONI
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2026, comparata con la situazione al 31 dicembre 2025:

Valori espressi in unità di Euro	1H 2026	2025	Variazione
1) costi di impianto e di ampliamento	1.821.835	2.186.324	(364.489)
2) costi di sviluppo	66.400	77.400	(11.000)
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	94.288	118.061	(23.773)
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	91.042	87.640	3.402
5) avviamento	19.056.741	20.352.507	(1.295.766)
6) immobilizzazioni in corso e acconti	176.881	55.750	121.131
7) altre	15.677.134	16.884.393	(1.207.259)
Totale immobilizzazioni immateriali	36.984.321	39.762.075	(2.777.754)

La voce Immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2026 ammonta ad Euro 36.984.321 e si riferisce principalmente ai costi sostenuti per l'operazione di quotazione su EGM, agli avviamenti iscritti a seguito delle acquisizioni di Next Geosolutions Ukcs Ltd, Subonica Srl e Rana Subsea SpA, nonché al valore della *customer relationship* emersa quale attività immateriale identificabile dal processo di allocazione del prezzo di acquisto (*Purchase Price Allocation – PPA*) di Rana Subsea SpA. La voce comprende inoltre le migliorie realizzate su navi e attrezzature di terzi.

L'avviamento, rilevato in sede di consolidamento ai sensi dell'OIC 17 e iscritto previa verifica dei requisiti previsti dall'OIC 24, è ammortizzato a quote costanti in funzione della sua vita utile, stimata in cinque anni per gli avviamenti relativi a Next Geosolutions Ukcs Ltd e Subonica Srl e in dieci anni per quello relativo a Rana Subsea SpA. La stima riflette il periodo entro il quale si prevede che si manifestino i benefici economici attesi dalle rispettive acquisizioni.

Movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali

La tabella di seguito riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nel corso del primo semestre 2026:

Valori espressi in unità di Euro	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio periodo								
Costo	3.658.498	885.359	249.050	862.209	23.205.367	55.750	21.158.085	50.074.318
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.472.174)	(807.959)	(130.989)	(774.569)	(2.852.860)	-	(4.273.692)	(10.312.243)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	2.186.324	77.400	118.061	87.640	20.352.507	55.750	16.884.393	39.762.075
Variazioni nel periodo								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	7.481	-	143.131	9.139	159.751

Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	22.000	-	(22.000)	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nel periodo	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento del periodo	(364.489)	(11.000)	(23.773)	(26.213)	(1.295.766)	-	(1.217.622)	(2.938.863)
Svalutazioni effettuate nel periodo	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni dell'area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	134	-	-	1.224	1.358
Totale variazioni	(364.489)	(11.000)	(23.773)	3.402	(1.295.766)	121.131	(1.207.259)	(2.777.754)
Valore di fine periodo								
Costo	3.658.498	885.359	249.050	891.848	23.205.367	176.881	21.170.726	50.237.729
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.836.663)	(818.959)	(154.762)	(800.806)	(4.148.626)	-	(5.493.592)	(13.253.408)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	1.821.835	66.400	94.288	91.042	19.056.741	176.881	15.677.134	36.984.321

Gli investimenti del primo semestre 2026 sono pari ad Euro 159.751 e si riferiscono per Euro 150.612 a investimenti in ambito software e ICT, di cui Euro 143.131 classificati alla voce “Immobilizzazioni in corso e acconti”.

La voce altre variazioni si riferisce alle differenze di traduzione derivanti dalla conversione in Euro del bilancio della società Next Geosolutions Ukcs Ltd, espresso in Sterline inglesi e del bilancio della società Next Geosolutions Middle East FZE, espresso in Dirham degli Emirati Arabi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2026, comparata con la situazione al 31 dicembre 2025:

Valori espressi in unità di Euro	1H 2026	2025	Variazione
1) terreni e fabbricati	3.123.882	3.168.522	(44.640)
2) impianti e macchinario	8.488.803	8.300.796	188.007
3) attrezzature industriali e commerciali	25.864.883	25.482.079	382.804
4) altri beni	160.418.867	65.248.840	95.170.027
5) immobilizzazioni in corso e acconti	16.774.775	18.905.029	(2.130.254)
Totale immobilizzazioni materiali	214.671.210	121.105.266	93.565.944

La voce Immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2026 ammonta ad Euro 214.671.210 e si riferisce principalmente alle navi e pontoni di proprietà del Gruppo, incluse le migliorie effettuate nel corso del tempo, agli impianti ed alle attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle attività *survey* e *subsea* ed al valore degli immobili di proprietà del Gruppo. La voce immobilizzazioni in corso ed acconti si riferisce principalmente agli investimenti per i lavori di conversione e *refitting* della nave NG Explorer ed al valore degli impianti di saturazione non ancora disponibili e pronti all'uso.

Movimentazione delle Immobilizzazioni materiali

La tabella di seguito riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali nel corso del primo semestre 2026:

Valori espressi in unità di Euro	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio periodo						
Costo	3.674.045	16.895.830	38.088.480	74.774.186	18.905.029	152.337.570
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(505.523)	(8.595.034)	(12.606.401)	(9.525.346)	-	(31.232.304)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	3.168.522	8.300.796	25.482.079	65.248.840	18.905.029	121.105.266
Variazioni nel periodo						
Incrementi per acquisizioni	25.081	1.067.824	3.046.410	89.157.365	7.475.837	100.772.517
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	70.391	9.535.973	(9.606.364)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(534)	(728)	-	(449)	-	(1.711)
Rivalutazioni effettuate nel periodo	-	-	-	-	-	-
Ammortamento del periodo	(69.187)	(880.991)	(2.744.828)	(3.524.849)	-	(7.219.855)
Svalutazioni effettuate nel periodo	-	-	-	-	-	-
Variazioni dell'area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	1.902	10.831	1.987	273	14.993
Totale variazioni	(44.640)	188.007	382.804	95.170.027	(2.130.254)	93.565.944
Valore di fine periodo						
Costo	3.698.469	17.965.935	41.216.680	173.474.162	16.774.775	253.130.021
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(574.587)	(9.477.132)	(15.351.797)	(13.055.295)	-	(38.458.811)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	3.123.882	8.488.803	25.864.883	160.418.867	16.774.775	214.671.210

Gli investimenti del primo semestre 2026 sono pari ad Euro 100.772.517 e si riferiscono principalmente per Euro 88.654.906 all'acquisto ed ai lavori di *refitting* dell'unità navale NG Supporter, per Euro 7.212.759 ai lavori di conversione della NG Explorer, per Euro 2.316.509 all'acquisto di attrezzature *survey* (di cui Euro 500.000 riferibili al Manta-380, sistema modulare *Cone Penetration Testing* - CPT subacqueo ad altissima capacità di spinta), per Euro 1.654.282 all'acquisto di impianti e attrezzature *subsea*, per Euro 224.798 ad investimenti in ambito ICT, per Euro 113.388 ad investimenti per il laboratorio geotecnico e, per la restante parte, pari ad Euro 595.874, a migliorie della flotta, all'acquisto di una *workboat* ed altri beni materiali funzionali alle attività del Gruppo.

La voce altre variazioni si riferisce alle differenze di traduzione derivanti dalla conversione in Euro del bilancio della società Next Geosolutions Ukcs Ltd, espresso in Sterline inglesi e del bilancio della società Next Geosolutions Middle East FZE, espresso in Dirham degli Emirati Arabi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Immobilizzazioni finanziarie al 30 giugno 2026, comparata con la situazione al 31 dicembre 2025:

Valori espressi in unità di Euro	1H 2026	2025	Variazione
1) partecipazioni in			
a) imprese controllate	16.364	16.364	-
b) imprese collegate	96.000	96.000	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	18	18	-
d-bis) altre imprese	7.500	7.500	-
Totale partecipazioni	119.882	119.882	-

2) crediti			
a) verso imprese controllate			
esigibili oltre l'esercizio successivo	506.480	506.480	-
Totale crediti verso imprese controllate	506.480	506.480	-
b) verso imprese collegate			
esigibili entro l'esercizio successivo	28.800	170.000	(141.200)
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	28.800	(28.800)
Totale crediti verso imprese collegate	28.800	198.800	(170.000)
d-bis) verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo	2.500	11.202	(8.702)
esigibili oltre l'esercizio successivo	751.175	697.379	53.796
Totale crediti verso altri	753.675	708.581	45.094
Totale crediti	1.288.955	1.413.861	(124.906)
3) altri titoli	1.721	1.721	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.410.558	1.535.464	(124.906)

La voce Immobilizzazioni finanziarie al 30 giugno 2026 ammonta ad Euro 1.410.558 e si riferisce (i) per Euro 119.882 a partecipazioni, di cui Euro 16.364 relativi alla controllata Res Marina Srl (esclusa dall'area di consolidamento), per Euro 96.000 alla partecipazione al 24,00% del capitale della *startup* innovativa eGuardian Srl, per Euro 18 alla partecipazione di minoranza nella società sottoposta al controllo della controllante Marnavi Shipping Management Pvt e per Euro 7.500 ad altre partecipazioni di minoranza in Mar.Te. Scarl, Consorzio Cluster Blue Italian Growth, Consorzio Area Tech e Banca di Credito Cooperativo S.c.; (ii) per Euro 506.480 ai crediti finanziari verso società controllate non rientranti nel perimetro di consolidamento, riferiti per Euro 501.501 a crediti verso Res Marina Srl e per Euro 4.979 a crediti verso Rana Works BV; (iii) per Euro 28.800 a crediti finanziari verso eGuardian Srl; (iv) per Euro 753.675 a depositi cauzionali, polizze assicurative e altri crediti finanziari verso terzi; (v) per Euro 1.721 ad altri titoli.

Movimentazione delle partecipazioni

La tabella di seguito riporta la movimentazione delle partecipazioni nel corso del primo semestre 2026:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
<i>Valori espressi in unità di Euro</i>					
Valore di inizio periodo					
Costo	610.324	96.000	18	7.500	713.842
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni	(593.960)	-	-	-	(593.960)
Valore di bilancio	16.364	96.000	18	7.500	119.882
Variazioni nel periodo					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nel periodo	-	-	-	-	-
Svalutazioni effettuate nel periodo	-	-	-	-	-
Variazioni dell'area di consolidamento	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	-	-
Valore di fine periodo					
Costo	610.324	96.000	18	7.500	713.842
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni	(593.960)	-	-	-	(593.960)

Valore di bilancio	16.364	96.000	18	7.500	119.882
--------------------	--------	--------	----	-------	---------

Nel corso del primo semestre 2026 non si sono registrate variazioni nelle partecipazioni detenute dal Gruppo.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate

La tabella di seguito riporta, con riferimento alle partecipazioni in imprese controllate escluse dall'area di consolidamento, le informazioni richieste dall'articolo 2427, numero 5, del Codice Civile:

Valori espressi in unità di Euro

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Res Marina Srl	Ravenna	02356960399	20.000	2.026	612.044	500.774	81,82%	16.364
Aalea Offshore Srl in liquidazione (**)	Ravenna	02523990394	50.000	-	-	-	100,00%	-
Rana Works BV (*)	Olanda	-	1.000	(4.858)	(84.789)	(84.789)	100,00%	-
Rana EG Sas (*)	Guinea Equatoriale	-	3.049	205.221	208.270	135.376	65,00%	-
Rana Libya Sea Services (**)	Libia	-	157.285	-	-	-	60,00%	-
Totale								16.364

(*) Ultimi dati disponibili, riferiti al bilancio al 31 dicembre 2024 redatto secondo i principi contabili locali; (**) Bilancio o situazione contabile aggiornata non disponibile.

Si segnala che le partecipazioni di controllo nelle società controllate escluse dall'area di consolidamento riportate sopra sono valutate nel presente bilancio consolidato semestrale con il criterio del costo. Il Gruppo ha accantonato alla voce "B.4 Fondi per rischi e oneri – Altri" del passivo dello Stato Patrimoniale l'importo di Euro 649.346 a fronte delle passività connesse alla copertura delle perdite di tali società.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate

La tabella di seguito riporta, con riferimento alle partecipazioni in imprese collegate, le informazioni richieste dall'articolo 2427, numero 5, del Codice Civile:

Valori espressi in unità di Euro

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in Euro	Utile (Perdita) del periodo in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
eGuardian Srl (*)	Napoli	10588131218	13.333	114.605	206.508	49.562	24,00%	96.000
Totale								96.000

(*) Dati da situazione contabile al 30 giugno 2026

Si segnala che la partecipazione di collegamento nella società eGuardian Srl, startup innovativa costituita a luglio 2024 ed acquistata dal Gruppo nel corso del 2025, è stata valutata nel presente bilancio consolidato semestrale con il criterio del costo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

La tabella di seguito riporta la variazione dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie nel corso del primo semestre 2026 e la scadenza dei crediti iscritti in bilancio al 30 giugno 2026:

Valori espressi in unità di Euro	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio periodo	506.480	198.800	708.581	1.413.861
Variazioni nel periodo	-	(170.000)	45.094	(124.906)
Valore di fine periodo	506.480	28.800	753.675	1.288.955
Quota scadente entro l'esercizio successivo	-	28.800	2.500	31.300
Quota scadente oltre l'esercizio successivo	506.480	-	751.175	1.257.655

Di cui di durata residua superiore a 5 anni

-

-

-

-

Il decremento dei crediti immobilizzati registrato nel corso del primo semestre 2026, pari ad Euro 124.906, è riconducibile all'effetto congiunto (i) del rimborso, per Euro 170.000, del finanziamento soci da parte di eGuardian Srl, (ii) di nuovi versamenti, per Euro 52.055, a titolo di depositi cauzionali e connessi a polizze assicurative, (iii) dei rimborsi di depositi cauzionali, per Euro 8.702, intervenuti nel semestre e (iv) delle differenze di traduzione, positive per Euro 1.741, derivanti dalla conversione in Euro del bilancio di Next Geosolutions Middle East FZE, espresso in Dirham degli Emirati Arabi.

I crediti immobilizzati verso imprese controllate sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 332.513 al 30 giugno 2026 mentre i crediti immobilizzati verso altri sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 14.006 al 30 giugno 2026. Tali fondi non si sono movimentati nel corso del semestre.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei crediti immobilizzati per area geografica:

Valori espressi in unità di Euro

Area geografica	Totale	Italia	Europa
Crediti verso controllate	506.480	501.501	4.979
Crediti verso collegate	28.800	28.800	-
Crediti verso altri	753.675	753.675	-
Totale crediti immobilizzati	1.288.955	1.283.976	4.979

Altri titoli

La voce altri titoli, pari ad Euro 1.721, risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2025 e si riferisce a titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio del Gruppo.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Rimanenze al 30 giugno 2026, comparata con la situazione al 31 dicembre 2025:

Valori espressi in unità di Euro

	1H 2026	2025	Variazione
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	7.738.625	5.158.743	2.579.882
3) lavori in corso su ordinazione	15.312.545	12.885.523	2.427.022
5) acconti	11.267	28.356	(17.089)
Totale rimanenze	23.062.437	18.072.622	4.989.815

La voce rimanenze al 30 giugno 2026 ammonta ad Euro 23.062.437 e si riferisce principalmente per Euro 7.738.625 a rimanenze di carburante, lubrificanti, ricambi e materiale consumabile a bordo delle navi e per Euro 15.312.545 al valore dei lavori in corso su ordinazione (commesse) valutati con il metodo della percentuale di completamento.

La variazione della voce è riconducibile principalmente all'incremento delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo (+50,0%), coerente con i maggiori livelli di operatività del Gruppo, nonché all'aumento dei lavori in corso su ordinazione (+18,8%), che riflette il completamento delle commesse in essere al 31 dicembre 2025 e la contestuale rilevazione dei lavori maturati nel semestre e non ancora completati al 30 giugno 2026.

I giorni medi di rotazione delle rimanenze (*Days Inventory Outstanding* – DIO) si riducono da 24 giorni al 31 dicembre 2025 a 20 giorni al 30 giugno 2026.

La tabella di seguito riporta il dettaglio della variazione nel corso del periodo:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Totale	Materie prime	Lavori in corso su ordinazione	Acconti
Valore di inizio periodo	18.072.622	5.158.743	12.885.523	28.356
Variazioni nel periodo	4.985.688	2.578.853	2.423.924	(17.089)
Differenze da traduzione	4.127	1.029	3.098	-
Valore di fine periodo	23.062.437	7.738.625	15.312.545	11.267

Le differenze da traduzione derivano dalla conversione in Euro del bilancio della società Next Geosolutions Ukcs Ltd, espresso in Sterline inglesi.

CREDITI

La tabella di seguito riporta la composizione dei Crediti al 30 giugno 2026, comparata con la situazione al 31 dicembre 2025:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	1H 2026	2025	Variazione
1) verso clienti	121.202.437	69.976.728	51.225.709
2) verso imprese controllate	2.251.936	2.278.969	(27.033)
3) verso imprese collegate	5.491	4.500	991
4) verso controllanti	189.956	586.660	(396.704)
5-bis) crediti tributari	5.972.544	8.837.510	(2.864.966)
5-ter) imposte anticipate	637.303	512.634	124.669
5-quater) verso altri	1.057.990	1.121.895	(63.905)
Totale crediti	131.317.657	83.318.896	47.998.761

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 30 giugno 2026 ammontano ad Euro 121.202.437 contro Euro 69.976.728 al 31 dicembre 2025.

L'incremento dei crediti verso clienti, pari ad Euro 51.225.709 al 30 giugno 2026, riflette principalmente la significativa crescita dei volumi di attività registrata nel semestre, oltre alle ordinarie tempistiche di fatturazione e incasso connesse alle commesse in corso di esecuzione alla data di chiusura del periodo.

I giorni medi di incasso dei crediti commerciali (*Days Sales Outstanding* – DSO) risultano pari a 108 giorni al 30 giugno 2026, in aumento rispetto ai 98 giorni al 31 dicembre 2025.

La tabella di seguito riporta la movimentazione del valore nominale dei crediti verso clienti, del relativo fondo svalutazione crediti e del valore di bilancio:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Valore nominale	Fondo svalutazione crediti	Valore di bilancio
Valore di inizio periodo	70.840.388	(863.660)	69.976.728
Variazioni nel periodo	51.103.201	-	51.103.201
Differenze da traduzione	122.508	-	122.508
Valore di fine periodo	122.066.097	(863.660)	121.202.437

Il fondo svalutazione crediti è interamente ascrivibile al fondo svalutazione crediti verso clienti esistente alla data di acquisizione del controllo di Rana Subsea SpA e non risulta movimentato nel periodo.

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate al 30 giugno 2026 ammontano ad Euro 2.251.936 e si riferiscono a crediti commerciali nei confronti di Res Marina Srl per Euro 2.134.683, a crediti commerciali nei confronti di Rana EG Sas per Euro 116.867 e a crediti commerciali nei confronti di Rana Libya Sea Services per Euro 386.

La tabella di seguito riporta la movimentazione del valore nominale dei crediti verso imprese controllate, del relativo fondo svalutazione crediti e del valore di bilancio:

Valori espressi in unità di Euro	Valore nominale	Fondo svalutazione crediti	Valore di bilancio
Valore di inizio periodo	2.729.749	(450.780)	2.278.969
Variazioni nel periodo	(27.033)	-	(27.033)
Differenze da traduzione	-	-	-
Valore di fine periodo	2.702.716	(450.780)	2.251.936

Il fondo svalutazione crediti verso imprese controllate non risulta movimentato nel periodo.

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso imprese collegate al 30 giugno 2026 ammontano ad Euro 5.491 e si riferiscono interamente a crediti commerciali nei confronti della collegata eGuardian Srl.

Crediti verso controllanti

I crediti verso controllanti al 30 giugno 2026 ammontano ad Euro 189.956 contro gli Euro 586.660 al 31 dicembre 2025 e si riferiscono a crediti commerciali nei confronti della controllante Marnavi SpA.

Crediti tributari

I crediti tributari al 30 giugno 2026 ammontano ad Euro 5.972.544 contro Euro 8.837.510 al 31 dicembre 2025. La voce si riferisce principalmente (i) a crediti IVA per Euro 3.344.234, (ii) a crediti per imposte dirette per Euro 1.972.842, (iii) a crediti per ritenute subite per Euro 357.656 e (iv) a crediti d'imposta per Euro 297.812, di cui Euro 266.262 relativi a investimenti 4.0 ai sensi dell'articolo 1, commi da 1054 a 1058, della Legge n. 178/2020 e s.m.i. ed Euro 31.550 relativi ad attività di ricerca e sviluppo ai sensi dell'articolo 1 della Legge n. 160/2019 e s.m.i. (per ulteriori dettagli in merito all'attività di ricerca e sviluppo si rinvia a quanto indicato nell'apposito paragrafo della Relazione intermedia sulla gestione degli Amministratori e nel prosieguo della Nota Integrativa). Si segnala che nel corso del primo semestre 2026 il Gruppo ha utilizzato in compensazione crediti d'imposta per investimenti 4.0 per Euro 856.918 e crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo per Euro 106.575. La tabella di seguito riporta la movimentazione del valore nominale dei crediti tributari, del relativo fondo svalutazione crediti e del valore di bilancio:

Valori espressi in unità di Euro	Valore nominale	Fondo svalutazione crediti	Valore di bilancio
Valore di inizio periodo	9.859.649	(1.022.139)	8.837.510
Variazioni nel periodo	(2.871.735)	-	(2.871.735)
Differenze da traduzione	6.769	-	6.769
Valore di fine periodo	6.994.683	(1.022.139)	5.972.544

Imposte anticipate

Le imposte anticipate al 30 giugno 2026 ammontano ad Euro 637.303 contro Euro 512.634 al 31 dicembre 2025. La tabella di seguito riporta il dettaglio della movimentazione delle imposte anticipate nel corso del primo semestre 2026:

Valori espressi in unità di Euro	2025	Variazioni nel periodo	Differenze da traduzione	1H 2026
Costi deducibili per cassa non pagati	99.895	76.678	-	176.573
Differenze da ammortamenti	-	24.178	-	24.178
Svalutazione crediti	261.214	(350)	-	260.864
Accantonamenti per rischi	130.267	-	-	130.267
Perdite fiscali	11.837	27.467	-	39.304
Derivati	9.421	(3.304)	-	6.117
Totale imposte anticipate	512.634	124.669	-	637.303

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo nei casi in cui vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero, ovvero quando nei periodi futuri in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibile, vi sono sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento.

Crediti verso altri

I crediti verso altri al 30 giugno 2026 ammontano ad Euro 1.057.990 contro Euro 1.121.895 al 31 dicembre 2025. La voce si riferisce principalmente a crediti verso assicurazioni per Euro 380.000, ad anticipi per Euro 550.992 e ad importi versati a titolo di garanzia per un totale di Euro 20.000.

La tabella di seguito riporta la movimentazione del valore nominale dei crediti verso altri, del relativo fondo svalutazione crediti e del valore di bilancio:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Valore nominale	Fondo svalutazione crediti	Valore di bilancio
Valore di inizio periodo	1.271.895	(150.000)	1.121.895
Variazioni nel periodo	(64.363)	-	(64.363)
Differenze da traduzione	458	-	458
Valore di fine periodo	1.207.990	(150.000)	1.057.990

Il decremento della voce rispetto al 31 dicembre 2025 deriva principalmente dall'incasso degli importi trattenuti a garanzia al 31 dicembre 2025.

Le differenze di traduzione derivano dalla conversione in Euro del bilancio della società Next Geosolutions Ukcs Ltd, espresso in Sterline inglesi e del bilancio della società Next Geosolutions Middle East FZE, espresso in Dirham degli Emirati Arabi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Totale	Italia	Europa	Asia	Africa
1) verso clienti	121.202.437	15.469.050	39.083.800	153.127	66.496.460
2) verso imprese controllate	2.251.936	2.134.683	-	-	117.253
3) verso imprese collegate	5.491	5.491	-	-	-
4) verso controllanti	189.956	144.376	45.580	-	0
5-bis) crediti tributari	5.972.544	5.737.224	124.995	1.827	108.498
5-ter) imposte anticipate	637.303	637.303	-	-	-
5-quater) verso altri	1.057.990	1.019.432	38.157	401	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	131.317.657	25.147.559	39.292.532	155.355	66.722.211

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per scadenza

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per scadenza:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Valore di bilancio	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Esigibili oltre 5 anni
1) verso clienti	121.202.437	121.202.437	-	-
2) verso imprese controllate	2.251.936	2.251.936	-	-
3) verso imprese collegate	5.491	5.491	-	-
4) verso controllanti	189.956	189.956	-	-
5-bis) crediti tributari	5.972.544	5.972.544	-	-
5-ter) imposte anticipate	637.303	-	-	-
5-quater) verso altri	1.057.990	1.057.990	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	131.317.657	130.680.354	-	-

Si ritiene opportuno segnalare che, in linea con quanto previsto dal Codice Civile e dai principi contabili nazionali dettati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), per le imposte anticipate non è prevista la suddivisione tra quota scadente entro l'esercizio successivo e quota scadente oltre l'esercizio successivo.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La tabella di seguito riporta la composizione delle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni al 30 giugno 2026, comparata con la situazione al 31 dicembre 2025:

Valori espressi in unità di Euro	1H 2026	2025	Variazione
6) altri titoli	429.984	4.429.984	(4.000.000)
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	429.984	4.429.984	(4.000.000)

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni al 30 giugno 2026 ammontano ad Euro 429.984 contro Euro 4.429.984 al 31 dicembre 2025. La variazione della voce è principalmente riconducibile al disinvestimento di titoli effettuato ad inizio del 2026.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La tabella di seguito riporta la composizione delle Disponibilità liquide al 30 giugno 2026, comparata con la situazione al 31 dicembre 2025:

Valori espressi in unità di Euro	1H 2026	2025	Variazione
1) depositi bancari e postali	62.874.972	90.642.889	(27.767.917)
3) danaro e valori in cassa	38.985	42.887	(3.902)
Totale disponibilità liquide	62.913.957	90.685.776	(27.771.819)

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2026 ammontano ad Euro 62.913.957 e si riferiscono per Euro 62.874.972 alle disponibilità sui conti correnti bancari e per Euro 38.985 principalmente alle disponibilità di cassa sulle navi NG Supporter, NG Driller, NG Surveyor, NG Explorer ed NG Worker e presso le sedi del Gruppo. Il decremento della voce, più ampiamente illustrato nel rendiconto finanziario, è sintetizzato nella seguente tabella:

Valori espressi in unità di Euro	Disponibilità liquide
Valore di inizio periodo	90.685.776
Flusso finanziario dell'attività operativa	(817.936)
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(114.411.099)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	87.373.619
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	83.597
Valore di fine periodo	62.913.957

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

La tabella di seguito riporta il saldo della voce Ratei e risconti attivi al 30 giugno 2026, comparato con la situazione al 31 dicembre 2025:

Valori espressi in unità di Euro	1H 2026	2025	Variazione
Ratei e risconti attivi	1.163.569	1.544.340	(380.771)

I ratei e risconti attivi al 30 giugno 2026 ammontano ad Euro 1.163.569 e si riferiscono principalmente al risconto dei costi delle assicurazioni, dei noleggi, degli abbonamenti ed altri costi di competenza di periodi successivi. La tabella di seguito riporta la ripartizione dei Ratei e risconti attivi per scadenza:

Valori espressi in unità di Euro	Valore di bilancio	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Esigibili oltre 5 anni
----------------------------------	--------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------

Ratei e risconti attivi	1.163.569	1.151.797	11.772	-
-------------------------	-----------	-----------	--------	---

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La tabella di seguito riporta la composizione del Patrimonio netto al 30 giugno 2026, comparata con la situazione al 31 dicembre 2025:

Valori espressi in unità di Euro	1H 2026	2025	Variazione
I – Capitale	600.000	600.000	-
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	49.900.000	49.900.000	-
IV – Riserva legale	163.055	163.055	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate			
Riserva straordinaria	5.991	5.991	-
Riserva da differenze di traduzione	(15.908)	(32.229)	16.321
Riserva da arrotondamento all'unità di Euro	7	3	4
Totale altre riserve	(9.910)	(26.235)	16.325
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	23.537	14.904	8.633
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	133.958.122	91.591.586	42.366.536
IX - Utile (perdita) del periodo	23.109.730	48.126.537	(25.016.807)
Totale patrimonio netto di gruppo	207.744.534	190.369.847	17.374.687
Patrimonio netto di terzi			
Capitale e riserve di terzi	4.060.282	2.279.831	1.780.451
Utile (perdita) di terzi	3.118.505	1.778.619	1.339.886
Totale patrimonio netto di terzi	7.178.787	4.058.450	3.120.337
Totale patrimonio netto consolidato	214.923.321	194.428.297	20.495.024

Il Patrimonio netto al 30 giugno 2026 ammonta ad Euro 214.923.321, di cui Euro 207.744.534 di pertinenza del Gruppo ed Euro 7.178.787 di pertinenza dei soci di minoranza.

Movimentazione del patrimonio netto

La tabella di seguito riporta la movimentazione del patrimonio netto nel corso del primo semestre del 2026:

Valori espressi in unità di Euro	Capital e zzo delle azioni	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva da differenze di traduzione	Riserva da arrotondamento all'unità di Euro	Totale altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) di terzi	Totale patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Valore di inizio periodo	600.000	49.900.000	163.055	5.991	(32.229)	3	(26.235)	14.904	91.591.586	48.126.537	190.369.847	2.279.831	1.778.619	4.058.450	194.428.297
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente															
Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(5.760.000)	(5.760.000)	-	-	-	-	(5.760.000)
Altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	42.366.537	(42.366.537)	-	1.778.619	(1.778.619)	-	-
Altre variazioni															
Variazione della riserva di cash flow hedge	-	-	-	-	-	-	-	8.633	-	-	8.633	1.831	-	1.831	10.464
Variazione della riserva di traduzione	-	-	-	-	16.321	-	16.321	-	-	-	16.321	-	-	-	16.321
Arrotondamenti	-	-	-	-	-	4	4	-	(1)	-	3	1	-	1	4

Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23.109.730	23.109.730	-	3.118.505	3.118.505	26.228.235
Valore di fine periodo	600.000	49.900.000	163.055	5.991	(15.908)	7	(9.910)	23.537	133.958.122	23.109.730	207.744.534	4.060.282	3.118.505	7.178.787	214.923.321

Come evidenziato nella tabella sopra, l'incremento del patrimonio netto registrato nel primo semestre 2026 è principalmente riconducibile all'utile del periodo, pari ad Euro 26.228.235, e, in misura minore, alle variazioni positive della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, per Euro 10.464, e della riserva di traduzione, per Euro 16.321, parzialmente compensati dalla distribuzione di dividendi per Euro 5.760.000.

Riconciliazione tra patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo e del bilancio consolidato semestrale

La tabella di seguito riporta la riconciliazione tra il patrimonio netto ed il risultato del periodo della Capogruppo e del bilancio consolidato semestrale:

Valori espressi in unità di Euro	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo	187.636.818	10.324.395
Differenza tra il valore di carico delle partecipazioni e la quota di pertinenza del patrimonio netto	27.323.478	15.940.541
Eliminazione (utili) perdite infragruppo	(37.950)	(35.463)
Contabilizzazione dei leasing finanziari con il metodo finanziario	975	(1.238)
Patrimonio netto e risultato del periodo come riportati nel bilancio consolidato semestrale	214.923.321	26.228.235

FONDI PER RISCHI E ONERI

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Fondi per rischi e oneri al 30 giugno 2026, comparata con la situazione al 31 dicembre 2025:

Valori espressi in unità di Euro	1H 2026	2025	Variazione
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	314.135	272.440	41.695
2) per imposte, anche differite	4.933.481	5.077.364	(143.883)
3) strumenti finanziari derivati passivi	25.487	39.256	(13.769)
4) altri	649.346	649.346	-
Totale fondi per rischi e oneri	5.922.449	6.038.406	(115.957)

La voce Fondi per rischi e oneri al 30 giugno 2026 ammonta ad Euro 5.922.449 e si riferisce al fondo per imposte differite per Euro 4.933.481, al fondo per trattamento di fine mandato a favore degli amministratori per Euro 314.135, al fondo per strumenti finanziari derivati passivi per Euro 25.487 e ad altri fondi per Euro 649.346.

Movimentazione del Fondo per rischi e oneri

La tabella di seguito riporta la movimentazione del Fondo per rischi e oneri nel corso del primo semestre 2026:

Valori espressi in unità di Euro	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri	Totale Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio periodo	272.440	5.077.364	39.256	649.346	6.038.406
Variazioni nel periodo					
Accantonamento nel periodo	48.018	-	-	-	48.018
Utilizzo nel periodo	(6.323)	(144.991)	-	-	(151.314)
Altre variazioni	-	-	(13.769)	-	(13.769)
Differenze da traduzione	-	1.108	-	-	1.108

Totale variazioni	41.695	(143.883)	(13.769)	-	(115.957)
Valore di fine periodo	314.135	4.933.481	25.487	649.346	5.922.449

Come evidenziato nella tabella sopra, la variazione della voce nel corso del primo semestre 2026 è principalmente riconducibile all'accantonamento al fondo TFM per Euro 48.018, agli utilizzi del fondo TFM e del fondo imposte differite, rispettivamente per Euro 6.323 ed Euro 144.991, all'incremento del *fair value* dei contratti *Interest Rate Swap* (IRS) per Euro 13.769, nonché all'effetto positivo, pari ad Euro 1.108, derivante dalle differenze di traduzione.

La voce Strumenti finanziari derivati passivi evidenzia un decremento pari ad Euro 13.769, derivante dall'allineamento del *fair value* dei contratti *Interest Rate Swap* (IRS) in essere, determinato secondo i criteri del *cash flow hedge*, nell'ambito dei quali le variazioni di *fair value* dello strumento derivato sono rilevate in un'apposita riserva di patrimonio netto (voce "A.VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi"), al netto degli effetti fiscali differiti.

Le differenze di traduzione si riferiscono alla conversione in Euro del bilancio della società Next Geosolutions Ukcs Ltd, espresso in Sterline inglesi.

La tabella di seguito riporta il dettaglio della movimentazione del fondo per imposte differite nel corso del primo semestre 2026:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2025	Variazioni nel periodo	Differenze da traduzione	1H 2026
Differite su utili non distribuiti	223.206	97.908	585	321.699
Differenze temporanee in diminuzione su immobilizzazioni	29.807	23.596	523	53.926
Plusvalori da processo di allocazione del prezzo di acquisto	4.824.351	(266.495)	-	4.557.856
Totale del fondo per imposte differite	5.077.364	(144.991)	1.108	4.933.481

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La tabella di seguito riporta il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 30 giugno 2026, comparato con la situazione al 31 dicembre 2025:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	1H 2026	2025	Variazione
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.150.535	3.051.895	98.640

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato iscritto nel bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2026 rappresenta l'effettivo debito maturato dal Gruppo nei confronti dei dipendenti in forza a tale data ed è determinato, sulla base della normativa vigente alla data di riferimento del bilancio, in conformità all'articolo 2120 del Codice Civile e ai contratti collettivi nazionali e integrativi applicabili per le società italiane del Gruppo, nonché alla normativa locale e alle previsioni contrattuali applicabili ai rapporti di lavoro per le società estere.

Movimentazione del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La tabella di seguito riporta il dettaglio della movimentazione del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato nel corso del primo semestre del 2026:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio periodo	3.051.895
Variazioni nel periodo	
Accantonamento nel periodo	555.416
Utilizzo nel periodo	(456.900)
Differenze da traduzione	124
Totale variazioni	98.640
Valore di fine periodo	3.150.535

Come evidenziato nella tabella sopra, l'incremento del periodo deriva principalmente dall'effetto netto di accantonamenti TFR del periodo per Euro 555.416 e utilizzi per Euro 456.900.

Le differenze di traduzione derivano dalla conversione in Euro del bilancio della società Next Geosolutions Middle East FZE, espresso in Dirham degli Emirati Arabi.

DEBITI

La tabella di seguito riporta la composizione dei Debiti al 30 giugno 2026, comparata con la situazione al 31 dicembre 2025:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	1H 2026	2025	Variazione
3) debiti verso soci per finanziamenti	529.000	529.000	-
4) debiti verso banche	146.647.301	51.971.511	94.675.790
5) debiti verso altri finanziatori	938.027	861.231	76.796
6) acconti	10.921.749	15.740.782	(4.819.033)
7) debiti verso fornitori	57.505.274	42.865.385	14.639.889
9) debiti verso imprese controllate	1.783.755	1.511.218	272.537
10) debiti verso imprese collegate	8.216	3.300	4.916
11) debiti verso controllanti	9.554.518	9.333.657	220.861
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	90.177	101.915	(11.738)
12) debiti tributari	9.637.500	6.124.618	3.512.882
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.492.873	1.415.331	77.542
14) altri debiti	4.948.431	21.639.318	(16.690.887)
Totale debiti	244.056.821	152.097.266	91.959.555

Debiti verso soci per finanziamenti

I debiti verso soci per finanziamenti al 30 giugno 2026 ammontano ad Euro 529.000 e si riferiscono a debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo nei confronti della controllante Marnavi SpA.

Debiti verso banche

I debiti verso banche al 30 giugno 2026 ammontano ad Euro 146.647.301 (di cui Euro 101.581.111 esigibili oltre l'esercizio successivo) contro Euro 51.971.511 al 31 dicembre 2025 (di cui Euro 38.519.748 esigibili oltre l'esercizio successivo).

L'incremento della voce, pari ad Euro 94.675.790, deriva dall'effetto congiunto dell'accensione di nuovi finanziamenti, del pagamento delle rate dei finanziamenti nel corso del semestre e dell'incremento dell'indebitamento a breve termine. Tale incremento è principalmente riconducibile alle risorse finanziarie reperite a sostegno del rilevante programma di investimenti realizzato nel semestre e all'incremento delle anticipazioni a breve termine, funzionale al finanziamento del capitale circolante connesso alla crescita delle attività operative. Con riferimento all'incremento dei debiti bancari per finanziamenti, si segnala che nel mese di marzo 2026 il Gruppo ha perfezionato con Intesa Sanpaolo e Cassa Depositi e Prestiti (CDP) un contratto di finanziamento dell'importo nominale di USD 78.400.000, corrispondente a circa il 70% dell'investimento sostenuto per l'acquisto dell'unità navale NG Supporter, con una durata di dieci anni. Si segnala altresì che, nel corso del semestre, il Gruppo ha acceso un ulteriore finanziamento per un importo nominale di USD 25.000.000, provvedendo al relativo integrale rimborso entro la chiusura del periodo.

La tabella di seguito riporta la movimentazione dei debiti verso banche al 30 giugno 2026 e la relativa riconciliazione con i flussi finanziari rappresentati nel rendiconto finanziario:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2025	Flussi finanziari da rendiconto finanziario	Altre variazioni	1H 2026
---	------	---	------------------	---------

Debiti verso banche per cc passivi e anticipazioni a breve	5.041.753	22.688.244	(22.008)	27.707.989
Mutui passivi bancari (inclusa la parte esigibile entro l'esercizio successivo)	46.929.758	70.368.219	1.641.335	118.939.312
Totale debiti verso banche	51.971.511	93.056.463	1.619.327	146.647.301

La voce "Altre variazioni" si riferisce, per Euro 12.525, alle differenze di traduzione derivanti dalla conversione in Euro del bilancio della società Next Geosolutions Ukcs Ltd, espresso in sterline inglesi, e, per Euro 1.606.802, alle variazioni dei debiti bancari connesse agli interessi non pagati e alle differenze cambio non realizzate al 30 giugno 2026.

Si segnala che su un finanziamento sussistono *covenant* finanziari, da calcolarsi, con cadenza annuale, sui valori del bilancio consolidato della controllante Marnavi SpA. I *covenant* finanziari hanno a riferimento il rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA ed il rapporto Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio netto. Tali parametri, sulla base dei dati dell'ultimo bilancio consolidato della controllante Marnavi SpA, risultano rispettati. Si segnala altresì che su tre finanziamenti sussistono dei *covenant* finanziari, da calcolarsi sui valori del bilancio consolidato con cadenza annuale per due di essi e semestrale per il terzo. I *covenant* finanziari hanno a riferimento il rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA ed il rapporto Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio netto. Tali parametri, sulla base dei dati dell'ultimo bilancio consolidato e del presente bilancio consolidato semestrale, risultano rispettati.

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori al 30 giugno 2026 ammontano ad Euro 938.027 (di cui Euro 408.257 esigibili oltre l'esercizio successivo) contro Euro 861.231 al 31 dicembre 2025 (di cui Euro 427.748 esigibili oltre l'esercizio successivo).

Il saldo della voce al 30 giugno 2026 si riferisce, per Euro 539.471, a finanziamenti ottenuti da finanziatori diversi dagli istituti bancari, per Euro 369.953, a debiti verso *factor* derivanti da contratti di cessione di crediti con clausola *pro solvendo* e, per Euro 28.603, ai debiti per i contratti di leasing finanziario in essere, contabilizzati nel bilancio consolidato con il metodo finanziario così come raccomandato dal principio contabile OIC 17.

La tabella di seguito riporta la movimentazione dei debiti verso altri finanziatori al 30 giugno 2026 e la relativa riconciliazione con i flussi finanziari rappresentati nel rendiconto finanziario:

Valori espressi in unità di Euro	2025	Flussi finanziari da rendiconto finanziario	Altre variazioni	1H 2026
Debiti verso altri finanziatori	861.231	76.796	-	938.027
Totale debiti verso altri finanziatori	861.231	76.796	-	938.027

Acconti

Gli acconti al 30 giugno 2026 ammontano ad Euro 10.921.749 contro Euro 15.740.782 al 31 dicembre 2025. La voce rappresenta il valore degli acconti ricevuti dai committenti per le commesse in corso alla data di riferimento del bilancio. Il decremento del periodo, pari ad Euro 4.819.033, riflette le dinamiche di avanzamento delle commesse e dei correlati meccanismi contrattuali di fatturazione nel corso del semestre.

Debiti verso fornitori

La voce debiti verso fornitori al 30 giugno 2026 ammonta ad Euro 57.505.274 contro Euro 42.865.385 al 31 dicembre 2025.

L'incremento dei debiti verso fornitori, pari ad Euro 14.639.889, riflette il maggiore livello di attività sviluppato dal Gruppo nel periodo. I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (*Days Payable Outstanding – DPO*) si attestano a 77 giorni, rispetto a 98 giorni al 31 dicembre 2025, confermando il mantenimento di un equilibrato profilo di gestione dei rapporti con i fornitori.

Debiti verso imprese controllate

La voce debiti verso imprese controllate al 30 giugno 2026 ammonta ad Euro 1.783.755 contro Euro 1.511.218 al 31 dicembre 2025. La voce si riferisce ai debiti commerciali nei confronti delle società controllate escluse dall'area di consolidamento Res Marina Srl per Euro 1.456.770, Rana Libya Sea Services per Euro 136.530, Aalea Offshore Srl in liquidazione per Euro 169.250 e Rana Works BV per Euro 21.205.

Debiti verso imprese collegate

La voce debiti verso imprese collegate al 30 giugno 2026 ammonta ad Euro 8.216 contro Euro 3.300 al 31 dicembre 2025. La voce si riferisce interamente ai debiti commerciali nei confronti di eGuardian Srl.

Debiti verso controllanti

La voce debiti verso controllanti al 30 giugno 2026 ammonta ad Euro 9.554.518 contro Euro 9.333.657 al 31 dicembre 2025 e si riferisce interamente ai debiti commerciali nei confronti della controllante Marnavi SpA, principalmente relativi ai noli (*charter in*) delle navi. Il saldo della voce risulta sostanzialmente in linea con quello al 31 dicembre 2025.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti al 30 giugno 2026 ammonta ad Euro 90.177 contro Euro 101.915 al 31 dicembre 2025 e si riferisce per Euro 90.175 a debiti nei confronti di Navalcantieri Italia Srl e per Euro 2 a debiti nei confronti di Marnavi Shipping Management Pvt.

Debiti tributari

La voce debiti tributari al 30 giugno 2026 ammonta ad Euro 9.637.500 contro Euro 6.124.618 al 31 dicembre 2025. L'incremento della voce rispetto al 31 dicembre 2025 deriva sostanzialmente dall'effetto congiunto dell'incremento dei debiti per imposte dirette per Euro 2.780.277, dell'incremento dei debiti per IVA da versare per Euro 1.143.927 e del decremento dei debiti per ritenute per Euro 406.054.

Il saldo della voce al 30 giugno 2026 si riferisce principalmente a debiti IVA per Euro 1.270.446, a debiti per imposte dirette per Euro 5.332.234 ed a debiti per ritenute per Euro 3.033.230.

Si ritiene opportuno segnalare in tale sede che in Italia, l'articolo 4 della Legge n. 30/1998 stabilisce che alle imprese che esercitano le attività indicate al secondo comma di tale articolo è attribuito un credito d'imposta in misura corrispondente all'imposta sul reddito delle persone fisiche dovuta sulle retribuzioni corrisposte al personale di bordo imbarcato sulle navi iscritte nel Registro internazionale, da valere ai fini del versamento delle ritenute alla fonte relative a tali redditi.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale al 30 giugno 2026 ammonta ad Euro 1.492.873 contro Euro 1.415.331 al 31 dicembre 2025. L'incremento della voce rispetto al 31 dicembre 2025 risulta sostanzialmente connesso all'incremento del personale.

Il saldo della voce al 30 giugno 2026 si riferisce principalmente a debiti verso l'INPS per Euro 1.363.697.

Si ritiene opportuno segnalare in tale sede che in Italia, l'articolo 6 della Legge n. 30/1998 stabilisce che le imprese che esercitano le attività indicate al comma 1 di tale articolo, per il personale avente i requisiti di cui all'articolo 119 del codice della navigazione ed imbarcato su navi iscritte nel Registro internazionale di cui all'articolo 1 della Legge n. 30/1998, nonché lo stesso personale suindicato sono esonerati dal versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali dovuti per legge.

Altri debiti

La voce altri debiti al 30 giugno 2026 ammonta ad Euro 4.948.431, rispetto ad Euro 21.639.318 al 31 dicembre 2025. Il decremento registrato nel semestre è principalmente riconducibile al pagamento dei debiti verso gli azionisti di minoranza e gli ex azionisti di Rana Subsea SpA, connessi al pagamento della seconda componente del corrispettivo per l'acquisizione del 75,42% del capitale sociale e all'esercizio dell'opzione call per l'acquisto di un'ulteriore partecipazione del 7,08%.

Il saldo della voce al 30 giugno 2026 si riferisce principalmente ai debiti verso gli amministratori ed il personale, comprensivo dei debiti per oneri differiti ed al netto delle anticipazioni corrisposte, per Euro 4.634.769, e a debiti verso assicurazioni per Euro 243.308.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei debiti per area geografica:

Valori espressi in unità di Euro	Totale	Italia	Europa	Asia	Africa
3) debiti verso soci per finanziamenti	529.000	529.000	-	-	-
4) debiti verso banche	146.647.301	144.648.354	1.998.947	-	-

5) debiti verso altri finanziatori	938.027	938.027	-	-	-
6) acconti	10.921.749	9.976.345	945.404	-	-
7) debiti verso fornitori	57.505.274	13.740.633	26.825.744	1.085.355	15.853.542
9) debiti verso imprese controllate	1.783.755	1.626.020	21.205	-	136.530
10) debiti verso imprese collegate	8.216	8.216	-	-	-
11) debiti verso controllanti	9.554.518	9.554.518	-	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	90.177	90.177	-	-	-
12) debiti tributari	9.637.500	8.082.973	1.196.742	-	357.785
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.492.873	1.418.414	28.321	-	46.138
14) altri debiti	4.948.431	4.438.156	33.154	132.634	344.487
Totale debiti	244.056.821	195.050.832	31.049.518	1.217.989	16.738.482

Suddivisione dei debiti per scadenza

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei debiti per scadenza:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Valore di bilancio	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Esigibili oltre 5 anni
3) debiti verso soci per finanziamenti	529.000	-	529.000	-
4) debiti verso banche	146.647.301	45.066.190	57.742.215	43.838.896
5) debiti verso altri finanziatori	938.027	529.770	408.257	-
6) acconti	10.921.749	10.921.749	-	-
7) debiti verso fornitori	57.505.274	57.505.274	-	-
9) debiti verso imprese controllate	1.783.755	1.783.755	-	-
10) debiti verso imprese collegate	8.216	8.216	-	-
11) debiti verso controllanti	9.554.518	9.554.518	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	90.177	90.177	-	-
12) debiti tributari	9.637.500	9.236.942	400.558	-
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.492.873	1.492.873	-	-
14) altri debiti	4.948.431	4.948.431	-	-
Totale debiti	244.056.821	141.137.895	59.080.030	43.838.896

Debiti assistiti da garanzie reali su beni del Gruppo

La tabella di seguito riporta la suddivisione tra debiti assistiti da garanzie reali e debiti non assistiti da garanzie reali:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Valore di bilancio	Assistiti da garanzie reali	Non assistiti da garanzie reali
3) debiti verso soci per finanziamenti	529.000	-	529.000
4) debiti verso banche	146.647.301	76.473.931	70.173.370
5) debiti verso altri finanziatori	938.027	-	938.027
6) acconti	10.921.749	-	10.921.749
7) debiti verso fornitori	57.505.274	-	57.505.274
9) debiti verso imprese controllate	1.783.755	-	1.783.755
10) debiti verso imprese collegate	8.216	-	8.216
11) debiti verso controllanti	9.554.518	-	9.554.518
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	90.177	-	90.177
12) debiti tributari	9.637.500	-	9.637.500
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.492.873	-	1.492.873
14) altri debiti	4.948.431	-	4.948.431
Totale debiti	244.056.821	76.473.931	167.582.890

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La tabella di seguito riporta il saldo della voce Ratei e risconti passivi al 30 giugno 2026, comparato con la situazione al 31 dicembre 2025:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	1H 2026	2025	Variazione
Ratei e risconti passivi	3.900.567	4.838.559	(937.992)

I ratei e risconti passivi al 30 giugno 2026 ammontano ad Euro 3.900.567 e si riferiscono al risconto di contributi in conto impianti per Euro 3.866.207 ed a ratei passivi per interessi per Euro 34.360.

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei Ratei e risconti passivi per scadenza:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Valore di bilancio	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Esigibili oltre 5 anni
Ratei e risconti passivi	3.900.567	949.994	1.963.074	987.499

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

La tabella di seguito riporta la composizione del Valore della produzione nel primo semestre 2026, comparata con quella del primo semestre 2025:

Valori espressi in unità di Euro	1H 2026	1H 2025	Variazione
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	202.476.371	103.663.263	98.813.108
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	2.423.922	9.289.180	(6.865.258)
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio	1.065.042	576.483	488.559
altri	1.072.954	723.668	349.286
Totale altri ricavi e proventi	2.137.996	1.300.151	837.845
Totale valore della produzione	207.038.289	114.252.594	92.785.695

Il valore della produzione nel primo semestre 2026 si attesta ad Euro 207.038.289, in significativo aumento di Euro 92.785.695 (+81,2%) rispetto al primo semestre 2025. Le dinamiche alla base dell'incremento del valore della produzione sono ampiamente esposte all'interno della Relazione intermedia sulla gestione degli Amministratori, alla quale si rinvia per ulteriori dettagli.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni nel primo semestre 2026 ammontano ad Euro 202.476.371 contro Euro 103.663.263 (+95,3%) nel primo semestre 2025. Il significativo incremento della voce riflette sia l'ampliamento del perimetro di consolidamento rispetto al periodo comparativo, che non includeva le società appartenenti al gruppo Rana, sia la positiva evoluzione del business del Gruppo, sostenuta dall'acquisizione di nuove commesse e dall'incremento delle attività operative nei principali mercati di riferimento.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività:

Valori espressi in unità di Euro	Totale	Wind Farm	Interconnector	Oil&Gas	Altro
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	202.476.371	36.938.613	40.166.301	105.635.491	19.735.966
% sul totale	100,0%	18,2%	19,8%	52,2%	9,8%

La categoria altro pari ad Euro 19.735.966, per Euro 16.442.570 (8,1% del totale della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni) si riferisce a ricavi per attività svolte nell'ambito del settore degli studi e delle ricerche scientifico-ambientali.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica:

Valori espressi in unità di Euro	Totale	Italia	Europa	Asia	Africa
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	202.476.371	22.286.829	76.702.713	3.210.560	100.276.269
% sul totale	100,0%	11,0%	37,9%	1,6%	49,5%

Tenuto conto del tipo di attività svolta, si ritiene altresì importante evidenziare la distribuzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni in base alle aree marittime di riferimento:

Valori espressi in unità di Euro	Totale	Mari del Nord	Mediterraneo	Atlantico	Golfo Persico
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	202.476.371	67.006.549	104.804.572	27.454.690	3.210.560

% sul totale	100,0%	33,1%	51,7%	13,6%	1,6%
--------------	--------	-------	-------	-------	------

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La variazione dei lavori in corso su ordinazione nel primo semestre 2026 si attesta ad Euro 2.423.922 contro Euro 9.289.180 (-73,9%) nel primo semestre 2025. La variazione della voce è ascrivibile alle specifiche dinamiche di avanzamento delle commesse e riflette l'effetto netto derivante dal completamento e dall'avanzamento delle commesse in essere al 31 dicembre 2025 e dalla contestuale rilevazione dei lavori in corso su ordinazione maturati nel corso del semestre e non ancora completati al 30 giugno 2026.

Altri ricavi e proventi

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio nel primo semestre 2026 si attestano ad Euro 1.065.042 contro Euro 576.483 (+84,7%) nel primo semestre 2025. La voce si riferisce principalmente ai contributi ai sensi della Legge n. 30/1998.

Altri

Gli altri ricavi all'interno della voce "Altri ricavi e proventi" nel primo semestre 2026 si attestano ad Euro 1.072.954 contro Euro 723.668 nel primo semestre 2025 (+48,3%). Nel primo semestre 2026 tale voce si riferisce principalmente:

- a riaddebiti di costi a terzi per Euro 315.010;
- ad indennizzi assicurativi di competenza del periodo per Euro 230.000;
- ai contributi in conto impianti (sotto forma di crediti d'imposta) per investimenti 4.0, ai sensi dell'articolo 1 commi da 1054 a 1058 della legge 178/2020, per un valore complessivo di Euro 233.792;
- ai contributi in conto impianti (sotto forma di crediti d'imposta) per investimenti 5.0, ai sensi dell'articolo 38 del Decreto Legge 2 marzo 2024, n.19 e s.m.i., per un valore complessivo di Euro 111.075;
- ai contributi per investimenti nel Mezzogiorno, ai sensi dell'articolo 1 commi da 98 a 108 della Legge n. 208/2015 e successive modifiche, per Euro 52.980;
- ai contributi ZES Unica ai sensi dell'articolo 16 del Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 per Euro 4.348;

Suddivisione del valore della produzione per categoria di attività

La tabella di seguito riporta la ripartizione del valore della produzione per categoria di attività:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Totale	Wind Farm	Interconnector	Oil&Gas	Altro
Valore della produzione	207.038.289	39.623.436	41.048.943	105.704.229	20.661.681
% sul totale	100,0%	19,1%	19,8%	51,1%	10,0%

La categoria altro pari ad Euro 20.661.681, per Euro 15.945.992 (7,7% del valore della produzione) si riferisce alle attività svolte nell'ambito del settore degli studi e delle ricerche scientifico-ambientali.

Suddivisione del valore della produzione per area geografica

La tabella di seguito riporta la ripartizione del valore della produzione per area geografica:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Totale	Italia	Europa	Asia	Africa
Valore della produzione	207.038.289	22.504.980	80.581.706	3.435.612	100.515.991
% sul totale	100,0%	10,9%	38,9%	1,7%	48,5%

Tenuto conto del tipo di attività svolta, si ritiene importante evidenziare la distribuzione del valore della produzione in base alle aree marittime di riferimento:

Valori espressi in unità di Euro

	Totale	Mari del Nord	Mediterraneo	Atlantico	Golfo Persico
Valore della produzione	207.038.289	70.928.318	105.158.369	27.515.990	3.435.612
% sul totale	100,0%	34,3%	50,8%	13,3%	1,6%

COSTI DELLA PRODUZIONE

La tabella di seguito riporta la composizione dei Costi della produzione nel primo semestre 2026, comparata con la situazione nel primo semestre 2025:

Valori espressi in unità di Euro

	1H 2026	1H 2025	Variazione
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.134.927	6.401.925	7.733.002
7) per servizi	71.323.530	42.472.827	28.850.703
8) per godimento di beni di terzi	59.850.699	20.607.800	39.242.899
9) per il personale			
a) salari e stipendi	14.380.127	8.180.108	6.200.019
b) oneri sociali	2.921.986	1.774.833	1.147.153
c) trattamento di fine rapporto	555.416	266.113	289.303
d) trattamento di quiescenza e simili	48.018	21.452	26.566
e) altri costi	311.177	100.000	211.177
Totale costi per il personale	18.216.724	10.342.506	7.874.218
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.938.863	962.665	1.976.198
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.219.855	3.068.150	4.151.705
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.158.718	4.030.815	6.127.903
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.578.854)	(187.407)	(2.391.447)
14) oneri diversi di gestione	387.900	132.679	255.221
Totale costi della produzione	171.493.644	83.801.145	87.692.499

I costi della produzione nel primo semestre 2026 si attestano ad Euro 171.493.644, in aumento di Euro 87.692.499 (+104,6%) rispetto al primo semestre 2025. Le dinamiche che hanno determinato l'incremento dei costi della produzione, anche in relazione all'ampliamento del perimetro di consolidamento e all'incremento delle attività operative del Gruppo, sono ampiamente esposte all'interno della Relazione intermedia sulla gestione degli Amministratori, alla quale si rinvia per ulteriori dettagli.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci nel primo semestre 2026 ammontano ad Euro 14.134.927 contro Euro 6.401.925 (+120,8%) nel primo semestre 2025.

La tabella di seguito riporta la composizione nel primo semestre 2026, comparata con quella del primo semestre 2025:

Valori espressi in unità di Euro

	1H 2026	1H 2025
Carburante e lubrificanti	6.757.775	4.428.258
Materiale consumabile e ricambi	7.153.623	1.831.648
Altro	223.529	142.019
Totale costi per materie	14.134.927	6.401.925

L'incremento dei costi per carburanti e lubrificanti, nonché per materiali di consumo e ricambi, è riconducibile principalmente all'ampliamento del perimetro di consolidamento, all'espansione della flotta e alla maggiore attività operativa del Gruppo rispetto al periodo comparativo, che hanno determinato maggiori consumi legati

all'impiego della flotta navale e delle attrezzature operative. A ciò si aggiunge l'aumento del costo unitario del carburante rispetto al periodo comparativo.

Costi per servizi

I costi per servizi nel primo semestre 2026 ammontano ad Euro 71.323.530 contro Euro 42.472.827 (+67,9%) nel primo semestre 2025.

La tabella di seguito riporta la composizione della voce nel primo semestre 2026, comparata con quella del primo semestre 2025:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	1H 2026	1H 2025
Costi per personale specializzato non dipendente	31.070.131	11.125.962
Costi <i>subcontractor</i>	13.278.042	14.791.904
Costi per gestione navale	7.362.136	5.815.650
Consulenze	5.300.499	4.076.535
Costi per servizi relativi al personale	4.579.843	2.191.541
Compensi amministratori, sindaci e revisori	2.560.155	1.877.136
Assicurazioni	1.573.017	522.929
Trasporti e logistica	2.002.821	423.782
Manutenzione	2.128.652	676.367
Commissioni	471.162	301.169
Spese per utenze (energia elettrica, gas, telefono, ecc.)	190.350	85.693
Altro	806.722	584.159
Totale costi per servizi	71.323.530	42.472.827

L'incremento registrato nel periodo è principalmente riconducibile alla crescita dei volumi di attività del Gruppo, riflessa anche nell'andamento del valore della produzione, nonché alla variazione dell'area di consolidamento intervenuta rispetto al periodo comparativo. In particolare, l'incremento dei costi per personale specializzato non dipendente, passati da Euro 11.125.962 ad Euro 31.070.131, è principalmente riconducibile alla variazione dell'area di consolidamento e al conseguente maggiore ricorso a risorse professionali specializzate esterne. I costi per gestione navale, le manutenzioni e le assicurazioni hanno registrato un incremento rispetto al primo semestre 2025, anche per effetto dell'ampliamento della flotta operativa del Gruppo e dei connessi maggiori costi di gestione. I costi per servizi relativi al personale, pari ad Euro 4.579.843 rispetto ad Euro 2.191.541 nel periodo comparativo, risentono principalmente dell'incremento dell'organico del Gruppo e del conseguente aumento dei servizi connessi al personale. In controtendenza, i costi per *subcontractor* si riducono da Euro 14.791.904 ad Euro 13.278.042, principalmente per effetto della progressiva internalizzazione di talune attività e competenze, nonché della diversa dinamica e composizione delle commesse svolte nel periodo. Le voci riportate nella tabella sopra includono la stima del valore del bonus maturato nel primo semestre 2026 a favore degli amministratori non indipendenti della Capogruppo, determinata sulla base dei medesimi criteri adottati nel corrispondente periodo del 2025.

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi nel primo semestre 2026 ammontano ad Euro 59.850.699 contro Euro 20.607.800 (+190,4%) nel primo semestre 2025.

La tabella di seguito riporta la composizione della voce nel primo semestre 2026, comparata con quella del primo semestre 2025:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	1H 2026	1H 2025
Noli navi	44.250.993	10.875.557
Noleggio attrezzature	14.707.828	9.144.979
Licenze software	166.541	278.562
Canoni di locazione uffici e magazzini	550.279	259.321
Noleggio macchine d'ufficio e altri beni	175.058	49.381
Totale costi per godimento di beni di terzi	59.850.699	20.607.800

I costi per godimento di beni di terzi ammontano nel primo semestre 2026 ad Euro 59.850.699, rispetto ad Euro 20.607.800 nel primo semestre 2025. L'incremento registrato nel semestre riflette principalmente la crescita dei

volumi di attività del Gruppo, coerentemente con l'andamento del valore della produzione, nonché la variazione dell'area di consolidamento rispetto al periodo comparativo.

In particolare, l'incremento dei noli navi, passati da Euro 10.875.557 ad Euro 44.250.993, è riconducibile principalmente alla dinamica delle commesse svolte nel periodo, che ha comportato un maggiore ricorso a unità navali di terzi per lo svolgimento delle attività operative. I costi per noleggio di attrezzature, pari ad Euro 14.707.828 rispetto ad Euro 9.144.979 nel primo semestre 2025, riflettono, oltre alla crescita dei volumi di attività, anche lo sviluppo dell'offerta del Gruppo in nuovi servizi e mercati, che ha comportato il ricorso ad attrezzature specifiche necessarie allo svolgimento delle relative attività.

Costi per il personale

I costi per il personale nel primo semestre 2026 ammontano ad Euro 18.216.724 contro Euro 10.342.506 (+76,1%) nel primo semestre 2025.

La tabella di seguito riporta la composizione della voce nel primo semestre 2026, comparata con quella del primo semestre 2025:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	1H 2026	1H 2025
a) salari e stipendi	14.380.127	8.180.108
b) oneri sociali	2.921.986	1.774.833
c) trattamento di fine rapporto	555.416	266.113
d) trattamento di quiescenza e simili	48.018	21.452
e) altri costi	311.177	100.000
Totale costi per il personale	18.216.724	10.342.506

L'incremento della voce rispetto al periodo comparativo è principalmente riconducibile all'ampliamento dell'area di consolidamento e al conseguente incremento dell'organico, ulteriormente sostenuto dalle maggiori esigenze operative connesse alla crescita dei volumi di attività del Gruppo. In tale contesto, il numero medio dei dipendenti è passato da circa 219 unità nel primo semestre 2025 a circa 375 unità nel primo semestre 2026. Le voci riportate nella tabella sopra includono la stima del valore del bonus maturato nel primo semestre 2026 a favore di una figura apicale della capogruppo, determinata sulla base dei medesimi criteri adottati nel corrispondente periodo del 2025.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni nel primo semestre 2026 ammonta ad Euro 10.158.718 contro Euro 4.030.815 (+152,0%) nel primo semestre 2025.

La tabella di seguito riporta la composizione della voce nel primo semestre 2026, comparata con quella del primo semestre 2025:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	1H 2026	1H 2025
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.938.863	962.665
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.219.855	3.068.150
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.158.718	4.030.815

L'incremento della voce rispetto al primo semestre 2025 deriva principalmente dall'effetto congiunto dell'ampliamento del perimetro di consolidamento rispetto al periodo comparativo e dell'entrata in ammortamento degli investimenti realizzati dal Gruppo negli ultimi esercizi e nel corso del primo semestre 2026. In particolare, la variazione riflette la crescita delle immobilizzazioni materiali conseguente all'acquisizione della nave NG Supporter e al completamento di ulteriori investimenti strategici finalizzati al rafforzamento della flotta navale e delle attrezzature operative del Gruppo.

Per ulteriori dettagli in riferimento agli ammortamenti si rinvia a quanto riportato ai paragrafi Immobilizzazioni immateriali ed Immobilizzazioni materiali della Nota integrativa.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci presenta nel primo semestre 2026 un saldo negativo di Euro 2.578.854 (Euro 187.407 nel primo semestre 2025), che riduce i costi della produzione, e si riferisce alle rimanenze di carburante, lubrificanti, consumabili e ricambi.

Per ulteriori dettagli circa la movimentazione della voce nel periodo si rinvia a quanto indicato al paragrafo Rimanenze.

Oneri diversi di gestione

La voce oneri diversi di gestione nel primo semestre 2026 ammonta ad Euro 387.900 contro Euro 132.679 nel primo semestre 2025. In tale voce trovano collocazione costi di minore rilevanza attinenti l'attività operativa, non classificati nelle precedenti voci dei costi della produzione.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Proventi e oneri finanziari nel primo semestre 2026, comparata con quella del primo semestre 2025:

Valori espressi in unità di Euro	1H 2026	1H 2025	Variazione
16) altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			
altri	148.885	820.862	(671.977)
Totale proventi diversi dai precedenti	148.885	820.862	(671.977)
Totale altri proventi finanziari	148.885	820.862	(671.977)
17) interessi e altri oneri finanziari			
altri	2.525.844	764.993	1.760.851
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.525.844	764.993	1.760.851
17-bis) utili e perdite su cambi	(1.062.105)	(1.007.942)	(54.163)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.439.064)	(952.073)	(2.486.991)

La gestione finanziaria evidenzia nel primo semestre 2026 un saldo netto negativo di Euro 3.439.064, rispetto al saldo netto negativo di Euro 952.073 registrato nel primo semestre 2025, con un incremento degli oneri netti del 261,2%.

La variazione è principalmente riconducibile al significativo incremento degli oneri finanziari conseguente alla maggiore esposizione finanziaria del Gruppo. Tale dinamica riflette, da un lato, l'incremento dell'indebitamento finanziario di medio-lungo termine destinato a sostenere il rilevante programma di investimenti realizzato nel periodo, con particolare riferimento all'acquisizione della nave NG Supporter, e, dall'altro, il maggiore ricorso a forme di finanziamento a breve termine a supporto del capitale circolante, connesso alla crescita dei volumi di attività del Gruppo. Alla variazione ha inoltre contribuito la riduzione dei proventi finanziari derivanti dall'impiego della liquidità disponibile, anche per effetto del disinvestimento, avvenuto nel corso del semestre, di attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per Euro 4 milioni.

L'andamento dei tassi di cambio ha infine determinato perdite nette su cambi per Euro 1.062.105, sostanzialmente in linea con il primo semestre 2025.

Altri proventi finanziari

La voce altri proventi finanziari nel primo semestre 2026 risulta pari ad Euro 148.885 contro Euro 820.862 nel primo semestre 2025 (-81,9%) e si riferisce principalmente agli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e sugli investimenti di carattere finanziario a breve termine.

Interessi e altri oneri finanziari

La voce interessi e altri oneri finanziari nel primo semestre 2026 ammonta ad Euro 2.525.844, rispetto ad Euro 764.993 nel primo semestre 2025, registrando un incremento del 230,2%. Come illustrato nel precedente paragrafo relativo ai debiti verso banche e nella Relazione intermedia sulla gestione degli Amministratori, l'aumento è principalmente riconducibile alla maggiore esposizione finanziaria del Gruppo, derivante dal ricorso a nuove fonti di finanziamento a medio-lungo termine destinate a sostenere il programma di investimenti realizzato nel semestre, con particolare riferimento all'acquisizione della nave NG Supporter, nonché dal maggiore utilizzo di

forme di finanziamento a breve termine a supporto del capitale circolante, in relazione alla crescita dei volumi di attività del Gruppo.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

La tabella sotto riporta la ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti:

Valori espressi in unità di Euro	Totale	Debiti verso banche	Leasing finanziari	Altri
Interessi e altri oneri finanziari	2.525.844	2.333.561	446	191.837

Utili e perdite su cambi

La voce utili e perdite su cambi evidenzia nel primo semestre 2026 perdite nette per Euro 1.062.105, sostanzialmente in linea con quelle rilevate nel primo semestre 2025, pari ad Euro 1.007.942. Tale risultato riflette le fluttuazioni dei tassi di cambio intervenute nel corso del semestre, cui il Gruppo è esposto in ragione della propria operatività internazionale.

Come illustrato nel paragrafo “Rischio di oscillazione dei tassi di cambio” della Relazione intermedia sulla gestione degli Amministratori, al quale si rinvia per ulteriori dettagli, il Gruppo monitora costantemente l’esposizione valutaria e, tenuto conto dei limitati impatti economico-finanziari storicamente rilevati, non pone attualmente in essere specifiche politiche di copertura.

La tabella di seguito riporta la ripartizione della voce utili e perdite su cambi del primo semestre 2026 tra utili e perdite su cambi realizzati ed utili e perdite su cambi da valutazione, comparata con quella del primo semestre 2025:

Valori espressi in unità di Euro	1H 2026	1H 2025
Utili e perdite su cambi realizzati	(384.815)	(624.585)
Utili e perdite su cambi da valutazione	(677.290)	(383.357)
Totale utili e perdite su cambi	(1.062.105)	(1.007.942)

Non vi sono state significative variazioni dei cambi valutari successivamente alla chiusura del periodo.

IMPOSTE

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate nel primo semestre 2026, comparata con quella del primo semestre 2025:

Valori espressi in unità di Euro	1H 2026	1H 2025	Variazione
20) Imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti	6.119.522	3.550.834	2.568.688
imposte relative a periodi precedenti	30.790	188.665	(157.875)
imposte differite e anticipate	(272.966)	370.798	(643.764)
Totale delle imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate	5.877.346	4.110.297	1.767.049

La voce accoglie le imposte sul reddito correnti, differite e anticipate di competenza del periodo, determinate sulla base della normativa applicabile nelle diverse giurisdizioni in cui il Gruppo opera. L’incremento della voce rispetto al primo semestre 2025 è ascrivibile principalmente al maggior risultato ante imposte realizzato nel corso del primo semestre 2026 rispetto al periodo comparativo. Il *tax rate* (calcolato come rapporto tra totale delle imposte e risultato prima delle imposte) del primo semestre 2026 si attesta al 18,3%.

La capogruppo Next Geosolutions Europe SpA, per la determinazione del reddito imponibile, beneficia sia del regime opzionale di tassazione forfetaria denominato *tonnage tax* previsto dagli articoli da 155 a 161 del TUIR sia dell’agevolazione prevista dall’articolo 4, comma 1, D.L. n. 457/1997 (come modificato dall’art.13, comma 1, della Legge n. 488/1999) denominata “registro internazionale”. Le società Rana Subsea SpA e Seashiptanker Srl, per la determinazione del reddito imponibile, beneficiano dell’agevolazione prevista dall’articolo 4, comma 1, D.L. n. 457/1997 (come modificato dall’art.13, comma 1, della Legge n. 488/1999) denominata “registro

internazionale". Si segnala, altresì, che il Gruppo non è impattato né direttamente né indirettamente dal regime di imposizione minima globale (c.d. *Pillar Two*) previsto dal D.lgs. 27 dicembre 2023, n. 209, che recepisce la Direttiva (UE) 2022/2523 del 14 dicembre 2022.

ALTRE INFORMAZIONI

Rischi connessi al cambiamento climatico

Per le informazioni in riferimento ai rischi connessi al cambiamento climatico si rinvia a quanto indicato nella Relazione intermedia sulla gestione degli Amministratori.

Dati sull'occupazione

La tabella di seguito riporta il numero medio di dipendenti impegnati dal Gruppo nel corso del primo semestre 2026 ripartiti per categoria, comparato con il medesimo dato relativo al primo semestre 2025:

	1H 2026	1H 2025
Dirigenti e quadri	42	30
Impiegati	189	95
Operai e marittimi	144	94
Totale	375	219

L'incremento dell'organico medio rispetto al primo semestre 2025 riflette principalmente l'ampliamento dell'area di consolidamento, la crescita dei volumi di attività e l'espansione della flotta, nonché il processo di internalizzazione di competenze strategiche funzionali al percorso di sviluppo del Gruppo.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La tabella di seguito riporta i compensi per amministratori e sindaci della capogruppo Next Geosolutions Europe SpA maturati nel primo semestre 2026, come deliberati dall'Assemblea degli Azionisti:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Amministratori	Sindaci
Compensi	312.000	12.220
Trattamento di fine mandato	21.650	-
Totale	333.650	12.220

Gli importi indicati nella tabella sopra non comprendono la stima del bonus maturato a favore degli amministratori della Capogruppo nel primo semestre del 2026.

Compensi società di revisione

I compensi spettanti alla società di revisione per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2026 sono pari ad Euro 16.000.

Il presente bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2026 è assoggettato a revisione contabile limitata da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA.

Categorie di azioni emesse dalle società del Gruppo

Il capitale sociale della capogruppo Next Geosolutions Europe SpA al 30 giugno 2026 si compone di numero 48.000.000 azioni così suddivise:

- n. 46.500.000 azioni ordinarie, soggette al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e ss. del TUF, prive dell'indicazione del valore nominale e con parità contabile pari ad Euro 0,0125. Le azioni ordinarie attribuiscono ai titolari il diritto a 1 (un) voto per ciascuna azione detenuta nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Capogruppo e gli altri diritti patrimoniali e amministrativi spettanti agli azionisti ai sensi di legge e dello statuto.
- n. 1.500.000 azioni A, detenute dalla controllante Marnavi SpA, soggette al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e ss. del TUF, prive dell'indicazione del valore nominale e con parità contabile pari ad Euro 0,0125. Le azioni A attribuiscono ai titolari il diritto a 10 (dieci) voti ai sensi dell'articolo 2351, comma 4, del Codice Civile, nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Capogruppo e gli altri diritti

patrimoniali e amministrativi spettanti agli azionisti ai sensi di legge e dello statuto. Tali azioni, ai sensi di quanto previsto nello statuto della Capogruppo, si convertono automaticamente in azioni ordinarie in caso di trasferimento delle stesse a soggetti diversi dalla controllante Marnavi SpA e dalle sue controllate.

Titoli emessi dalle società del Gruppo

La capogruppo e le società controllate non hanno emesso titoli di debito nel corso del periodo né risultano in circolazione titoli di debito della capogruppo e delle società controllate al 30 giugno 2026.

Strumenti finanziari emessi dalle società del Gruppo

La capogruppo e le società controllate non hanno emesso strumenti finanziari nel corso del periodo né risultano in circolazione strumenti finanziari della capogruppo e delle società controllate al 30 giugno 2026.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Di seguito si riportano le garanzie prestate dalle società del gruppo non risultanti dallo stato patrimoniale:

Valori espressi in unità di Euro

Tipologia	Descrizione	Importo
Garanzie reali	Ipotecche su beni del Gruppo connesse con operazioni di finanziamento	76.473.931
Garanzie personali	Fidejussioni e altre garanzie connesse ad operazioni di natura commerciale	69.492.611
Totale		145.966.542

Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Il Gruppo al 30 giugno 2026 non ha patrimoni né finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

Il Gruppo ha adottato una specifica “Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate”, approvata dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo Next Geosolutions Europe SpA nella riunione del 15 maggio 2024. La Procedura è stata adottata – in conformità a quanto previsto all’art. 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan adottato da Borsa Italiana SpA in data 1 marzo 2012, come successivamente modificato e integrato – ai sensi dell’art. 1 delle Disposizioni in tema di parti correlate approvate da Borsa Italiana SpA nel 2019 come successivamente modificate e integrate, applicabili alle operazioni con parti correlate compiute da società quotate sull’Euronext Growth Milan (“Disposizioni in tema di Parti Correlate”) e dell’art. 10 del regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato (il “Regolamento Parti Correlate”), per quanto richiamato dal Regolamento Emittenti EGM.

La citata “Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate” è disponibile sul sito web istituzionale www.nextgeo.eu, sezione Investor Relations, Governance, Documenti e Procedure.

Nel primo semestre del 2026 il Gruppo ha realizzato operazioni con parti correlate. Tali operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato. Non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e/o inusuale e/o estranee alla normale gestione d’impresa.

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate si rinvia all’apposito paragrafo della Relazione intermedia sulla gestione degli Amministratori.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 30 giugno 2026 il Gruppo non ha accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Si segnalano i seguenti fatti di rilievo che hanno caratterizzato la gestione del Gruppo successivamente al 30 giugno 2026:

- Nel mese di luglio 2026, Fincantieri SpA ha sottoscritto con Marnavi SpA, azionista di maggioranza del gruppo NextGeo, un accordo vincolante per l’acquisizione dell’intera partecipazione da questa detenuta, rappresentativa del 52,60% del capitale sociale di Next Geosolutions Europe SpA. L’operazione, che prevede un prezzo pari a Euro 16,25 per azione, si inserisce nella strategia di sviluppo di Fincantieri nel settore *underwater* e, una volta perfezionata, determinerà l’ingresso del gruppo NextGeo nel gruppo Fincantieri, con un ruolo centrale nell’offerta di servizi nei mercati *offshore* e *subsea*. Il perfezionamento dell’operazione è

subordinato all'avveramento delle condizioni sospensive previste dagli accordi, incluse le necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti.

- Sempre nel mese di luglio 2026, gli azionisti di Next Geosolutions Europe SpA che compongono il *top management* del Gruppo hanno sottoscritto accordi vincolanti con Fincantieri SpA che prevedono la cessione di una quota delle rispettive partecipazioni, in misura non superiore al 30%, allo stesso prezzo riconosciuto a Marnavi SpA, nonché il mantenimento delle partecipazioni residue nel capitale di Next Geosolutions Europe SpA. Gli accordi sono volti a garantire continuità gestionale e stabilità alla struttura manageriale e azionaria, preservando all'interno del Gruppo competenze strategiche e operative funzionali alla prosecuzione del percorso di crescita e al conseguimento degli obiettivi industriali. È inoltre prevista, al perfezionamento dell'operazione, la sottoscrizione di un patto parasociale volto a disciplinare, tra l'altro, la *governance* del Gruppo e il futuro progressivo disinvestimento delle partecipazioni detenute dagli azionisti-manager.
- Nel mese di settembre 2026 si è perfezionato l'affitto dei rami d'azienda operanti nel settore *subsea* di CNS International Srl e Maser Marine Services Srl, sulla base dei contratti sottoscritti nel precedente mese di agosto. Il Gruppo ne ha conseguentemente assunto la gestione operativa, integrando personale specializzato, *asset*, certificazioni e contratti commerciali in essere. L'operazione rappresenta un ulteriore passo nel percorso di sviluppo del Gruppo nel segmento *subsea* e consente di rafforzarne la presenza internazionale, con particolare riferimento al Mar Caspio e al Medio Oriente. È previsto il successivo perfezionamento dell'acquisto dei rami d'azienda entro il 15 ottobre 2026 e il completamento del trasferimento della relativa proprietà entro la fine dell'esercizio, a fronte di un esborso netto massimo complessivo pari a Euro 6,1 milioni.
- Nel mese di agosto 2026 si è completato il processo di costituzione della *branch* in Germania, con sede a Brema, finalizzata allo sviluppo delle attività nel mercato dei *telecom cables*. In tale ambito, il Gruppo ha inoltre rafforzato le proprie competenze attraverso l'inserimento di professionisti specializzati nel settore.
- Proseguono le attività funzionali al completamento del processo di costituzione di NextGeo Arabia Company LLC, società con sede in Arabia Saudita, nell'ambito della strategia di rafforzamento della presenza del Gruppo in Medio Oriente.

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto indicato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione intermedia sulla gestione degli Amministratori.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La tabella di seguito riporta i dati dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui il gruppo NextGeo fa parte in quanto controllato:

Dati	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Marnavi SpA
Città (se in Italia) o stato estero	Napoli (Italia)
Codice fiscale (per imprese italiane)	01619820630
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Ufficio del Registro delle Imprese di Napoli

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo al 30 giugno 2026 ha in essere due contratti per strumenti finanziari derivati OTC, stipulati con Banco BPM a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse sui finanziamenti sottostanti. Gli elementi portanti quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondono ed il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto. La tabella di seguito riporta il dettaglio dei contratti derivati in essere al 30 giugno 2026:

Valori espressi in unità di Euro

Controparte	Data scadenza	Periodicità	Nozionale	Divisa	Fair value
Banco BPM	17/04/2027	Trimestrale	1.851.036	Euro	(18.839)
Banco BPM	02/12/2029	Trimestrale	700.000	Euro	(6.648)
Totale					(25.487)

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante Marnavi SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Marnavi SpA al 31 dicembre 2025, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

La tabella di seguito riporta il prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita attività di direzione e coordinamento:

Valori espressi in unità di Euro	2025	2024
B) Immobilizzazioni	311.461.558	291.341.749
C) Attivo circolante	96.841.186	81.597.943
D) Ratei e risconti attivi	4.869.576	1.946.418
Totale attivo	413.172.320	374.886.110
Capitale sociale	30.000.000	30.000.000
Riserve	251.591.419	186.669.444
Utile (perdita) dell'esercizio	39.402.961	65.743.366
Totale patrimonio netto	320.994.380	282.412.810
B) Fondi per rischi e oneri	8.030.924	9.542.704
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	861.914	525.097
D) Debiti	79.267.482	78.285.600
E) Ratei e risconti passivi	4.017.620	4.119.899
Totale passivo	413.172.320	374.886.110

La tabella di seguito riporta il prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita attività di direzione e coordinamento:

Valori espressi in unità di Euro	2025	2024
A) Valore della produzione	188.588.788	195.445.458
B) Costi della produzione	171.670.371	170.596.022
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	16.918.417	24.849.436
C) Proventi e oneri finanziari	(2.183.434)	20.344.200
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	25.363.619	22.789.748
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	40.098.602	67.983.384
Imposte sul reddito dell'esercizio	695.641	2.240.018
Utile (perdita) dell'esercizio	39.402.961	65.743.366

Dichiarazione di conformità

Il presente bilancio consolidato semestrale, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione intermedia sulla gestione degli Amministratori rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo ed il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Napoli, 28 settembre 2026



Attilio Ievoli
Presidente del Consiglio di
Amministrazione



Giovanni Ranieri
Amministratore delegato



Giuseppe Maffia
Amministratore delegato

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Al Consiglio di Amministrazione di

Next Geosolutions Europe SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio di Next Geosolutions Europe SpA e controllate (il “gruppo Next Geosolutions Europe”), costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2026, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2026 e dalla relativa nota integrativa. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all’International Standard on Review Engagements 2410, “Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity”. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell’effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio e altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071
2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini
12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121
Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova
35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 -
Pescara 65127 Piazza Ettore Trollo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011
556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Fellissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Piazza Belloni
9/10 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

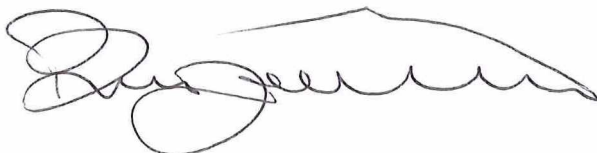
lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato intermedio del gruppo Next Geosolutions Europe al 30 giugno 2026 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Napoli, 28 settembre 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Pier Luigi Vitelli'. The signature is fluid and cursive, with a large initial 'P' and 'V'.

Pier Luigi Vitelli

(Revisore legale)